



**COMUNE DI CARRARA**

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

**RESOCONTO DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL**

**28 NOVEMBRE 2019**

**COMUNE DI CARRARA**

Il Segretario Generale, Dott. Angelo Petrucciani, che assiste alla seduta procede all'appello nominale, con il risultato che segue:

<b>n. d'ord.</b>	<b>NOME E COGNOME</b>	<b>Presente</b>
1	Palma Michele	SI
2	De Pasquale Francesco	SI
3	Andreazzoli Giuseppina	SI
4	Barattini Franco	SI
5	Barattini Luca	SI
6	Bassani Cesare	SI
7	Benedini Dante	NO
8	Bernardi Massimiliano	NO
9	Bertocchi Barbara	SI
10	Bottici Cristiano	SI
11	Crudeli Roberta	SI
12	Del Nero Daniele	SI
13	Dell'Amico Stefano	NO
14	Guadagni Gabriele	NO
15	Guerra Tiziana	SI
16	Lapucci Lorenzo	SI
17	Montesarchio Giovanni	SI
18	Paita Marzia Gemma	SI
19	Raffo Daria	SI
20	Raggi Daniele	SI
21	Rossi Francesca	SI
22	Serponi Elisa	SI
23	Spattini Nives	SI
24	Spediacci Gianenrico	SI
25	Vannucci Andrea	NO
Totale presenti:		20
Totale assenti:		n.5

Parla il Presidente Palma:

<< 20 presenti. Quindi, c'è il numero legale. La seduta è aperta e valida.

Nominiamo gli scrutatori: Daniele Raggi ed Elisa Serponi e Lorenzo Lapucci.

### **PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.**

Tra le mie comunicazioni devo dare comunicazioni di due risposte ad interrogazioni, che sono state date. E' stata data risposta all'interrogazione del 30 luglio 2019, protocollo 57642 del Consigliere Spediacci, lavori sulla scuola Aurelio Saffi, ha dato la risposta l'Assessore Raggi il 26/11/2019 con protocollo 84836.

E' stata data poi risposta ad una interrogazione del 21 ottobre sempre del Consigliere Spediacci, con protocollo 76263 avente ad oggetto organico IMM ha risposto l'Assessore Martinelli.

Devo poi comunicarvi che mi ha fatto sapere il Consigliere Guadagni che non sarebbe stato presente ed il Consigliere Dell'Amico, che sarebbe arrivato in ritardo per cause di lavoro.

Le mie comunicazioni terminano qua. Se il signor Sindaco ha delle comunicazioni da fare, prego.

>>

**Entra il Consigliere Vannucci. Presenti n. 21.**

### **PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO.**

Parla il Sindaco:

<< Sì, buonasera. Allora, intanto, come avevo già accennato, o meglio dato indicazioni alla Conferenza dei Capigruppo, ho provveduto alla designazione del nuovo membro del Comitato Di Indirizzo della Fondazione della Cassa di Risparmio, dopo le dimissioni dell'Avvocato Ricci, dell'Avvocata Ricci e provveduto a designare l'avvocato o meglio avvocatessa, se vogliamo essere precisi, Marta Marchetti. E' una professionista della città, che ha un suo studio legale, esercita la professione di avvocato.

Inoltre, in data 25 novembre, ho provveduto a firmare il verbale di dissequestro del Teatro degli Animosi, per cui dal, appunto dal giorno 25 siamo rientrati a tutti gli effetti nella piena disponibilità del teatro dopo le lunghe vicissitudini che tutti conosciamo.

C'ho da fare la comunicazione poi del prelevamento dal Fondo di Riserva con la delibera di Giunta n.424 del 5 novembre, abbiamo provveduto a prelevare la somma di 40 mila Euro dal fondo di riserva per le spese varie per il Teatro Animosi, visto che ci avviamo alla riapertura, in particolare con lo spettacolo, il primo spettacolo in programma per sabato sera. E la somma di 30 mila Euro per le iniziative natalizie, quindi illuminazioni, iniziative commerciali relative al Natale. Quindi, un totale di 70 mila Euro. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie signor Sindaco. Ci sono..voleva intervenire sulle comunicazioni? Prego, Consigliere Vannucci. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Una puntualizzazione, ma mi pare sia opportuno lasciarne traccia. Abbiamo saputo della nomina del nuovo membro della Fondazione. Io le ricordo, lo ricordo a lei, Sindaco, lo ricordo al Presidente, abbiamo votato un Regolamento per le nomine. Ci siamo raccontati che le nomine verranno fatte in modo diverso, per l'ennesima volta ci sentiamo dire che le nomine sono state fatte nella totale e assoluta discrezionalità. Io non so se ha un senso ragionare in questi termini, ma mi domando: visto che il Regolamento dice alcune cose, ancorché lo si interpreti che quelle regole saranno rispettate quando non ci sarà più questa amministrazione perché se facciamo i conti è stato fatto in questo modo, ma le sembra serio declamare un principio di trasparenza, di confronto e di scelta e poi averle fatte tutte finora semplicemente dicendo ho scelto tizio perché mi

sembrava giusto farlo. Io ritengo, l'ho detto pubblicamente e lo ripeto, che dal mio punto di vista l'elemento di discrezionalità e di assunzione di responsabilità collegato, sia la base principale per fare le nomine, ma se si dice invece che si vogliono fare in un modo diverso, almeno spiegare perché si è scelta una persona piuttosto che un'altra, non vi sembra che sia un elemento che dia un minimo di sostanza al Regolamento, che si è fatto? Dire semplicemente l'ho scelta mi pare che contraddica tutto ciò che questo Consiglio Comunale ha fatto e tutto quello che in precedenza si è detto in relazione a queste cose. Lo dico per segnalarlo perché non è la prima volta e ogni volta siamo alle solite. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Se non ci sono altri interventi in merito alle comunicazioni, se il Sindaco vuole fare una precisazione. Prego. >>

Parla il Sindaco:

<< Sì, ricordo al Consigliere Vannucci che il sottoscritto ha mandato una lettera ai capigruppo e nessuna contro proposta, nessuna osservazione è stata fatta, quindi la invito la prossima volta, magari, a farla in quel momento e non arrivare in Consiglio Comunale a cose fatte. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. Grazie. Non apriamo un dibattito. (VOCI FUORI MICROFONO). No, non apriamo il dibattito. Ci sarà tutto..>>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) No, non apriamo il dibattito, ma ci ha detto che ci ha mandato una lettera, mi faccia dire che lettera ci ha mandato, cioè. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Ci sarà, ci sarà. Ci sarà tutto lo spazio dopo nel..>>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) C'è ora. (VOCE FUORI MICROFONO – parole non comprensibili)..>>

VOCI FUORI MICROFONO

Parla il Sindaco:

<< Ho intenzione di nominare. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Fuori microfono, comunque, non rimane niente registrato. Ci sarà tutto lo spazio dopo, eventualmente, se volete fare delle interrogazioni o qualcosa del genere. Proseguiamo quindi con l'ordine del giorno.

### **PUNTO N. 3 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO “PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA.”.**

### **PUNTO N. 4 – COMUNICAZIONI DEI PRESIDENTI DI COMMISSIONE.**

Comunicazioni da parte dei Presidenti di commissione? Non ci sono comunicazioni. Quindi, passiamo alle interrogazioni.

## **PUNTO N. 5 – INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE PRECEDENTEMENTE PRESENTATE (ALLEGATO A).**

Ci sono..Consigliere Del Nero, voleva fare una mozione d'ordine immagino. Prego. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Sì, grazie Presidente. Noi per questa sera siamo a chiedere una inversione dell'ordine del giorno in questo senso: chiediamo che la votazione delle quattro proposte di delibera, che sono in ordine del giorno per questa sera, sia anticipata rispetto alla trattazione di interrogazioni, mozioni ed ordini del giorno, fatta salva la possibilità di concedere prima la possibilità di intervento nel caso in cui ci siano richieste di intervento da parte del pubblico. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Allora, grazie Consigliere Del Nero. Per chiarezza quindi lei chiede se vogliamo fare prima gli interventi da parte del pubblico, dopo di che il pacchetto delle quattro delibere, i punti dal 7 al 10 e dopo ripartire dal punto 5 e 6, che quindi vanno in fondo, giusto? >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Direi che ha capito bene. Quindi, mettiamo in votazione la proposta del Consigliere Del Nero. Chi è favorevole alzi la mano. Consigliera Andreazzoli, voleva intervenire sulla mozione d'ordine? Prego. Un attimo solo, scusate. Prego. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Sì, io volevo, grazie Presidente. Volevo intervenire su questa inversione dell'ordine del giorno perché anche se il Consigliere Del Nero ha fatto la proposta direttamente in Consiglio Comunale, e..(INTERRUZIONE – PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Scusi, un attimo solo. Si è spento il microfono. Possiamo riattivare il microfono alla Consigliera Andreazzoli per piacere? Si può riprenotare, cortesemente, Consigliera? Prego. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Okay. Dicevo che mi, insomma ho chiesto la parola perché il Consigliere Del Nero, chiaramente, ancora una volta chiede l'inversione dell'ordine del giorno. Ora, anche se in seguito alle precedenti volte, in cui è stato chiesto l'ordine del giorno, stasera è stata data una attenzione particolare a far parlare subito chi comunque ha richiesto la parola, ritengo che non ci sia un motivo particolare per invertire l'ordine del giorno, perché ci sono semplicemente due delibere e si presume che quando uno arriva in Consiglio Comunale, comunque rimanga in Consiglio Comunale almeno con un numero che permette alla maggioranza per deliberare sulle delibere, fino alla fine. Non ritengo che le delibere siano delibere di un interesse particolare o comunque che ci sia la presenza di tecnici, come a volte è stata giustificata l'inversione dell'ordine del giorno. Non ritengo che sia giusto anche perché il Consiglio Comunale, comunque, non è, non abbiamo sempre grandi presenza in Consiglio Comunale e non ci si ferma soltanto agli interventi dei cittadini, ma il Consiglio Comunale serve anche, comunque, per chi vuole, per ascoltare delle risposte, che, chiaramente, vengono fatte dai Consiglieri all'Amministrazione e l'Amministrazione alle quali risponde. Andando a fare l'inversione dell'ordine del giorno, queste risposte verranno date in tardissima serata. E quindi io, per questo motivo, sono contraria all'inversione. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Mettiamo quindi in votazione la proposta, la mozione d'ordine, quindi l'inversione dell'ordine del giorno da parte del Consigliere Del Nero. Chi è favorevole alzi la mano. 16 favorevoli. Chi è contrario? 5 contrari, giusto? E un astenuto che sono io.

Quindi, la proposta è approvata. Quindi, facciamo prima eventuali interventi da parte del pubblico, dopo di che il pacchetto delle quattro delibere e quindi le interrogazioni, interrogazioni, mozioni ed ordini del giorno.

Abbiamo due richieste da parte, di intervento da parte del pubblico. Una è della signora Francesconi Monica, in tema dipendenti Nausicaa SPA; e l'altro del signor Biagini Paolo in tema, immagino, sul Monoblocco immagino, visto, sì perché è del Comitato Primo Soccorso, quindi immagino che sia sul tema della sanità.

Mettiamo in votazione queste due proposte di intervento, le mettiamo in votazione assieme, se siete d'accordo. Chi è favorevole a fare intervenire entrambi i cittadini, che hanno richiesto la parola, alzi la mano. Quindi, all'unanimità.

Chiamiamo prima la signora Francesconi Monica, che c'è pervenuta per prima la richiesta. Prego, signora Francesconi, se vuole venire al microfono. Gli accendiamo, per piacere, il microfono? Cortesemente chiediamo sempre a tutti di stare in piedi quando intervengono. Grazie. Prego. >>

Parla la Sig.ra Francesconi Monica:

<< Sì. Allora, buonasera a tutti. E, niente, io sono qua innanzitutto come parte del personale di Nausicaa, ex Apuafarma. Noi siamo una delegazione di cuoche ed io e le mie colleghe, dopo diversi articoli sui giornali, abbiamo pensato di venire direttamente dal Sindaco a fare delle, a chiarire alcune cose che ci sono un po' poco chiare. Allora, il percorso del personale di cucina dell'attuale partecipata Nausicaa risale ad oltre 12 anni fa. Percorso tortuoso, ma fine alla stabilizzazione. Stabilizzazione che anche in questa sede voglio ricordare copre solo 9 mesi e mezzo in luogo dei 12 mesi delle colleghe comunali, cuoche comunali, che espletano il medesimo lavoro. In diverse sedi è stata ribadita questa diversità, non solo contrattuale, mettendoci anche a disposizione per trovare alternative e soluzioni fattibili per il periodo mancante. E' stato proposto più volte a questa amministrazione l'affidamento ad Apuafarma ora Nausicaa della cucina della Immobiliare Carrara Fiere per utilizzarla come centro cottura, ma l'attuale amministrazione ha fatto scelte politiche diverse senza nemmeno prenderci in considerazione. Abbiamo, inoltre, proposto l'utilizzo della cucina della materna Garibaldi, sostituendoci all'attuale ditta esterna fornitrice di pasti cotti alla Casa di Riposo Regina Elena, visto che la cucina interna della stessa, per problemi legati alla sicurezza, ci risulta non utilizzabile. Veniamo a conoscenza, nostro malgrado, che, nonostante il nostro impegno, nelle proposte, questa Amministrazione non tiene conto di nessuna di queste e mette nuovamente a gara l'affidamento.

La neonata Nausicaa ci è stata prospettata come una grande famiglia allargata, dove però molti dipendenti, ex Apuafarma, fanno la parte del figlio minore, con contratti part-time verticali e non rinnovati da oltre 12 anni. Colgo l'occasione per ricordare l'importanza dei figli minori, ex dipendenti Apuafarma, che lavorano sul territorio affrontando e toccando realtà che vanno dal socio-educativo al servizio mense, scuolabus, farmacie, cimiteri e molto altro.

In questa sede chiediamo la rivalutazione di contratti di servizio e assunzioni a 12 mesi l'anno come le nostre colleghe comunali, che svolgono i nostri stessi medesimi servizi, tanto importanti per la cittadinanza. Questo non vuole essere una rivendicazione strana o sindacale. La sede sindacale è un'altra cosa. Questa è una delegazione di cuoche, che vogliono chiarezza per quanto riguarda la posizione, che abbiamo noi in Nausicaa per il nostro settore. Perché troppo spesso ci viene paventato cederemo il servizio. E, sinceramente, ne siamo stanchi. Perché è vent'anni che ci sentiamo dire che siamo una parte di una azienda, per l'amor di Dio, bellissima, grandissima, con servizi eccellenti, ma che dobbiamo cedere all'esterno. Allora, vogliamo una volta per tutte avere chiaro dall'Amministrazione che cosa ha intenzione di fare con i servizi mense, scuolabus e quant'altro che vanno sul sociale, ricordiamocelo, ricadono sulla cittadinanza e non sono servizi tanto per, perché poi, alla fine, ognuno di voi c'ha i figli o nipoti in strutture dove noi andiamo a lavorare. Per cui, sono servizi importanti, lo ribadiamo. Sono servizi alcuni essenziali come i cimiteri e come gli asili nido. Allora se sono essenziali per una cittadinanza, gli vogliamo dare il giusto credito e la giusta credibilità o no? Siamo stanche di ogni due per tre di trovarci sui giornali con affidamenti a terzi. Vogliamo sapere questa Amministrazione, visto che l'Amministrazione precedente si era presa l'incarico, l'onore e l'onere con tutte le conseguenze, si è presa la responsabilità di tenere in house i servizi, perché li ha ritenuti veramente importanti. Ora, vogliamo sapere questa amministrazione che intenzioni ha. Perché tutte le volte queste voci, sinceramente, dopo vent'anni, crederà bene lei che, voglio dire, non può essere che siamo stati utili,

indispensabili, servizi essenziali fino a ieri e oggi non lo siamo più. O lo siamo per nove e mesi e mezzo e basta. Per quale motivo per nove mesi e mezzo e basta? Non mi possono venire a dire che in una partecipata, dove tutti gli altri servizi hanno contratti di 12 mesi, noi entriamo in questa grande famiglia e diventiamo figli, tutti uguali. Non siamo tutti uguali! Ci sono figli, figliastri, e figli di. Noi siamo i figli di. Orgogliosi di essere figli di. Perché però i vostri figli vengono dai figli di, e con questo basta. >>

### **Entra il Consigliere Dell'Amico. Presenti n. 22.**

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie signora Francesconi. Abbiamo la richiesta di intervento del signor Biagini Paolo. Prego, signor Biagini. Prego, signor Biagini. >>

Parla il Signor Biagini Paolo:

<< Signor sindaco e componenti del Consiglio buonasera. Allora, mi sentite? Sì? No? Va beh. Ci troviamo a distanza di poco più di 15 giorni dal Consiglio Comunale straordinario dedicato al monoblocco di Carrara ed ai servizi in esso collocati e tanti altri da collocarvi per riportare la discussione e l'attenzione in questo consesso, che deve riappropriarsi di un tema di alto significato sociale.

Su questo tema, in precedenza, hanno fallito e hanno fatto i loro calcoli aziendali in solitudine i vertici ASL con il beneplacito della Regione Toscana. Non deve più accadere, ma perché questo costante sistema di privazione della collettività, dei suoi diritti, tra i quali anche quello della corretta informazione non si ripeta mai più, siamo qui a richiedere attenzione a lei, Sindaco di Carrara, e Presidente della Conferenza Zonale Integrata della Sanità. A richiedere la sua attenzione e il suo efficace intervento a tutela di quanto previsto dal PAL, che, anche lei, seduto proprio su questi banchi della minoranza, aveva votato il 26 ottobre del 2016, ma che non solo non è stato rispettato, bensì trattato da ASL come carta straccia, in spregio alle istituzioni che lo hanno prodotto, in spregio ai principi di onestà, di trasparenza, di correttezza, di rispetto dei diritti di una comunità, e con comunità intendiamo Carrara con tutta la Provincia. Per questa comunità si sono confezionati articoli di circostanza, su quanto è bella la sanità, mentre erano già pronti il progettino di demolizione di una struttura rinnovata, tra l'altro per l'inaugurazione il 25 gennaio 2017, il monoblocco intitolato, appunto, il poliambulatorio polispecialistico Achille Sicari. Il progetto della palazzina di tre piani, tutta tecnologica, la delocalizzazione di servizi vari, servito tutto in modalità silente. Eppure, qualcuno si è permesso all'indirizzo di questo comitato di parlare di strumentalizzazione, perché? Perché è stata chiesta chiarezza. Non voglio parlare adesso di malafede, soprattutto perché quello che interessa al nostro comitato e a tutta la cittadinanza è avere conoscenza più ampia possibile di quanto ASL, o meglio avrebbe deciso sulla nostra pelle, che diviene tanto più sensibile quanto più si tocca il tema salute, malattia e qualità della vita. Torniamo a chiederle, pertanto, i verbali della Conferenza Zonale, signor Sindaco, per i quali le abbiamo recapitato anche una precisa nota scritta ed eventuali altre deliberazioni, che riguardino l'operato di ASL. A maggior ragione, dopo avere preso conoscenza, tra l'altro, di questa delibera, che probabilmente avrà anche lei, la n. 835 della ASL del 30 settembre 2019, quindi pochi giorni fa, firmata dal Direttore Generale, Casani, che pone la dermatologia di Massa Carrara alle dirette dipendenze di quella di Livorno. Dirette dipendenze. E questo si chiama potenziamento? Vogliamo sapere quando la medicina nucleare sarà collocata nel percorso oncologico al monoblocco. Ce lo faccia sapere signor sindaco, perché con una mossa abile, quanto veloce, la A.D.G. di ASL la vuole collocare, già da questa estate se non prima, nei giardini sul retro della struttura del NOA. A queste sedute di conferenza zonale, sanità, lei signor Sindaco presiede. Dunque, ci faccia sapere e ci dica. Ci mostri le carte soprattutto. Se qualcosa va corretto, e senz'altro andrà corretto perché ASL è esperta nel gioco a togliere, almeno nella nostra Provincia collassata, sappia che noi saremo con lei e dietro di lei a darle forza.

Manca la piena conoscenza dei problemi della sanità e delle modalità per affrontarli. Ecco, un esempio su tutti, forse di minore importanza, ma a mio avviso significativo: nella mattinata di sabato scorso, il 23 di novembre, nella sala della Resistenza a Palazzo Ducale, si è iniziato il percorso per andare a costruire il PIS, in piano integrato della salute. Un giornale, forse, riprendendo pari, pari il comunicato stampa della ASL ha scritto: tanti i cittadini presenti. Ebbene,

assolutamente no. Come c'erano e come lei ben sa perché ha potuto anche vedere, a parte i Sindaci dell'area di Costa, della Dottoressa Guglielmi, dei dirigenti e delle figure della ASL e dell'Amministrazione Comunale, oltre agli esponenti dei sindacati e dei rappresentanti di alcune associazioni, dei cittadini non c'era neanche l'ombra. E poi, nella Saletta della Resistenza.

La collettività non sapeva niente. Così come non sa che il 20 gennaio prossimo ci sarà un altro incontro, al quale parteciperanno solo coloro che hanno lasciato all'atto della registrazione i loro recapiti. Questo non è un sistema di comunicazione vera. Tra l'altro, la locandina dell'evento, recitava bellamente, glielo leggo: in questa fase di elaborazione, il coinvolgimento delle istituzioni locali, delle amministrazioni sanitarie e delle associazioni di volontariato e del privato sociale e più in generale di tutta la cittadinanza, tutta la cittadinanza, è fondamentale, in quanto opportunità per riuscire a definire obiettivi ed azioni capaci di fornire soluzioni per nuovi rischi sociali ed orientare dal basso gli interventi di programmazione sanitaria. Dal basso. Belle parole.

Ma questo è il sistema di ASL, quando va bene. Almeno qui da noi la Provincia, dove il registro tumori è ancora top secret, diversamente dalle altre.

Trasparenza signor Sindaco, solo trasparenza chiediamo. Non è una concessione della ASL o di chiunque altro, ai cittadini, ma un sacrosanto nostro diritto. Pretenda rispetto per questa comunità, in forza del ruolo che lei ricopre e delle sue responsabilità.

Altra cosa. Qui, stasera, saranno presentate dai Consiglieri delle mozioni, che riguardano proprio il tema del monoblocco. Al Consiglio noi chiediamo, con onestà intellettuale e civile, siate uniti, chiedete risorse certe per la struttura, se ha necessità di miglioramenti ed interventi vari. Del resto la manutenzione è sempre e comunque indispensabile, ma non solo: chiedete unitariamente per il futuro della collettività anche modalità e tempi sulla traduzione in atto di quello che è il PAL, che prevede e che prevedeva. Diversamente, saremo sempre dannatamente e ostinatamente deboli, ultima ruota del carro di una regione che va a diverse velocità. Noi, fermi senza futuro, perché senza un governo efficace. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie signor Biagini. Va bene, proseguiamo quindi il punto all'ordine del giorno. A questo punto, in virtù dell'inversione dell'ordine del giorno, è il Punto n. 7 la delibera di approvazione della variazione di Bilancio n. 4 del 2019. Ce la illustra il Vice Sindaco Martinelli. Prego, vice Sindaco. Un attimo solo che le attiviamo il microfono. >>

## **PUNTO N. 7 – APPROVAZIONE VARIAZIONE DI BILANCIO N. 4/2019.**

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Sì, buonasera. Con questa delibera, l'Amministrazione pone all'attenzione del Consiglio la variazione, la quarta variazione rispetto al Bilancio Previsionale approvato lo scorso 8 febbraio. Questa variazione di Bilancio, redatta ai sensi dell'art. 175, del Testo Unico, l'amministrazione appunto pone all'attenzione del Consiglio tutta una serie di variazioni che, come sapete, come avete visto, riguardano in gran parte variazioni all'interno dei singoli settori, tra capitoli di spese diversi, e, peraltro, contiene alcune variazioni di importo rilevante che riguardano le nostre società partecipate. In particolare, l'Amministrazione propone al Consiglio lo svincolo per Euro 612.000 del fondo di accantonamento stanziato per l'Internazionale Marmo e Macchine, a seguito delle perdite che erano maturate per gli esercizi 2017-2016. Questo, lo svincolo di questo fondo permetterà al Comune, di concerto con la Regione Toscana, di andare a finanziare il piano di risanamento approvato dall'Assemblea dei Soci dell'Internazionale Marmo e Macchine. Come dicevo, questa variazione riguarda il 40%, che era la quota di partecipazione, che il Comune di Carrara ha nell'Internazionale Marmo e Macchine, rispetto alle necessità finanziarie, messe da una azienda del piano, che ammontavano ad 1.500.000 di Euro. L'altra parte, chiaramente, dovrà essere coperta pro-quota dalla Regione Toscana, che ha già deliberato con apposita legge regionale in merito. L'altra variazione, sempre di importo rilevante di circa 550 mila Euro, è relativa allo svincolo del Fondo Accantonamento per, diciamo, per i rischi, o meglio per i debiti che il Comune ha verso la Progetto Carrara. Come ricordate lo scorso marzo, nel marzo del 2018, il Consiglio Comunale



approvò una delibera con cui si andava a riconoscere un credito che la società aveva esposto nei propri Bilanci, per circa 2.700.000 Euro nei confronti del Comune di Carrara. Come sapete nel corso di questo anno e mezzo sono stati erogati a più riprese queste somme alla società, necessarie per fare alcuni interventi sulla strada. E in questa variazione, appunto, è prevista una ulteriore tranche per circa 550 mila Euro. C'è poi una variazione di 250, di 285 mila Euro che riguarda, sostanzialmente, un giroconto o meglio l'applicazione all'avanzo di somme già ricevuto dal Comune, che dobbiamo girare al nostro partner in un progetto di mobilità sostenibile, ovvero il Comune di Massa, appunto per Euro 285.000. Ci sono poi nella variazione contenuti l'accertamento di tutta una serie di contributi, per lo più di carattere regionale. Ci sono delle variazioni al programma degli investimenti, in particolare sono stati previsti un aumento di 25 mila Euro per quanto riguarda le manutenzioni straordinarie agli edifici comunali. 40 mila Euro per quanto riguarda lavori di adeguamento normativo al Teatro Animosi. Lavori straordinari agli impianti sportivi per 55 mila Euro e interventi di manutenzione per arredi e decoro urbano per 21 mila Euro. C'è poi un giroconto di 58 mila Euro per le spese, che abbiamo sostenuto per il censimento 2019, con relativo contributo in entrata da parte dell'ISTAT. Poi, come detto in commissione, abbiamo registrato una variazione in aumento di 28 mila Euro, a seguito dell'approvazione del nuovo piano programma da parte del Regina Elena per contributo in conto esercizio. >>

### **Entra il Consigliere Bernardi. Presenti n. 23.**

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Vice Sindaco. Apriamo quindi la discussione, se ci sono interventi in merito a questa proposta di delibera. Nel caso ci fossero richieste di chiarimenti c'è anche disponibile il dirigente il Dottor Germignasi. Quindi, apriamo la discussione. Consigliere Andreazzoli, prego. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Dunque, la variazione, che viene presentata stasera in Consiglio Comunale, io credo che la dobbiamo analizzare al di là del merito delle cifre, quindi di entrare nelle singole cifre, che il Vice Sindaco ha riportato adesso, quindi tutti aggiustamenti contabili, è una variazione prevista per legge, c'è un termine fissato comunque al 30 di novembre. E' un termine che si sa da sempre, non è una data straordinaria, e quello che mi sento di dire, al di là poi di entrare nel merito di alcune considerazioni aggiuntive, per quanto riguarda chiaramente il discorso della Marmo Macchine e, chiaramente, poi tutta un'altra serie di rilievi, che ci sono da fare su questa variazione, io direi che il ragionamento su questa variazione si può aprire facendo riferimento a tre punti:

il primo punto è il punto relativo ai tempi che, chiaramente, questa documentazione è stata consegnata ai Consiglieri Comunali. Il secondo punto sono i contenuti. E il terzo punto direi che sono i chiarimenti. Perché il fatto che ci sia questa data fissata al 30 di novembre e che i documenti ci siano stati consegnati venerdì scorso, chiaramente la dice lunga. Io capisco che, comunque, molte volte, si arrivi sempre all'ultimo momento, che le cose vengano fatte un po' in corsa, però ritengo che quando ci sono delle date già prestabilite sarebbe bene, comunque, che i documenti fossero consegnati in modo e maniera che i Consiglieri abbiano tempo e modo per poterli esaminare. Anche perché, andare a votare dei documenti in modo frettoloso, poi, magari, possono verificarsi delle inesattezze o delle mancanze e quindi, chiaramente, si rischia anche di quello che si va a votare.

Io dico questo: i contenuti. I contenuti, va beh, al di là delle variazioni, che sono state fatte comunque e quindi principalmente c'è lo svincolo dei fondi, come diceva il Vice Sindaco, abbiamo lo svincolo del fondo per, chiaramente, il piano di risanamento della I.M.M, che, ora conta quasi più di 600 mila Euro di nostra quota e questo piano di risanamento questa sera viene sottoposto un documento in approvazione al Consiglio Comunale, io non so gli altri Consiglieri, ma a me non risulta di avere visto il piano di risanamento della I.M.M. Ora, io capisco che poi i tempi si differiscano, che comunque abbiamo fatto una commissione, che comunque dovremmo avere delle informazioni, ma queste informazioni credo che nel momento in cui si va a votare una variazione di Bilancio, dove sono riportati i 600 mila Euro circa per l'I.M.M, quanto meno sapere il piano di risanamento, vedere il piano di risanamento che cosa prevede. Perché? A questo punto potrebbero essere 600, 800, quello che ognuno ritiene più giusto e, ripeto, senza poi neanche

avere la possibilità di poter verificare certe cifre. Ma dico ancora di più: come si può pensare di andare a proporre di votare un documento quando in una prima commissione, quindi venerdì scorso, sono stati fatti dei rilievi, da parte mia, ho fatto dei rilievi in commissione, ho fatto delle domande e a queste domande non ho avuto risposta. Nella commissione successiva, quindi il martedì, ho avuto una risposta parziale. C'è una cifra di meno 95 mila Euro, che poi è andata a finanziare tutta una parte che, chiaramente, l'Assessore spiegherà meglio, se vorrà, che non è stato, non è stato possibile sapere da dove fossero stati tolti questi 95 mila Euro. Ora io dico: come si può pensare di proporre un documento e alla richiesta di un Consigliere di chiarimenti gli viene risposto che non si sa. Questi 95 mila Euro non si sa da dove vengono tolti. Ve lo dico io da dove vengono tolti, perché sono andata a vedere: vengono tolti dal palazzo comunale adeguamento antincendi. Quindi, praticamente, sono 95 mila Euro dell'adeguamento antincendi, che vengono tolti. Ora, non è tanto il discorso dei 95 mila Euro, perché chiaramente cioè i Bilanci in qualche modo devono quadrare, devono tornare e quindi le scelte vanno fatte in un certo modo. Un primo motivo è quello che, cioè, perché non dire da dove vengono tolti, cioè dove vengono tolte le risorse nonostante vengano chieste e richieste. I bilanci si fanno in tanti modi. Noi abbiamo, l'amministrazione ha acceso un mutuo per quanto riguarda, l'anno scorso, se non erro, mi dispiace che non ci sia l'Assessore ecco di riferimento, ma se non erro è stato acceso un mutuo nel 2018 per quanto riguarda il parcheggio in fondo alla Foce. Mi sembra che ad oggi, comunque, il Bilancio sopporta già anche il rimborso delle quote di questo mutuo, ma mi sembra che ad oggi non ci sia nessun movimento per quanto riguarda questo tipo di intervento.

E allora poi, se noi arriviamo a pagare delle cifre per dei mutui, che poi sono congelati, a questo punto possiamo anche posticiparli se non riusciamo a fare quello che dobbiamo fare.

Il palco della musica è fermo anche il palco della musica. Le risorse sono state trovate. Sono state ottenute da devoluzioni di mutui vecchi, quindi il Bilancio non ha subito nessun appesantimento. Quindi, non capisco perché si debba comunque portare avanti una politica di andare a togliere delle risorse per delle cose importanti, perché l'adeguamento antincendio del palazzo comunale, 95 mila Euro, cioè o ci sono stati messi tanto per metterceli, o ci sono stati messi con una cognizione di causa. Quindi, siccome si parla sempre di sicurezza, si parla sempre, ritengo che un edificio, l'edificio comunale sia un edificio dove, comunque, ci passa tanta gente, ci passa tutta la cittadinanza di Carrara passa dal Comune.

Quindi, ritengo che, forse, si poteva valutare di fare degli interventi un pochino diversi.

Ripeto, come i chiarimenti che vengono chiesti non vengono dati. I documenti, che chiaramente devono essere presentati non vengono presentati. Io capisco poi, ho sentito qualcuno, che ha fatto qualche passaggio dicendo comunque non è che poi i Consiglieri sono in grado di verificare i dati del Bilancio. E allora che cosa facciamo? Votiamo ad occhi chiusi? Cioè votiamo a fidarci? Questa sera c'è una votazione in base ad un piano di risanamento della I.M.M. Io voglio, vorrei sapere quanti di noi Consiglieri, maggioranza ed opposizione, hanno avuto modo di vedere il piano. Nel piano ci può essere scritto quello che si vuole. Giustamente, la maggioranza fa bene se delega l'Amministrazione e si fida dell'Amministrazione. Io, purtroppo, anche per proprio professionalmente mi fido molto poco e quindi ritengo che questo Bilancio sia, questa variazione sia da non approvare. Anche perché cioè i numeri, che sono riportati all'interno di questa variazione, chiaramente, sono numeri scritti, ma spero che non siano numeri scritti come la prima delibera, che c'è stata sottoposta in approvazione due giorni fa, per quanto riguarda un affidamento, che poi è stata annullata, perché, chiaramente, i numeri non tornavano. E quella delibera vi posso dire che è stata portata e nell'immediatezza votata, perché, vedete, non è l'errore, perché l'errore ci sta, sbagliamo tutti, non sbaglia chi non lavora. Però, è il voler andare avanti, fare il muro contro muro, portare i documenti ora e votarli ieri. Questo è il punto. E siccome qua si parla di documenti importanti, perché il Bilancio comunque è un documento importante ed è una delle poche competenze che ha il Consiglio Comunale. Allora, se il Consiglio Comunale si priva anche di questa competenza, avallando semplicemente quello che ci viene proposto all'ultimo momento, signori cari se voi siete orgogliosi e vi sentite di consigliare in questo modo, cioè avallando, per me consigliare è tutto un altro percorso. Consigliare vuol dire raffrontarsi, vuol dire ragionare, vuol dire vedere dove si può intervenire e dove non si può intervenire. Non lo possiamo fare noi di minoranza, perché, giustamente, la minoranza, okay. Voi di maggioranza lo fate? Se non lo fate, problemi vostri. Ritengo io una cosa del genere, per me non è assolutamente da avallare, perché va a svilire il ruolo del Consiglio Comunale, con una responsabilità importante,

perché quello che si vota, chiaramente, è votato da chi è in questa aula e se ne assume le piene responsabilità. Quindi, io non so se rifarò la dichiarazione di voto, però capite bene che il mio voto è contrario. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Ci sono altri interventi? Consigliere Lapucci, prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, grazie Presidente. Condivido il ragionamento della Consigliera Andreazzoli sui termini che, quanto meno, vengono quasi sempre disattesi per la consegna del materiale necessario all'analisi di quello che poi si andrà a votare in Consiglio Comunale. Ormai è diventato quasi un esercizio di stile ripeterlo ad ogni Consiglio Comunale, nel quale si va a votare un Bilancio, oppure una variazione di Bilancio. Ritengo giusti i ragionamenti fatti dall'Andreazzoli, che ritiene doveroso, quanto meno per la funzione di controllo dei Consiglieri Comunali, che sia di opposizione che di maggioranza, hanno delle responsabilità nel votare i documenti soprattutto contabili. Per quanto riguarda il merito della variazione di Bilancio, io direi che la parte più importante della quale bisogna fare, nella quale bisogna fare un ragionamento è lo stanziamento al Bilancio dei 612 mila Euro, che andranno a rimpinguare il debito, ormai pluriennale, della Internazionale Marmi e Macchine. E questo ragionamento non può esulare dal ricordare a tutti che non più tardi di un anno fa il Consiglio Comunale ha votato un piano di razionalizzazione delle partecipate, nel quale erano indicate anche gli obiettivi della Internazionale Marmo e Macchine, nel piano di risanamento. La razionalizzazione della I.M.M. prevedeva un piano di risanamento, che ad oggi penso ai più sconosciuto perché è stato chiesto più volte in commissione e, talvolta, ci si è nascosti dietro ad un dito dicendo che per motivi di privacy non potevamo vederlo. Ora penso che sia chiaro a tutti, che è abbastanza sconcertante dire ad un Consigliere Comunale, che deve votare una variazione di Bilancio, che prevede 612 mila Euro dal Comune verso I.M.M. per quei piani di risanamento e non sapere cosa c'è scritto nel piano di risanamento. E' quanto meno bizzarro perché bisognerebbe veramente votare sulla fiducia del CDA di I.M.M. e di quello che può sapere il Vice Sindaco nonché Assessore alle Partecipate.

L'altro punto nel piano di razionalizzazione della I.M.M. era che, imposto dalla Regione Toscana, era che la stessa I.M.M. fosse assoggettata ad un controllo pubblico, ad un controllo analogo congiunto come tutte le altre partecipate con quote di enti locali. Ora, io ritengo che in un anno, almeno sul primo punto si è certi: il controllo analogo sulla partecipata la I.M.M, non esiste. E perché dico questo? Perché nel corso di questo anno si sono verificati ingenti investimenti da parte della stessa Fiera Marmo e Macchine, che ha acceso dei mutui con gli istituti di credito per somme superiori al milione di Euro, per far sì che si cambiasse la prospettiva di business della stessa fiera e si trasformasse in un centro polifunzionale per riuscire ad entrare, come competitor, nel campo degli eventi sportivi. Ritengo che qualora ci fosse stato, quanto meno, il bene placit dell'Amministrazione Comunale e della Regione, prima sarebbe stata doverosa una comunicazione agli organi del Comune, che non c'è stata. In questo piano di risanamento, in questo piano di risanamento, che ricordiamo è un obbligo di legge previsto dalla Legge Madia, di cui la ratio fondamentale è quella di non dissipare, di non dilapidare risorse pubbliche in partecipate perennemente in perdita. Occorre ricordare che la I.M.M. ha già ben tre o quattro, ora non ricordo di preciso, Bilanci in rosso di circa da 1.200.000 a 1.500.000. Sono già tre anni.

In questo piano di risanamento, che si porta dietro bilanci in rosso di tre anni, non si va a dire risaneremo da qui a due anni, risaneremo da qui al 2023. Quindi, è già stato procrastinato nel tempo il piano di risanamento con l'escamotage della fusione con Carrara Fiere, attribuendo un valore di mercato ad una società, che era da porre in liquidazione, di 1.800.000 Euro. Questo è stato fatto nel luglio, mi pare, del 2017, e ha consentito di avere un bilancio diverso e portare in avanti nel tempo questa richiesta legislativa, che era quella di risanare l'azienda. E quindi per farlo era necessario, ovviamente, l'intervento dei soci di maggioranza, che sono la Regione Toscana e il Comune di Carrara.

Bene, a fronte di un piano di risanamento praticamente ignoto, la Internazionale Marmo e Macchine, dice che c'è la necessità di sostenere questo piano con la ristrutturazione del modello di business, e quindi di cercare nuove prospettive per tutto l'impianto fieristico, che, ovviamente, ha dei costi, dei costi vivi. Ho ricordato che il primo costo è stato quello di più di oltre un milione di

Euro per trasformarlo in un centro polifunzionale ed un padiglione, e su questo punto vorrei sapere se l'Amministrazione è stata interpellata successivamente a cose fatte, a cose fatte oppure se è stata partecipe a questa decisione.

Tra l'altro, pare che da qui a breve ci sia la necessità per adeguare gli impianti ed altre, diciamo, criticità delle strutture, altri 500 mila Euro. E come fa una società, che ha un Bilancio in passivo di 1.500.000 di Euro, a reinvestire ulteriori 500 mila Euro dopo un mutuo di oltre 1.000.000 di Euro? Io penso che sostanzialmente il piano di risanamento, che è stato prospettato, dovrebbe quanto meno, quanto meno prevedere una riduzione di costi generali. Ma pare che non sia così perché risulterebbe che dal 1.400.000 dei costi generali del 2018-'19, si arrivi ad 1.320.000 del 2023. Quindi, 60 mila Euro in meno scarsi di costi generali. Forse si deciderà di diminuire il costo dei dipendenti, che sicuramente è un costo ingente perché ricordiamo che è un costo che si aggira intorno ad 1.400.000-1.500.000 annuo, ma è anche una operazione abbastanza semplice, diminuire questo costo, magari di 400-500 mila Euro, prevedendo semplicemente risorse inferiori per la gente, che andrà in pensione e, magari, lasciando i lauti compensi del Direttore Generale, che, forse, neanche più gli amministratori di Alitalia percepiscono uno stipendio del genere. La cosa da chiedere sarebbe, che a mio avviso non è sicuramente possibile, se per questa trasformazione di business, la Marmo Macchine sarà in grado con i soldi propri, in cassa che gestisce, a garantirlo, oppure dovrà chiedere al Comune di Carrara ulteriori sforzi, oltre che per ripianare il Bilancio, anche per riuscire a mettere in campo quelle azioni di rilancio con nuove iniziative, dal punto di vista economico. Sostanzialmente, io lo ritengo un piano di risanamento qualora fosse prospettato nei termini, diciamo, negativi in cui ho previsto che sia, un piano di risanamento del tutto illogico e razionale. Di fatto, non sono l'unico probabilmente a pensarlo, tant'è che il Comune di Massa, che ha quote sicuramente inferiori al Comune di Carrara, ha deciso di avviare la procedura per cedere quote partecipative con la prelazione, ovviamente, agli altri soci già presenti che, probabilmente dovrebbero essere coraggiosi a rilevarle, e quindi a fronte di questa scelta non ha votato il piano di razionalizzazione e non ha minimamente stanziato un euro per rimpinguare le casse della I.M.M. Io credo che, va bene, stiamo votando una variazione di Bilancio, ci sono diversi aspetti, ho preferito dedicarmi a questo perché? Sostanzialmente, ritengo che il controllo analogo del Comune o viene effettuato e non ci vengono dette le cose, e quindi siamo sempre allo stesso discorso della trasparenza, oppure se il controllo analogo non si riesce ad esercitare su questa società, mi domando quale interesse abbia ancora il Comune ad avere una partecipata del genere, visto che le partecipate dovrebbero avere un fine strumentale per quanto riguarda gli obiettivi del Comune. Ad oggi non organizza più neanche una Fiera del Marmo. Diciamo che è il minimo, è il minimo di quello che incassa il discorso lapideo. Quindi, è sempre strumentale, ha sempre necessità il Comune di Carrara a, praticamente, finanziare quello che fino a poco tempo fa, ma tuttora, si configura come uno stipendificio, perché, sostanzialmente, i costi di personale dei vari uffici è un costo inappropriato, assolutamente troppo elevato. Poi, quindi, ho posto una serie di interrogativi ai quali mi piacerebbe avere una risposta e per tornare più in generale al tema della variazione di Bilancio, sempre sul discorso trasparenza e certe cose, mi ricordo che una volta si parlava di Bilancio partecipato, con i cittadini, che doveva essere semplificato, renderlo comprensibile a tutto, a tutti, scusate. E la proposta era del Movimento 5 Stelle, che l'aveva fatta con varie mozioni nei precedenti anni ed era stata inserita nel vostro programma elettorale. Quindi, mi fa specie che, comunque, si venga a proporre una variazione di Bilancio cercando sempre di, magari non con dolo, diciamo, ma con una certa costanza di portare dei documenti praticamente all'ultimo momento. Per...>>

Parla il Presidente Palma:

<< Consigliere Lapucci, la invito a concludere perché il tempo è già..Grazie. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<<..per questo argomento, ma soprattutto per quanto esposto sul tema dell'Internazionale Marmo e Macchine non voterò la variazione di Bilancio. >>

**Esce il Consigliere Guerra. Presenti n. 21.**

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Se ci sono altri interventi, potete prenotarvi.  
Consigliere Vannucci, prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Non voterò, vuol dire che non la voti, no che voti contro, eh.

Beh, allora mi pare che si sia detto già molto su questa variazione, quindi non vorrei essere ripetitivo. I punti sono due: uno, la variazione di Bilancio, che vota il Consiglio, la fa la Giunta e non la fa il Consiglio. E' inutile che ce la stiamo a raccontare. Se la fa la Giunta, se la decide, il Consiglio a malapena riesce a capire cosa dice. Già per difficoltà oggettive perché, obiettivamente, si tratta di argomenti che senza l'assistenza di qualcuno, che si sforzi di spiegarli, diventa difficile andare nei meandri della contabilità. E su questo bisogna riconoscere che gli sforzi del Presidente della Commissione, del dirigente, e anche dell'Assessore, quando viene, ci sono, ma il tema è che dietro ogni numero c'è una sostanza. E la sostanza è rappresentata dalle voci, appunto, e i numeri fanno riferimento. E quindi diventa difficile capire quei soldi tolti da una parte, messi da quell'altra, se vanno bene o vanno male, se nei settori non c'è la possibilità di andare ad incidere. La realtà è che si fanno questi movimenti concordandoli con l'Assessore ai vari rami, immagino per il Palazzo Comunale con l'Assessore ai Lavori Pubblici e poi si spendono per fare qualcos'altro. Ma non è mica così stupefacente, perché anche il Bilancio Comunale viene fatto così. Alla fine, ogni volta, ci troviamo nella difficoltà di capire quale sia non soltanto l'orientamento, ma addirittura l'indirizzo che dovrebbe dare il Consiglio Comunale perché, di fatto, il Consiglio Comunale ratifica in una mossa fiduciaria che, francamente, non si può chiedere all'opposizione. Io credo che sia sbagliato anche per la maggioranza, ma tant'è, ormai ci muoviamo in questa direzione da tempo.

Dentro i numeri, che vengono proposti, non si può non notare come il dato significativo sia quello dell'I.M.M. A proposito del controllo analogo, io, invece, credo che sia rispettato. Perché è esattamente analogo a quello del Bilancio Comunale. Cioè non si sa un tubo cosa succede nel Bilancio Comunale e non si sa nemmeno alla Marmo Macchine. Più analogo di così, io credo che non ci sia. Ma la verità, al di là dell'analogia, è che è veramente singolare che si inneschi una procedura, come quella appunto di un piano di risanamento di una azienda che ci costa, come collettività, 1 milione l'anno da un po' di tempo, non certo per colpa di Martinelli, ma ci costa 1 milione l'anno da molto tempo, e continua costarci un milione l'anno. E accediamo ad uno degli obblighi, che ci sono imposti, cioè quella di metterci i soldi facendo qualcosa, dicendo che questo qualcosa è il piano di risanamento. Ora, com'è possibile che si disponga di investire, ammesso che si possa chiamare investimento, direi di spendere per capire meglio, 600 mila Euro sulla scorta del fatto che abbiamo accettato l'idea che ci sia un piano di risanamento dell'azienda e in commissione, quando noi andiamo a chiedere lumi su questo piano di risanamento, ci dice: eh sì, ve lo faremo avere, chissà come, ma bisogna stare anche attenti perché è riservato. E quindi potremmo anche non darvelo.

Ora, se sia riservato o no non l'abbiamo ancora saputo, ma sicuramente non c'è stato dato. Io, Segretario, su questo la richiamo a valutare la conseguenza di alcuni atti, perché questo è un inadempimento formale grave. Questo Consiglio Comunale, sia nella maggioranza che nell'opposizione, decide di spendere 600 mila Euro accantonati, sulla scorta di un documento che non c'è, non risulta essere agli atti di questo Consiglio Comunale. Io non la vedo come una cosa normale. Poi, vedo che il Consigliere Lapucci si è attrezzato a capire qualcosa nel documento che non c'è, probabilmente da qualche parte dove ci sarà, perché immagino che non sia solo nel Comune di Carrara. Però non è così che si può affrontare la discussione. La Marmo Macchine costa perché perde ogni anno. Le tagliole che ci impongono i Governi Nazionali sono semplici: volete tenere dei giocattoli costosi, accantonate ogni anno i soldi per ripianare la vostra parte di perdite, almeno non li avete a disposizione. Cioè i soldi per le cuoche non ci sono perché li diamo alla Marmo Macchine. I soldi per fare una mattonella rotta non ci sono perché li diamo alla Marmo Macchine. I soldi per fare l'impianto antincendio nuovo in Comune non ci sono perché li diamo alla Marmo Macchine. Questo dice la Madia. La Madia dice: se volete fare questa cosa dovete metterci i soldi. In questo caso i soldi sono stati accantonati perché era obbligatorio e decidiamo di spenderli sulla scorta di un piano di risanamento che ci convince. Ha ragione Lapucci, poteva anche non convincerti. A Massa pare non abbia convinto e quindi dicono: i nostri soldi ce li teniamo e non ce li mettiamo. Io credo che il Comune di Carrara faccia bene ad investire sulla

Marmo Macchine, ma lo deve fare sulla scorta di una proiezione non tanto e non soltanto di risanamento economico, ma di rifunzionalizzazione dell'Azienda. Cioè ma quell'investimento, al di là del fatto che si debba ripianare ogni anno una perdita, ma è anche un investimento di dimensioni tali che deve essere giustificato. A cosa serve avere quell'investimento se non lo si mette a frutto? Il piano di risanamento serve a fare in modo che non si perda, ma serve anche a far capire che si mette a frutto quel tanto che ci si è già speso. Io l'ho detto tre volte in questi due anni e mezzo, ora lo richiamo soltanto perché faccio un riferimento a ciò che si è detto, ma una Internazionale Marmo Macchine che non fa più il marmo e non fa le macchine, secondo voi alla fine rimane solo internazionale perché fa la Festa della Birra? E' quella l'internazionalità? Allora, bisogna ridefinire una funzione di questa azienda perché c'è bisogno di una azienda che abbia, come obiettivo, quello di definire le politiche su un settore così importante come quello del marmo. Chiudo l'inciso perché troppe volte l'ho detto e non voglio ripetermi. Però, il dato, il dato con cui ci confrontiamo è questo. Abbiamo variazioni di Bilancio delle quali si sa poco, nel merito, non sui numeri, ed andiamo ad approvare un, non so Vice Sindaco, se lo possiamo definire investimento o cosa, perché tecnicamente io non so come funziona questa corresponsione, cioè a cosa andiamo a dare in termini di capitale, in termini di? Boh, non lo so. Se c'ha un minuto per spiegare come verrà effettuato questo pagamento alla Marmo Macchine mi farebbe piacere saperlo perché, veramente, mi sono dimenticato di chiederlo in Commissione e non lo so. Però, alla fine, 600 mila Euro vanno lì dentro sulla scorta di un piano che non conosciamo. Mi sembra che sia sufficiente per dire che non siamo soddisfatti. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Se ci sono altri interventi? Consigliere Del Nero, prego. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Sì, grazie Presidente. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego, Consigliere Del Nero. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Grazie Presidente. Sono state dette tante cose, e a me preme sottolineare soprattutto quelle cose che, in parte, mi trovano anche d'accordo. Faccio riferimento soprattutto a quelli che sono i tempi di analisi dei documenti in Consiglio. Però, nel farlo, nel farlo non posso non dire come prima sia stata rappresentata non in maniera esattamente fedele quella che è la situazione, nel senso che da un punto di vista sostanziale, cioè di possibilità concreta, di avere contezza di tutto quello che si cela dietro ad una variazione di Bilancio, chissà quante sedute servirebbero, no? Per avere contezza di tutti i movimenti. Però, non è neanche vero che venga puntualmente disattesa quella che è la tempistica richiesta da un punto di vista almeno formale. Anzi, dico di più: dico che quella tempistica non è mai stata disattesa e ci tengo assolutamente a sottolineare, perché non possiamo correre il rischio che si crei confusione tra il momento in cui i documenti vengono dati, facendo riferimento alla fisicità di un foglio di carta, rispetto al tempo nel quale i documenti vengono o lasciati a disposizione presso la Segreteria di Presidenza, come richiede il Regolamento, e in quel senso le tempistiche sono sempre rispettate, o, aggiungo, di più, cosa non richiesta, ma che facciamo puntualmente e che non ricordo che non sia mai stata fatta, c'è anche l'invio della documentazione in formato digitale all'indirizzo di tutti i componenti le commissioni, che hanno poco tempo in più, rispetto alla seduta di Commissione, quello ne convengo, però il rispetto dei tempi c'è e posso assicurare, posso assicurare che da parte della Segreteria di Presidenza e dalla Segreteria della Commissione, che io presiedo, c'è la massima attenzione affinché la trasmissione dei documenti sia effettuata non appena i documenti sono disponibili. E' pur vero, è pur vero perché in questo senso non posso che prenderne atto, che a volte si ricevono, si ricevono i documenti talmente a ridosso, talmente a ridosso della scadenza per cui una analisi che possa essere più approfondita riesce difficile. Il motivo per cui ci siamo trovati a convocare anche sedute successive alle votazioni dei pareri, questa volta ed anche in passato, per dare modo a tutti di avere quelle risposte, che non si era riusciti a rendere nei tempi. Risposte, risposte che non sempre, non sempre sono possibili da parte della Commissione Bilancio o da parte dei tecnici che intervengono nella Commissione Bilancio, nel senso che alcuni movimenti, che riguardano un

settore piuttosto che un altro, arrivano ai servizi contabili per effettuare lo spostamento. Quelle che sono le ragioni, che stanno a monte, è difficile avere risposta in tempo reale in Commissione perché, magari, noi in Commissione abbiamo il dirigente dei servizi finanziari e quella risposta va giustamente, come qualcuno ha fatto poi, va giustamente cercata presso altri settori. Però, non si può nemmeno far finta di non sapere come funzionano in concreto le cose. Faccio riferimento a quanto si è detto prima relativamente a quei 95 mila Euro, che sono stati tolti dagli interventi antincendio presso il Comune. Cioè la situazione è in questi termini: che c'è un tempo, che scade il 30 novembre di ogni anno, per effettuare l'ultima variazione, che consente tra le altre cose di spostare da una missione all'altra, da un capitolo all'altro delle somme, che non hanno ragionevolmente modo di essere utilizzate entro la fine dell'esercizio. Quindi, non fare quel tipo di cosa, è chiaro che se maggiore è l'attinenza tra il previsionale e le cose che si riescono effettivamente a fare, e meglio è. Però, se posto che ci si è trovati a prendere atto sostanzialmente dell'impossibilità materiale di impegnare la spesa ed effettuare gli interventi ai quali si faceva riferimento entro il corrente anno, fare quella variazione significa aver tolto 95 mila Euro da quella previsione; non farla avrebbe significato non averli comunque utilizzati su quella previsione, perché mancano i tempi, e o non avere avuto nemmeno la possibilità di utilizzarli con qualche finalità alternativa. Sarebbero andati a confluire nelle economie, e sappiamo quali sono poi tutte le difficoltà di utilizzo quando poi si è nella fase tra la chiusura dell'esercizio e l'approvazione del Rendiconto successivo. Quindi, direi che sono movimenti contabili che sono nelle regole di una corretta amministrazione, che ci si trova a farli come sono sempre stati fatti perché fa parte proprio di un dovere contabile, sostanzialmente, no? Di spostare dai capitoli quelle somme rispetto alle quali, approssimandosi la scadenza di esercizio, si ha sostanzialmente la quasi certezza di non poterli utilizzare. Quindi, ecco, fatta questa premessa, ecco a me premeva particolarmente sottolineare l'aspetto relativo ai tempi, e anch'io mi auguro che possa esserci per il futuro la possibilità di avere il prima possibile a disposizione tutto quello che serve ad una analisi puntuale dei dati, però, ecco mi premeva assolutamente sottolineare che i documenti vengono sempre trasmessi nei tempi previsti. Grazie. >>

### **Entra l'Assessore Raggi.**

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Del Nero. Consigliere Bottici, prego.>>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Sì, grazie Presidente. Perché io non è che, capisco i vari interventi, che si sono succeduti e le posizioni di tutti. Condivido molto di quello che ha detto la Consigliera Andreazzoli sulla prima parte dell'intervento e condivido, e capisco anche i dubbi che sono stati palesati dai Consiglieri qui di opposizione, in merito al Piano di Risanamento perché, non avendolo in mano, non è che possono andare a fiducia.

Io non posso fare altrettanto perché il piano di risanamento l'ho visto, l'ho votato. L'ho votato. L'ho discusso. Essendo stato, essendo in Provincia, essendo stato delegato non è che posso dire che non lo conosco per cui. E' chiaro, è chiaro che ci sono, condivido molti dei dubbi espressi anche dal Consigliere Lapucci, anche dal Consigliere Vannucci, ma sono posizioni molto chiare che anche noi abbiamo posto, cioè che è necessaria nel prosieguo, nel risanamento dell'azienda, nel piano di risanamento, di ristrutturazione è necessaria una razionalizzazione dei costi, anche del personale. Cioè siamo tutti consapevoli che qualcosa vada fatto perché questa società non può continuare a perdere, al di là di quella che può essere la crisi ecc, continuare a perdere un milione l'anno e siamo d'accordo.

E' necessario riattivare quello che è il cor business della società, cioè l'ambito fieristico. Cioè anche a costo, cioè si preferisce perdere un milione, ma riprovare a fare tutto il tipo genere di fiere, che altre attività, che io non condanno perché in un momento di difficoltà è anche giusto che il management abbia provato anche altre strade per comunque portare a casa qualcosa per il bilancio della società. E' giustissimo quello che si dice sulla Fiera del Marmo, noi non eravamo d'accordo quando è stata, c'è stato l'accantonamento della Fiera, che è stata portata a Verona, l'abbiamo detto, con forza anche in quel momento, perché ci fu anche una discussione in Commissione e lo ribadiamo. E' necessario che anche in un'altra forma, in un'altra cosa, ma la

Fiera del Marmo torni a Carrara e si facciano investimenti affinché piano, piano torni ad essere una parte importante dell'economia della città. Però, bisogna anche dire che, al di là del piano di risanamento, approvato, che prevede tutte queste cose, tante di queste cose, la necessità che il mondo industriale si è preso anche una responsabilità di riavvicinarsi anche alla fiera, anche alla Fiera del Marmo, non bisogna dimenticarsi che, e non bisogna, e bisogna anche dirselo, che oggi c'è bisogno di una emissione di liquidità per sostenere il piano di risanamento, perché senza l'emissione di una liquidità, il piano di risanamento non sta in piedi. Per cui, anche a tutela di chi ci lavora, perché non è che alla Fiera non ci lavora nessuno. Ci lavorano 26-27 persone, per cui io non mi sento di dire è necessario farlo, l'ha fatto la Regione, da questo punto di vista è giusto che anche il Comune ci metta la sua parte e però si vigili, si vigili tutti su un cambio di passo nella gestione di questa società, che deve portare ad essere, il piano di risanamento deve essere vivisezionato, controllato e deve essere per forza rispettato. Per cui, alla fine, noi non voteremo, ci asterremo. Ci asterremo perché non è che solo sul fatto di I.M.M., però su questa cosa ho voluto dare la motivazione per la quale reputo necessario immettere liquidità all'interno della società. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bottici. Se vuole replicare l'Amministrazione. No, se non vuole, passiamo, facciamo le dichiarazioni di voto. Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Allora, un po' di precisazioni. Innanzitutto, insomma, rimango un po' sorpreso perché questa variazione di Bilancio, che è stata illustrata da me alla prima riunione della commissione, riporta tutta una serie di valori...mi dispiace. Proviamo così. E la maggior parte il valore assoluto di quelle variazioni, che riguardano, appunto, la Progetto Carrara per 550 mila Euro, lo ricordo viene fuori da una delibera del Consiglio Comunale, quindi credo che non so quale altra informativa dovesse essere data al Consiglio. Il Consiglio sa tutto di quella variazione. C'è poi una variazione per 300 mila Euro, che è un giroconto di contributi. Ci sono altri accertamenti di contributi vari, che sono dettagliati e presenti nella variazione, io, veramente, non capisco, non capisco di che cosa si lamenti l'opposizione.

Però, probabilmente, è un limite mio. E chiedo venia. Sull'Internazionale Marmo Macchine si sono dette tante cose. Come spesso accade tante inesattezze. Innanzitutto, si vuole fare passare questo piano di risanamento come qualcosa di oscuro, di cui l'opposizione non ha mai sentito parlare. Quando questo piano di risanamento è stato illustrato almeno nei suoi contenuti di massima dal Presidente, in una seduta pubblica della Commissione Consiliare competente. Di cui, peraltro, si è parlato più volte. Piano di Risanamento che è stato visto da tantissimi enti pubblici, che sono soci insieme al Comune di Carrara della società. Vede, Consigliere Lapucci, l'Amministrazione di Massa le ha detto una inesattezza, perché loro avevano già esercitato il diritto di recesso dopo avere messo I.M.M. nel piano di razionalizzazione, quindi anche prima della presentazione del Piano di Risanamento. Questo giusto per correttezza. Perché loro dicono che è una questione, che è un problema normativo. Loro dicono, chiaramente, l'Amministrazione di Massa a cui nessuno, peraltro, al momento ha chiesto un contributo, beneficia di quelli che sono gli evidenti effetti economici, che mi dispiace che un Consigliere comunale non sappia dell'Internazionale Marmo e Macchine sul sistema economico locale, perché, al di là del tentativo di qualche Consigliere di svilire quelle che sono ancora le funzioni dell'Internazionale Marmo e Macchine, ricordo che questa Fiera e organizza degli eventi, che sono ai massimi livelli al livello italiano come, ad esempio, il 4x4. E tutta una serie di ferie, gestite in proprio e gestite da terzi, che portano ogni anno centinaia di migliaia di visitatori sul nostro territorio e che rappresentano un volano eccezionale per la promozione turistica di Carrara e non solo, direi anche di tutta la Provincia. Perché qualche amministrazione, giustamente, faccia spallucce ci sta, però dico questo piano di risanamento è stato visto da tantissimi enti pubblici e di tutto l'arco costituzionale, politico presente. E qualcuno si è preso la responsabilità anche di votarlo, certamente. Certamente i soci di riferimento riconoscendo l'alto valore economico, che questa azienda ha per il territorio, hanno deciso di non farla fallire, come forse a qualcuno piacerebbe, ma di continuare a credere che uno sviluppo di questa azienda sia ancora possibile, nonostante la crisi del settore, nonostante la stessa Regione Toscana sia intervenuta in maniera diretta e per importi molto più massicci in altre



fiere di questa Regione, mi riferisco alla Fiera di Arezzo, che perde molto di più della Fiera di Carrara, in cui la Regione Toscana è intervenuta, mi dicono, con 1.500.000 di Euro circa. E' vero che la società, l'azienda è in difficoltà. L'azienda è anche in difficoltà perché quello che era il maggiore evento fieristico, e mi riferisco all'evento che riguarda la nautica, è stato, scusate uso un termine forte, boicottato da quello che è uno dei maggiori soci di riferimento, che ha pensato male di investire 1.200.000 Euro su un investimento, su un evento analogo, in concorrenza con quello dell'Internazionale Marmo e Macchine a Viareggio. E questo lo sappiamo tutti. Lo sappiamo tutti. Forse era il caso che la Regione Toscana, invece, avesse sostenuto l'azienda in cui detiene oltre il 30% delle quote. Dico io molto sommessamente, per quello che ci posso capire io di economia e di società: forse quella sarebbe stata una scelta più oculata, però è andata così. Pazienza e andiamo avanti. Però non mi si venga a dire che questo Consiglio non è mai stato informato della situazione dell'Internazionale Marmo e Macchine, che certamente è una situazione molto critica e nessuno l'ha mai nascosto. Non abbiamo ereditato un gioiello, come non l'abbiamo ereditato al CERMEC, come non l'abbiamo ereditato alla Casa di Riposo, come non l'abbiamo ereditato a GAIA, come non l'abbiamo ereditato ad Apuafarma. Ognuno, ogni società che il Comune di Carrara gestisce, come sapete, ha tutta una serie di problematiche che, certamente, che certamente non sono nate per magia nel luglio del 2017. Questo che sia chiaro a tutti. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Vice Sindaco Martinelli. Se ci sono quindi dichiarazioni di voto, passiamo alle dichiarazioni di voto. Se c'è, c'è la possibilità di fare una replica ed eventualmente una controreplica dell'Amministrazione. Prego, Consigliere Andreazzoli. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< No, io volevo sottolineare alcune cose, che sono state dette, mi riferisco sia al discorso del Consigliere Del Nero e il Presidente della Commissione, ma, Presidente, io la capisco, ha ragione, l'aspetto formale è sempre rispettato, ci mancherebbe altro che non fosse rispettato neanche, non fossero rispettati neanche i termini di legge per consegnare la documentazione. Cioè ma ci prendiamo in giro? Cioè non lo so. E' chiaro che i termini di legge li dovete rispettare per forza. Cioè quale sarebbe l'alternativa di non rispettare i termini di legge? Non sarebbe possibile neanche venire in Consiglio Comunale. Ma questo penso che, cioè, l'abbia capito, cioè l'abbiamo capito tutti quanti che io mi riferivo ad un altro tipo di percorso e non sicuramente al tipo di percorso formale. Quello per forza ci deve essere. Quindi, poi, per quanto riguarda il discorso dei 95 mila Euro, che sono stati tolti dagli edifici, dal palazzo comunale, è una scelta dell'Amministrazione. Ha ragione a dire che, chiaramente, sono somme che sono rimaste in Bilancio, sono rimaste in Bilancio perché i lavori non sono stati fatti. Però, io faccio un'altra domanda: allora, vorrà dire che quando verrà presentato in quest'aula il Consuntivo, tutto quello che è riportato nel Piano degli Investimenti sarà fatto tutto. E l'unica cosa, che non poteva essere fatta, è stata quella del palazzo comunale perché i soldi sono stati tolti dall'edificio pubblico palazzo comunale. Quindi, se la giustificazione, che sono stati tolti i soldi da quel capitolo di spesa, è semplicemente perché sono a disposizione, vuol dire che allora tutti gli altri capitoli, quando arriviamo al 31 di dicembre, saranno a zero. Quindi, tutti i lavori, che sono stati scritti nel piano degli investimenti, al 31 di dicembre saranno tutti quanti completati. Se così non è, uno poteva valutare una alternativa. Anche perché non è così automatico che nel 2020 si ristanzino le cifre che nel 2019 sono state spese. Quindi, se rimane in avanzo, uno comunque può anche portarselo dietro. Diversamente, comunque, deve andare a reperirlo da qualche altra parte.

Quindi, la giustificazione, io capisco che si voglia dare la giustificazione, ma intanto non c'è giustificazione al fatto che non c'è stata una risposta, questo sicuramente. E questo è una voce di Bilancio che è stata chiesta. E tutte le altre che, magari, uno non ha visto? Se non c'è stata neanche una risposta, una che è stata chiesta in modo chiaro, figuriamoci quelle che magari rimangono un attimino più nascoste per mancanza di tempo, per mancanza di qualche cos'altro.

Poi, volevo, invece, fare semplicemente un appunto al Vice Sindaco, perché Vice Sindaco lei ha detto che l'eredità, che abbiamo, che avete trovato, avete trovato l'eredità della Marmo Macchine, avete trovato l'eredità di non sa si che cosa, avete trovato l'eredità del CERMEC. Guardi, può dire

tutto, ma sul CERMEC credo proprio che il lavoro sia stato fatto in gran parte prima. Non credo che vi sia rimasta nessuna eredità perché, anzi, forse, secondo come vanno avanti le cose, vi avanza anche qualcosa, come vi è già avanzato anche della Marmo Macchine, perché anche i soldi di stasera sono soldi che sono stati accantonati nel '15, '16 e '17! Quindi, non era un Bilancio vuoto. Il fondo era già costituito! '15, '16 e '17!

Ma poi voglio dire questo: ma è stato così bello il Sindaco prima, quando ha detto semplicemente il Teatro Animosi siamo tornati nella piena disponibilità. Ah, bello! Una disponibilità per la città. Ma tanti talenti, tante affermazioni, che vengono fatte prima, dopo, durante, ci hanno lasciato! Ci hanno lasciato! Ci hanno lasciato! Certo, vi abbiamo lasciato! Vi abbiamo lasciato tutto come lascerete voi agli altri! Non so se voi lascerete qualcosa da inaugurare dovendoci rifare poche cose. Questo non lo so.

Voi avete inaugurato tante cose, che sono state lasciate dall'Amministrazione precedente e state attingendo all'Amministrazione precedente e ribadisco: Marmo e Macchine '15, '16 e '17 sono i soldi che vengono finanziati, che vengono presi dal Fondo Stasera. Quindi, questa è una prima bugia! Perché i soldi..eh sì, e c'è poco da scrollare la testa. E' così! Per quanto riguarda le opere, che sono sul territorio, è inutile stare a fare i discorsi, non entro nei meriti io né di aspetti goliardici, né non goliardici, io guardo al fatto. Il Teatro Animosi è una cosa che vi è rimasta dall'Amministrazione precedente e ci avete rimesso qualcosa? E certo! E se c'era un'altra Amministrazione, ci rimetteva un'altra Amministrazione. E dov'è il problema? Scusate eh. Non ho capito. Ma il problema, vi ripeto, non è questo, non è prima, dopo e durante, il problema è quello che si riesce a restituire alla città. Questa è la cosa importante, di quello che doveva essere una festa siete riusciti a distruggere anche quello, con tutti i talenti che avete fatto. Con tutto, con l'andare a ricercare il vecchio! Dieci anni di amministrazioni..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Consigliera Andreazzoli, la invito a concludere. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< No, ora finisco, un attimo. Due amministrazioni, allora le due amministrazioni a casa mia cinque più cinque fa dieci! Quindi, sono dieci anni. Il teatro non sono dieci anni che è chiuso. E' due anni e mezzo ci siete voi da due anni e mezzo.

Quindi, voglio dire, facciamola finita. Faciamola finita di dire sempre ci hanno lasciato e non ci hanno lasciato. Le eredità le avete trovate positive e negative! Pensate voi a lasciarle a chi viene dopo di voi qualcosa da inaugurare, perché se andate avanti così, mi sa che non si inaugura più niente. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Consigliere Lapucci, prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, grazie Presidente. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego, Consigliere Lapucci. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, grazie Presidente. Io sono un po' stupito dalle parole del Vice Sindaco Martinelli che ci dice, all'opposizione, di cosa vi dovete lamentare e prende a pretesto il fatto che il Piano di Risanamento sia presso diversi enti, come giustificazione che a noi non ci venga consegnato in maniera ufficiale. Qui chi l'ha visto, dei pochi che l'hanno visto, l'hanno visto proprio attraverso, tramite altri enti. E parlando proprio chiaramente diciamo che questo piano di risanamento ha posto più che gravi dubbi a molte delle persone che l'hanno visto perché in maniera spicciola, a fronte di investimenti e quindi somme che gli enti di cui hanno le quote dovranno versare da qui ai prossimi anni, le entrate previste sono dichiarate del tutto aleatorie e anche le fiere, che svolgono sicuramente un importante ruolo per il territorio perché portano molte persone, soprattutto alcune di esse, non tutte, quelle fatte e gestite in maniera diretta dalla stessa Immobiliare Marmo e

Macchine, portano delle entrate che sono, diciamo, limitate. Anche per arrivare a quella che è stata la più recente, che è la decisione che ritengo, sotto il punto di vista strategico giusta di avere consentito alla Festa della Birra di rimanere aperta, di essere celebrata ogni anno perché l'alternativa, se i tedeschi non la facevano più, era di non farla più. Quindi, la Fiera si è assunta direttamente il rischio di impresa e l'organizzazione, ma io voglio ricordare che quando l'organizzavano terzi, mi pare di ricordare che solamente la locazione degli spazi portasse nelle casse della Fiera Marmo e Macchine circa 200 mila Euro. Ora che la organizziamo in proprio, con il rischio di..quanto? Cinquanta. 250? Sostanzialmente ad oggi, con l'organizzazione in proprio della Festa della Birra, le entrate, che sono state messe a previsione e poi dopo confermate dai Bilanci, sono non così positive. A fronte di un rischio di impresa che è molto elevato perché, tutto sommato, si svolge in un periodo che lascia, diciamo, abbastanza le condizioni meteorologiche una certa incertezza. Quindi, è vero che è giusto investire anche per riuscire a dare una svolta e cercare nuovi mercati anche in ambito fieristico, ma quello che c'è scritto ne piano di risanamento lascia molti dubbi, che tutto questo porti dei benefici e quindi ad un Bilancio migliore da qui ai prossimi anni. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Se ci sono altre repliche, altrimenti..prego, Consigliere Vannucci.  
>>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Intanto..sì, va beh, è uguale. Intanto, non ho capito, continuo a non avere capito, ma forse non me l'ha detto, la modalità in cui vengono assegnate queste risorse dalla Marmo Macchine, perché non so come funziona. Eh? Ripiano delle perdite. Per quanto riguarda, invece, il merito. Non si può rispondere ad una richiesta di informazioni in questo modo, dicendo lo sanno tutti, lo sanno tutti gli enti, perché non lo sapete anche voi. Io sono anche Consigliere Provinciale, avrei potuto andare in Provincia a prendermi o a chiedere che mi fosse dato questo elemento. Sono sicuro che me l'avrebbero dato. Ma non è serio che un Consigliere del Comune di Carrara, per avere un piano di risanamento, che riguarda una società di cui è il principale azionista, debba andarselo a fare dare da qualcun altro. Ma vi sembra normale? Io non lo so. Quindi, su questo credo che sia opportuno stabilire una regola. I presupposti delle scelte, che vengono attribuite alla responsabilità del Consiglio Comunale devono essere fatti da soggetti messi in condizione di poter fare queste scelte. Il fatto che si sia affrontato in commissione, Vice Sindaco, il tema, è la premessa del ragionamento che si è fatto, proprio perché si è affrontato in commissione. Nel corso della commissione è emersa l'esigenza di verificare questo piano di cui si parlava cosa dicesse in realtà. E lì è venuto naturale chiederne una copia perché parlare di un piano, che non si conosce, francamente non è semplice. Poi, è vero che chi lo fa abitualmente, ma non so per quanto mi riguarda prima di parlare di un piano vorrei averlo letto. Poi, a volte non lo capisco, altre meno, ma se non l'ho nemmeno letto, difficilmente, francamente, riesco a capirlo. Non posso confrontarmi evidentemente a chi ha delle capacità superiori alle mie, ma dovete mettere in condizioni anche chi è più limitato di poter svolgere il proprio lavoro. In questo caso, almeno lo scrupolo di avere i testi, mi sembra che sia la base dell'attività di questo Consiglio. Lo dico a lei, Presidente, non perché mi aspetti grandi risultati, ma perché, purtroppo, le speranze nel tempo si sono più affievolite, ma per segnare anche in questo caso in modo formale che le richieste dei Consiglieri Comunali per, diciamo, acquisizioni di dati, che devono essere loro assegnate, spesso vengono disattese. E in questo caso c'è un elemento anche sostanziale che viene rappresentato.

Sul resto, una brevissima parola. Io l'ho detto prima sulle cifre, lo ribadisco per spiegarmi meglio: quando si muovono anche delle cifre all'interno di un settore, non è irrilevante sapere perché si sono mosse, da dove sono partite e dove sono andate. Nei settori di competenza avrebbe un valore. Certo che non possiamo pretendere che lo faccia Del Nero, perché sennò saremmo dei matti. A Del Nero però un suggerimento lo do: cioè se andiamo dietro al ragionamento, che ha fatto prima, abbiamo risolto tutti i problemi dei ritardi. Perché se ogni volta che si arriva lunghi rispetto ad un provvedimento lo si cancella e non lo si fa più, non si ritarderà mai più, ma non si farà mai niente. Cioè se la logica è abbiamo messo 90 mila Euro per fare l'adeguamento antincendio del Comune, siccome abbiamo fatto tardi li cancelliamo non lo facciamo nemmeno quest'altra volta, vuol dire che non lo faremo mai più. Cioè allora se quella è la logica i bilanci sono

diventati una barzelletta. Il tema è che se rimangono a Bilancio vorrà dire non ce la fai a farlo a novembre o a dicembre lo fai a gennaio, ma se li cancelli ricominci da capo non ce la fai nemmeno quest'altro anno e così via. Quindi, su quello credo che succeda una cosa molto più semplice: si sono andati a pigliare i soldi dov'erano, e si è deciso che fra le varie cose, che sono rimaste indietro, era più indolore andarli a levare lì, perché alla fine non protesta nessuno. Questa è la verità.

No? Comunque, allora ci sarà una verità che non siamo stati in grado di sapere. Ma insomma mi sembra che si sia capito bene quello che si volesse dire. Sulla Marmo Macchine non posso non condividere il disappunto, che ha espresso il Vice Sindaco sul fatto che la Regione Toscana anziché farsi carico di investire sulla propria fiera vada ad investire a Viareggio per fare concorrenza alla Fiera di Carrara. 1.200.000 Euro. Questo sì che è una cosa che grida vendetta. Però, queste grida si sono viste poco. Quanto se se ne mette 1.200.000 là, se ne mettano 2.500.000 qua. E sul tema della Marmo e Macchine è vero che bisogna fare bene la Festa della Birra, però, perdonatemi, io sapete che sono anche un po' nostalgico, ma la Marmo e Macchine più della Festa della Birra deve pensare a cosa fare sul marmo, cosa fare sulle macchine, cosa fare sulla nautica, a cosa fare sulle fiere, che hanno fatto davvero la storia di questa città. E quindi è bene andare ad investire su quello, ricostruire su quelle basi un piano di rilancio non di risanamento. Perché rilancio vuol dire crescere, risanamento vuole dire tagliare. Vedrete che poi alla fine ci si ritroverà a ridurre le spese riducendo un po' di dipendenti, lasciando gli apicali dove sono, con gli stipendi che hanno e magari anche più alti, e alla fine andando sempre più indietro. Sulla questione della Regione Toscana..>>

Parla il Presidente Palma:

<< La invito a concludere, però, Consigliere, perché il tempo. Prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< No, mi limito a dire soltanto che visto che è stata così generosa e visto che è un partner importante, che concorre a fare il finanziamento all'azienda, magari sarebbe opportuno chiedere un intervento ancora più importante per il rilancio dell'azienda, non per il risanamento e basta. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Prego, Consigliere Bottici. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< No, una breve, ma nemmeno una replica, considerazione. E' vero che il fatto che la Regione Toscana abbia comunque finanziato una fiera concorrente a Viareggio, ha portato sicuramente un handicap a quello che è il bilancio del, e lo riconosciamo, e ce ne siamo fatti anche carico di farlo presente in Regione, come sempre che quando una cosa non ci va, non è che siamo contenti e lo diciamo. E' anche vero che quei trecento mila Euro l'anno, che abbiamo perso, avessimo continuato a fare la Fiera del Marmo, li avremmo compensati e avremmo fatto pari. Per cui, guardiamo avanti, guardiamo avanti senza stare a vedere cosa è stato, cosa non è stato e facciamo sì che questo piano di risanamento funzioni e che i soci tutti, compreso la Regione, sono d'accordo con Vannucci, facciano la loro parte per dare stabilità all'azienda ed ai suoi dipendenti. Grazie.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bottici. Faccio soltanto una precisazione, visto che sono stato anche chiamato in causa. Da quanto mi risulta tutta la documentazione, come ha già detto anche, è stato già detto, ma visto che mi se lo chiede, tutta la documentazione è stata consegnata nei termini di legge. Quindi, dal punto di vista della validità procedurale mi pare che non ci siano dubbi. Ma, visto che sono state dette anche cose diverse, volevo ribadirlo perché rimanga anche questo agli atti e a quanto mi risulta, quindi, diciamo tutta la documentazione è stata consegnata nei termini di legge. Fermo restando, ovviamente, che i Consiglieri hanno tutte le facoltà previste dalla legge per poter approfondire tutte le cose e quindi, ovviamente. Prego, Consigliere Del Nero. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Grazie Presidente. No, secondo me, è importante non dare per scontato quello che succede quando a parole si dice il contrario. Cioè quando viene detto "e vorrei vedere che i documenti non fossero stati portati nei termini", è una cosa, no? Che si dà per scontata fino a sembrare banale. Però..>>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Consigliere Vannucci, però non interrompiamo. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Però, nel momento in cui nel passaggio precedente si dice si portano i documenti oggi per votarli ieri e ci sono dei passaggi espressi nei quali si lascia sottintendere che il rispetto dei tempi non ci sia stato, diventa doveroso da parte mia sottolinearlo e poi, dopo, non si può fare altro che prenderne atto. Però, questa cosa fa parte forse di un modo con il quale, ormai, si interpreta anche il passaggio consiliare. Cioè io ho l'impressione che in questo, che a volte sembra quasi una passerella, uno show, si arrivi all'assurdo in cui, rimanendo sulla metafora con lo show, con lo spettacolo, l'interpretazione conti più del testo. Perché appena ho assistito ad una interpretazione meravigliosa, con tanto di citazioni collaterali, teatro e quant'altro, a fronte di un testo che mi sembrava lasciasse molto a desiderare, perché ci avevo almeno un paio di cose da sottolineare. Cioè quando da una parte, per prendere, per considerare poco opportuno uno spostamento di Bilancio di 95 mila Euro, si arriva a sottolineare come per avere credibilità ci dovrebbe essere il completamento entro l'esercizio di tutto quello che è previsto dal Piano degli Investimenti, si sta facendo volutamente una esagerazione, che non trova nessun riscontro rispetto a quello che si vuole giustificare. Ce n'è stata però una ancora più bella, una ancora veramente più bella. Cioè andando a considerare, andando a considerare la parte di accantonamenti, che viene fatta a fronte di perdite, che sottolineo è un passaggio obbligatorio, dal quale nessuna amministrazione può esimersi, come un lascito, no? Come un qualcosa che viene ad essere benevolmente lasciato a beneficio di chi arriva dopo, si arriva paradossalmente e tra le righe a giustificare che chi più perde nel mondo delle partecipate più bravo è, perché lascerà maggiori risorse a disposizione di coloro che, successivamente, saranno chiamati a spostare queste somme dai fondi, nei quali vengono accantonati, e renderle disponibili per fare quello per cui questi fondi sono nati. Quindi, mi sembra veramente che dal punto di vista del testo ci fosse qualcosa che non era adeguato alla musica, che pure è stata piacevole e ha suscitato apprezzamento. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Del Nero. Adesso, se vuole l'Amministrazione, se vuole può fare una replica. No, se vuole può fare una replica. Quindi, chiudiamo la discussione, solo le dichiarazioni di voto, tre minuti. Se qualcuno vuole farle. Prego, Consigliere Andreazzoli.>>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Va bene, io ribadisco il mio, chiaramente il mio voto che sarà contrario e ricordo a tutto il Consiglio Comunale che per i documenti, al di fuori, la consegna dei documenti al di fuori dei termini di legge in questo Consiglio Comunale ha votato una mozione per la quale tutti quanti abbiamo votato all'unanimità. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Altrimenti passiamo alla votazione. Bene, mettiamo in votazione quindi la proposta di delibera.

Chi è favorevole all'approvazione della variazione di Bilancio n. 4/2019, alzi la mano.

Presenti 21 consiglieri

Presenti n. 21 Votanti n. 18

Voti Favorevoli n. 14 (Sindaco, Palma, Barattini Franco, Bassani,

Bertocchi, Del Nero, Dell'Amico, Montesarchio,  
Paita, Raffo, Rossi, Serponi, Spattini)

Voti Contrari n. 04 (Andreazzoli, Bernardi, Vannucci e Spediacci)

Astenuti n.03 (Crudeli, Barattini Luca e Bottici)

Mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità di questa delibera. Chi è favorevole alzi la mano. Consigliere Bernardi, non so se ha alzato la mano, l'immediata eseguibilità. Okay.

Quindi, quanti sono?

VOTI FAVOREVOLI :19

Chi è contrario all'immediata eseguibilità? Scusate! Chi è contrario all'immediata eseguibilità?

VOTI CONTRARI: (0)Nessuno.

Chi si astiene? 2 astenuti. Barattini e Bernardi.

Quindi, la delibera è approvata ed è immediatamente eseguibile.

Passiamo al punto successivo.

### **PUNTO N. 8 – AFFIDAMENTO A NAUSICAA SPA DEI SERVIZI TECNICI TEATRALI.**

Lo illustra l'Assessore Martinelli. Prego. >>

Parla il Consigliere Barattini L.:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Presidente, non mi riesce..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Un attimo solo, c'è una mozione d'ordine. Prego. Prego. >>

Parla il Consigliere Barattini L.:

<< Cioè, nel rispetto di tutti, no? Anche degli ospiti, che hanno chiesto di intervenire, io penso che meritino una risposta, no? Sono qui, hanno sottratto alle loro famiglie, sia il comitato, sia le cuoche di Apuafarma, mi sembra doveroso anche nei confronti delle cuoche di Apuafarma, che sono dipendenti di Nausicaa, dove il Comune è il padrone di questa società.

Io penso che sia un atto di rispetto nei confronti di queste operatrici avere delle risposte. E non passare tutto in cavalleria e non parlarne più. Hanno fatto delle domande, hanno manifestato le loro paure, le loro perplessità, io penso che il Comune qualcosa gli dovrà dire. Non è che l'Amministrazione può far finta di niente.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Quindi, la sua proposta qual è? >>

Parla il Consigliere Barattini L.:

<< Che l'Amministrazione risponda. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Quindi, di dare qualche minuto all'Amministrazione per rispondere..>>

Parla il Consigliere Barattini L.:

<< Per rispondere e dare le singole..>>

Parla il Presidente Palma:

<<..al tema imposto, cioè proposto dai cittadini. Faccio un chiarimento, che abbiamo già fatto cento volte, ma, magari, anche a beneficio di chi non c'era.

Il regolamento non prevede uno spazio per le risposte agli interventi del pubblico. Il regolamento prevede, giustamente, gli interventi del pubblico, ma non prevede uno spazio in cui si apre un dibattito e si dia una risposta agli interventi del pubblico. Detto questo, se il Consiglio Comunale, perché è sovrano ovviamente, decide che l'Amministrazione possa spendere due parole su questi temi, ovviamente, può farlo. Per cui, se, in ogni caso ci sono, in ogni caso ricordo che ci sono comunque gli strumenti perché dopo le delibere ci saranno le interrogazioni. Dopo le

delibere..(VOCI FUORI MICROFONO)..posso finire, Consigliere Barattini oppure vuole che le riaccendo il microfono? Grazie.

In ogni caso, dopo c'è lo spazio per le interrogazioni e quindi è garantito comunque il dibattito su un tema, che viene proposto dalle opposizioni, o piuttosto che dal pubblico in questo caso.

In ogni caso, c'è questa proposta, se il Consiglio, mettiamo in votazione di dare la parola, diciamo, cinque minuti direi più in questo caso all'Assessore Martinelli che..come scusi? (VOCI FUORI MICROFONO). Ne abbiamo parlato tante volte, il regolamento non lo prevede. Se pensiamo che sia il caso di farlo, lo mettiamo in votazione e diamo parola al Sindaco o al Vice Sindaco perché il tema mi sembra più inerente questo.

Quindi, chi è favorevole a dare cinque minuti alzi la mano. Okay. Quindi, se vuole rispondere. Sono due temi distinti, uno mi sembra che, forse, riguarda più le partecipate. Non so se vuole, se il Sindaco o il Vice Sindaco vogliono. Prego, Vice Sindaco. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Allora, intanto, va beh, è stucchevole tutte le volte questo teatrino perché il Consigliere Barattini sa bene qual è il Regolamento del Consiglio Comunale, visto che lo usa a suo uso e consumo ogni qualvolta gli torna bene, quindi sapeva bene che l'Amministrazione, in prima istanza, non risponde. E sapeva bene che lui, nello spazio dedicato alle interrogazioni, poteva porre il medesimo quesito che la rappresentante delle cuoche, conosce bene. Comunque, il tema è questo. Sono state dette tante cose, alcune anche in modo un po', come dire, non corretto nel senso che si fa passare per scelte politiche, scelte di natura aziendale o scelte meramente di carattere normativo, solamente per agitare del fumo, spargendo delle voci che smentisco ora, stasera, come ci conosciamo bene, mi conoscete tutti, siete venuti più volte a parlare con me, quindi se avevate avuto voce di esternalizzazione del servizio, probabilmente sapevate dove rivolgervi per sapere se quelle voci erano fondate o meno. L'indirizzo dell'Amministrazione è quello di mantenere i servizi attualmente gestiti da Nausicaa, all'interno appunto della partecipata. Questo è l'indirizzo che l'Amministrazione ha dato agli uffici ed alla sua partecipata e in questi due anni e mezzo credo che abbiamo dato anche dimostrazione di quello che abbiamo detto, andando a rinnovare il contratto più sostanzioso, che è stato agitato prima dai banchi dell'opposizione, cioè quello per i servizi socio-assistenziali, in cui l'Amministrazione ha messo nuovamente tantissime risorse a disposizione della società, proprio per gestire in house quel servizio. E' chiaro che il tema degli affidamenti è un tema che con le modifiche al Codice degli Appalti è diventato un tema sempre più importante e delicato, perché voi sapete bene che non questa Amministrazione Comunale, ma tutte le amministrazioni pubbliche, nonché i loro dirigenti devono fare una relazione, che accompagna quella che è una scelta politica, cioè quella di continuare con l'affidamento in house di alcuni servizi, con una relazione tecnica con cui danno evidenza che l'offerta, che la società partecipata è in grado di farla, è concorrenziale rispetto alle offerte di mercato.

Quindi, deve fare un paragone rispetto al costo che sopporterebbe l'amministrazione, e quindi la cittadinanza, ad avere il medesimo servizio attraverso un ente privato, piuttosto che non da una propria partecipata. E questo è un tema importante, soprattutto quando la mancanza di quel requisito mette in difficoltà una volontà politica, che è appena stata manifestata e più volte ribadita con atti precisi e concordati da parte di questo Consiglio Comunale. Quindi, mi dispiace che venga gettata ancora una volta ombra sull'operato di questa Amministrazione, ma non mi sorprende, perché è l'unica cosa gettare del fumo negli occhi che, molto spesso, chi sta dall'altra parte, come forze politiche, è in grado di farlo.

C'è il tema del Regina Elena, che è stato sollevato. Il Regina Elena non può fare affidamenti diretti. E' partecipata del Comune di Carrara. Forse questo non è stato suggerito, o è stato suggerito in modo sbagliato. Eh, inutile che scuote la testa. Questo è quindi. Questo è un fatto. Per cui, è andato a gara.

Nulla c'entra, invece, e anche questo è stato messo in correlazione con il servizio di ristorazione all'interno di I.M.M., per cui la società autonomamente senza alcun spunto da parte dell'Amministrazione, apro una parentesi, perché I.M.M., a differenza di Nausicaa, non è una azienda a totale capitale pubblico. E' presente anche il capitale privato. Non svolge servizi strumentali. Non svolge nemmeno servizi pubblici. Quindi, tutte quelle cose, che sono state dette sul controllo analogo, sono totalmente in conferenti rispetto all'Internazionale Marmo e Macchine. Che cosa ha fatto l'Internazionale Marmo e Macchine? Ha fatto una manifestazione di interesse e

ha ottenuto, così mi dicono, un prezzo decisamente superiore rispetto al precedente, dallo sfruttamento del servizio. E non voglio sapere né chi ce l'aveva prima, né chi ce l'ha avuto dopo, perché l'obiettivo di quella società..>>

Parla la Sig.ra Francesconi Monica:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) No, scusi eh, come..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Scusi! No, non si può interrompere! >>

Parla la Sig.ra Francesconi Monica:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..l'interesse non ce l'aveva prima e non ce l'ha avuto dopo. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Non si può interrompere! >>

Parla la Sig.ra Francesconi Monica:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Ma è roba vostra, non è mica roba mia!! E' proprietà del Comune. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Scusate! Scusi! Il pubblico, il pubblico..>>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Mi dispiace, mi dispiace avere smentito..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Il pubblico non può interrompere, cortesemente.>>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Mi dispiace, guardi, avere smentito tutte le sue illazioni, tutte le sue illazioni, tutte le sue illazioni sono state smentite nei fatti. Normativamente ha detto delle cose che non sono corrette, abbia pazienza. Io le dico le cose come stanno. Se se le vuole sentire dire, se lei non se le vuole sentire dire mi dispiace, però è giusto che le cose vengano dette come stanno. Che non si faccia passare per volontà politica una cosa di questo tipo perché così non è! Che non ci riusciate a far passare come nemici delle cuoche, scusate l'Amministrazione precedente, che lei ha tanto applaudito e tanto elogiato, è quella che vi ha fatto il contratto di nove mesi e mezzo e l'ha fatto per un motivo, probabilmente, e l'ha fatto per un motivo. Però non ho mai visto in passato atteggiamenti di questo genere. Chissà perché? Mi scusi. >>

Parla la Sig.ra Francesconi Monica:

<< Lo dice lei. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Lo dico io! Lo dico io! >>

CONFUSIONE IN SALA – VOCI FUORI MICROFONO.

Parla il Presidente Palma:

<< No, non interrompiamo! Non interrompiamo, per cortesia! (VOCI FUORI MICROFONO). >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Io c'ero, no, io c'ero! >>

Parla la Sig.ra Francesconi Monica:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>



Parla il Presidente Palma:

<< No, scusi! Scusi! Il pubblico, il pubblico non può interrompere. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Guardi che ci conosciamo tutti a Carrara. Quindi, è inutile che cerchiamo di nascondere quello che è sotto gli occhi di tutti. Questo è come stanno le cose. Poi, il contratto di nove mesi e mezzo non ve l'ha fatto questa Amministrazione Comunale, ce l'avevate da anni. Ve l'ha fatto l'Amministrazione precedente. >>

Parla la Sig.ra Francesconi Monica:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. Grazie. Grazie. Scusi! Scusi! Il pubblico non può interrompere..>>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Questo è il suo concetto di..>>

Parla il Presidente Palma:

<<..il Consiglio Comunale. Mi dispiace, ma questo è il Regolamento. Se il Vice Sindaco Martinelli ha finito lo ringraziamo. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) No, non ho finito, ma non penso ci siano le condizioni per parlare (parola non comprensibile). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. Va bene, grazie comunque per il chiarimento. Per quanto riguarda il monoblocco è un tema che verrà trattato sicuramente più tardi perché ci sono ben cinque tra mozioni ed ordini del giorno, avente ad oggetto monoblocco e comunque più in generale la sanità sul territorio. Quindi, diciamo, verrà ampiamente dibattuto più tardi sicuramente. (VOCI FUORI MICROFONO). Proseguiamo, quindi, con il nostro ordine del giorno. Siamo al Punto n. 8.

## **PUNTO N. 8 – AFFIDAMENTO A NAUSICAA SPA DEI SERVIZI TECNICI TEATRALI.**

Lo illustra il Vice Sindaco Martinelli. Un attimo solo che accendiamo il microfono. Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< La delibera in oggetto attiene, appunto, al rinnovo fino al 30 marzo dell'affidamento adesso è la Nausicaa SPA, guarda caso è un affidamento di nuovo confermato a Nausicaa. E' questa Amministrazione che vuole esternalizzare. Come detto, la delibera prevede l'estensione della gestione del servizio, dei servizi teatrali a Nausicaa fino alla fine di marzo per quanto riguarda gli spettacoli già in calendario al Garibaldi e la gestione del servizio per due eventi, che saranno svolti al Teatro degli Animosi. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Vice Sindaco. Se ha finito apriamo quindi la discussione. Se ci sono interventi? Consigliere Spediacci subito. Grazie. Prego, Consigliere Spediacci. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Subito, almeno mi tolgo il pensiero. Beh, intanto, diciamo che AMIA prima di Nausicaa ha sempre gestito il servizio del personale e dei teatri l'ha sempre gestito bene. E quindi non vedo perché non bisogna continuare ad andare avanti nello stesso modo anche perché, come giustamente dicevano prima le cuoche, tutto quello che rimane, tutti i servizi che ci sono e che vengono dati alla Società del Comune di Carrara, quindi AMIA è completamente del Comune di

Carrara, sono benvenuti, anche quando sono svolti bene perché poi ci sono tanti servizi che sono svolti bene, come quello delle cucine di Apuafarma. Perché io, quando sono andato a vedere, siamo andati insieme a vedere gli asili, le scuole, abbiamo mangiato, si mangia molto meglio dove ci sono le cuoche che dove ci sono i pasti cotti, i pasti che arrivano, no? Quindi, a questo punto, noi voteremo senz'altro a favore. E nel mio, voglio un po' dire all'Amministrazione che queste cuoche vanno trattate bene perché, veramente, trattano bene i nostri figli, i nostri nipoti, come giustamente dicevano prima e quindi teniamo in considerazione queste situazioni. Non ci andiamo a scontrare sui discorsi, cioè cerchiamo di dare una mano e di trovare delle soluzioni perché, veramente, io quando sono andato a fare il Presidente all'AMIA ho trovato delle situazioni dei contratti diversi all'interno dell'azienda. Abbiamo tribolato, li abbiamo messi tutti in condizioni di essere uguali. Vediamo se nel futuro si riesce. Non è polemico il mio discorso, Vice Sindaco. Il mio discorso è che quando le guardo vedo delle mamme, delle nonne e, insomma, mi vengo sentimentalmente, e quindi vediamo di dare una mano sotto a questo aspetto senza, senza discorsi polemici. Perché poi si guadagnano da vivere in maniera, insomma, cioè non è che sia così facile fare le cuoche negli asili, nelle scuole.

Bene, e quindi noi voteremo senz'altro a favore del..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<<..dell'incarico dato a Nausica. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie al Consigliere Spediacci. Ci sono altri interventi? Non vedo altre richieste di intervento. Se non ce ne sono, mettiamo quindi in votazione la proposta di delibera.

Chi è favorevole all'affidamento a Nausicaa SPA dei servizi tecnici teatrali, alzi la mano. Qualcuno me li conta, per cortesia?

PRESENTI 19 VOTI FAVOREVOLI : 17

Presenti n. 20 Votanti n. 18

Voti Favorevoli n. 18 (Sindaco, Palma, Barattini Franco, Bassani, Bertocchi, Del Nero, Dell'Amico, Montesarchio, Paita, Raffo, Raggi, Rossi, Serponi, Spattini, Barattini Luca, Bottici, Crudeli e Spediacci)

Voti Contrari n. 0

Astenuti n. 02 (Lapucci, Bernardi)

Quindi, la delibera è approvata.

Immagino ci sia l'immediata esecutività. Mettiamo in votazione quindi anche l'immediata esecutività della delibera. Chi è favorevole alzi la mano. FAVOREVOLI : 19. Tutti favorevoli. Quindi, è immediatamente esecutiva all'unanimità.

Quindi, approvata ed immediatamente esecutiva.

Passiamo al Punto n. 9.

**PUNTO N. 9 – RICONOSCIMENTO EX ART. 194 D.LGS 267/2000 DEL DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLE SENTENZE DEL TRIBUNALE DI MASSA N. 568/2019 “CARO&COLOMBI SPA/COMUNE DI CARRARA” E N. 599/2019 “ESCAVAZIONE TAGLIATA ALTA E.T.A SOC. CONS. ARL E L.E/COMUNE DI CARRARA”.**

Ci illustra questa proposta di delibera, immagino, sempre il Vice Sindaco Martinelli. Prego. Prego Vice Sindaco. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Sì, grazie Presidente. La delibera in oggetto, come detto, ai sensi dell'art. 194 del Testo Unico sugli Enti Locali, attiene appunto alla soccombenza del Comune di Carrara in merito ad una sentenza del Tribunale di Massa, precisamente la n. 568 del 2019. Con questa sentenza il

Comune è stato chiamato a rifondere spese per 1.200 Euro e, pertanto, come ben sapete, è stato necessario portare in Consiglio questa delibera di riconoscimento del debito. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Vice Sindaco Martinelli. Apriamo quindi la discussione. Se ci sono interventi in merito a questa proposta di delibera. Non vedo nessuna richiesta di prenotazione, se non sbaglio. Neanche dichiarazioni di voto. Quindi, mettiamo in votazione direttamente la proposta di delibera.

**PRESENTI : 19**

Chi è favorevole alzi la mano.

Presenti n. 20 Votanti n. 19

Voti Favorevoli n. 19 (Sindaco, Palma, Barattini Franco, Bassani, Bertocchi, Del Nero, Dell'Amico, Montesarchio, Paita, Raffo, Raggi, Rossi, Serponi, Spattini, Barattini Luca, Bottici, Crudeli, Lapucci e Spediacci)

Voti Contrari n. 00

Astenuti n. 01 (Bernardi)

C'è l'immediata esecutività anche su questa? Mettiamo in votazione anche l'immediata esecutività. Chi è favorevole alzi la mano. **VOTI FAVOREVOLI: 19 Unanimità.** Quindi, la proposta di delibera è approvata ed immediatamente esecutiva.

Passiamo al Punto n. 10, che è la proposta di delibera:

#### **PUNTO N. 10 – SOSTITUZIONE COMPONENTI COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI.**

La illustro direttamente io. Si tratta, semplicemente, di una sostituzione tra due membri della maggioranza, che si scambiano di commissione. Nella fattispecie la Consigliera Marzia Paita lascia la Commissione 4 e va nella Commissione 5 e la Consigliera Rossi Francesca lascia la Commissione 5 e va nella Commissione 4. Quindi, diciamo, lasciando immutate le proporzioni e il numero di membri della Commissione, c'è semplicemente questo scambio tra la Consigliera Paita e la Consigliera Rossi.

Quindi, apriamo la discussione, qualora ci fossero interventi. Non vedo richieste di interventi, neanche di dichiarazioni di voto, quindi mettiamo direttamente in votazione la proposta di delibera.

Presenti n. 20 Votanti n. 20

Voti Favorevoli n. 20 (Sindaco, Palma, Barattini Franco, Bassani, Bertocchi, Del Nero, Dell'Amico, Montesarchio, Paita, Raffo, Raggi, Rossi, Serponi, Spattini, Barattini Luca, Bottici, Crudeli, Andreazzoli, Vannucci e Bernardi)

Chi è favorevole alzi la mano? Mi sembra all'unanimità. All'unanimità sì. Voti favorevoli: 20

Mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità della delibera. Chi è favorevole alzi la mano. All'unanimità.

Quindi, anche questa proposta è approvata ed immediatamente eseguibile.

Torniamo quindi al punto, grazie, al punto n. 4. Scusate al Punto n. 5.

#### **PUNTO N. 5 – INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE PRECEDENTEMENTE PRESENTATE (ALLEGATO A).**

Le interpellanze, ci sono alcune interpellanze ancora in sospeso. Apriamo quindi lo spazio per le interpellanze e interrogazioni. Apriamo lo spazio per le interrogazioni. Ce ne sono pervenute due. (VOCI FUORI MICROFONO). Beh, non c'è nell'interrogante e né l'interrogato in questo momento, ma sono qua perché hanno lasciato gli effetti personali. Quindi, se ci sono, sono le uniche due interrogazioni scritte, quindi se ci sono interrogazioni orali, Consigliere Bottici e poi Bernardi? Prima Bernardi e poi Bottici. Prego, Consigliere Bernardi. Eh, prima Bernardi e poi Bottici. Lo scrivo io. Prego, Consigliere Bernardi. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Sì, buonasera. Signor Sindaco, mi piacerebbe che il Consigliere Martinelli fosse in aula. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Vice Sindaco. Va beh. Prego, Consigliere Bottici, quindi. Prego. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Grazie Presidente. L'oggetto è il decoro urbano. Allora, la leggo poi.

Considerato che fra i tanti disattesi annunci della campagna elettorale vi era anche quello inerente il decoro urbano. Testualmente lei affermava, dinnanzi ad una piazza gremita: prima attività – è testuale eh – prima attività che tengo a fare è un insieme, una serie di delibere, anzi di ordinanze relative al decoro urbano perché è una priorità che deve essere affrontata subito. Non ne basterà una, ce ne vorrà tutta una serie, però di sicuro c'è da lavorare sul decoro.

Onestamente non ne trovo traccia. E comunque le chiedo: quali ordinanze ha posto in essere in materia? Se non ne ha fatte o quelle fatte, è evidente, non hanno migliorato il decoro urbano della città, le chiedo urgentemente di emetterne una subito. Una ordinanza di sgombero dell'accampamento Street Food travestito, male perché nemmeno si intuisce, dal Villaggio di Babbo Natale in Piazza Alberica, di uno squallore tale che per una volta ha messo d'accordo tutti, cittadini, commercianti, opposizione e spero anche le forze di maggioranza, indignati per l'obbrobrio realizzato a spese ingenti della collettività. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bottici. Risponde il signor Sindaco, prego. >>

Parla il Sindaco:

<< Sì. Allora, io non ho il quadro completo perché l'ha seguita in realtà l'Assessore Forti. Però, il Villaggio di Natale non prevedeva lo street food, in particolare non prevedeva la somministrazione di certi alimenti, che sono stati, almeno in origine installati. E ora mi dispiace che se n'è andato anche il dirigente in questione, però li abbiamo già, abbiamo già chiesto che venissero tolti. Io penso che siano già stati tolti perché il tema natalizio è il tema natalizio, non quello dello street food, per cui ritengo che siano già stati eliminati. Non so darle i termini della questione perché, ripeto, non li ho seguiti direttamente, ma abbiamo già chiesto agli organizzatori di cambiare, diciamo in maniera molto significativa il Villaggio di Natale perché quello che stavano realizzando non è quello che avevamo chiesto e avevamo concordato. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie signor Sindaco. Sì, prego. Prego. Se può riprenotarsi, prego. Grazie. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Allora, accolgo con piacere il fatto che mi dice che si sta provvedendo con questa finta ordinanza di sgombero. Chiaramente era provocatoria, perché è stata fatta una cosa veramente indecente, indecente lo sottolineo. Il problema è questo: è stata fatta una cosa decente all'oscuro della commissione. Le spiego: noi abbiamo chiesto spesso, spesso a giugno, a luglio, di vedere le cose, se c'era una programmazione, di fare degli incontri per fare delle proposte ecc. Non è mai stata fatta. E a giochi fatti è stata presentata in commissione il calendario degli eventi e delle varie cose con le decisioni assunte dall'Assessora in materia. Ci siamo lamentati e ha detto che la prossima volta farà un tavolo di partecipazione ecc. Ce l'auguriamo. Perché prima di fare determinati scempi, una cosa la voglio dire e non è uno scherzo, e non è uno scherzo: domenica, una mamma, che è andata con il bambino, è andata alla Casa di Babbo Natale, mi viene da ridere ma c'è da piangere, è andata dentro, quando è uscito il bambino si è messo a piangere e ha detto alla mamma..(VOCI FUORI MICROFONO)..no! E stai un po'..perché Babbo Natale si sente male che è così magro? Cioè, il bimbo è venuto scioccato, è uscito scioccato dalla rappresentazione di Babbo Natale. La casa di Babbo Natale, non è una balla, è una cosa vera, dovrebbe essere un'altra cosa. Per cui, l'Assessore si dovrebbe prendere la responsabilità di questa cosa. Però non mi ha risposto ad una parte della domanda su quali ordinanze in questi due anni e mezzo sono state messe in atto per il decoro urbano della città. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bottici. Io riprenderei da quelle che erano in priorità, che sono le due interrogazioni scritte del Consigliere Spediacci. Poi, dopo, il Consigliere Bernardi. Consigliere Spediacci, prego. Un attimo solo, si può prenotare, cortesemente. Grazie. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Signor Sindaco, sono di nuovo con la presente ad interrogarla sulla scuola Aurelio Saffi.

In data 21 ottobre 2019, con protocollo n. 0076259/19, ho ricevuto una prima risposta scritta a due mie precedenti interrogazioni del 19 marzo e del 9 di aprile.

Sorvolando sulla considerazione, che ci sono voluti sette mesi per avere una risposta, devo dire che la lettura del testo, firmato esclusivamente dall'Assessore Raggi, mi ha lasciato esterrefatto.

Le mie interrogazioni chiedevano che si potesse avere una copia del parere della Sovrintendenza, e se l'impresa esecutrice dei lavori fosse in possesso dei requisiti indispensabili per realizzare questo tipo di interventi, ed, inoltre, chi sarebbe stato chiamato a pagare i costi del fermo cantiere.

Nella risposta, che io ho ricevuto si fa riferimento ad interventi relativi alla sicurezza nei confronti dei carichi permanenti, alla progettazione di un intervento di miglioramento sismico e ad una gara fatta con il sistema start per un importo di lavori inferiori a 150 mila Euro.

Sull'edificio Saffi non si è mai fatto riferimento ad interventi di messa in sicurezza statica, di miglioramento sismico ed appare con tutta evidenza che l'importo dell'appalto, compresi dei costi di sicurezza, è superiore a 150 mila Euro.

Signor Sindaco, le domando: è mai possibile che dopo 7 mesi di riflessione si possa rispondere in questo modo ad una puntuale interrogazione?

Al di là del fatto che traspare ad ogni capoverso la volontà di scaricare ogni responsabilità sui dipendenti comunali, può una amministrazione non avere nemmeno il riguardo di leggere le domande, a cui deve rispondere, e verificare i contenuti assumendosi le responsabilità in prima persona? Evidentemente la situazione è sfuggita di mano, e non solo non si è in grado di esercitare le necessarie funzioni di indirizzo e controllo, ma, al di là del fatto che si siano confuse relazioni di scuole diverse, è possibile che, senza battere ciglio, si continui a permettere che i lavori su di un bene così rilevante, di così rilevante valore storico-culturale della nostra città, vengano eseguiti da una azienda sprovvista dell'attestato SOA, categoria OG2, che è l'attestato che hanno le aziende, che possono lavorare su palazzi antichi o su palazzi di pregio.

In data 26 novembre, è giunta un'altra risposta, che integra, dopo più di un mese, quella precedente. In relazione ai pareri della Sovrintendenza, si fa riferimento a due autorizzazioni, che riguardano i lavori della facciata principale, che non si capisce cosa c'entrino con i lavori a cui facevo riferimento con le mie interrogazioni, tant'è vero che l'Assessore dichiara candidamente che l'autorizzazione ai lavori di Via Solferino è stata rilasciata successivamente all'avvio dei lavori in data 16 luglio 2019. Il fatto che sia stata richiesta tardivamente, dimostra in modo ancor più evidente che ci sarebbe dovuta essere fin dall'inizio. Quindi, si sono eseguiti i lavori sino all'interruzione del cantiere, in palese contravvenzione alle norme. A questo punto trova una risposta implicita la domanda alla quale non si è voluto rispondere con chiarezza. I lavori sono stati interrotti, perché mancava il parere obbligatorio della Sovrintendenza ed il cantiere è stato riaperto dopo la pausa estiva, come dice l'Assessore, ma anche dopo una ben più rituale pausa invernale e pausa primaverile.

Viene, inoltre, affermato, attribuendone la responsabilità al dirigente, che l'importo dei lavori è inferiore a 150 mila Euro e quindi non sarebbe necessaria l'attestazione SOA categoria OG2. E' possibile che dopo un anno, Assessore, non abbia avuto il senso di responsabilità di verificare personalmente quale sia l'effettivo importo dei lavori?

Visto che l'importo deve essere considerato al lordo dei costi della sicurezza, basta andare a verificare gli atti pubblici del Comune per rendersi conto che la soglia dei 150 mila Euro è superata.

Inoltre, non ritiene l'Assessore che tutti gli interventi su immobili sottoposti a tutela, ai sensi delle disposizioni in materia dei beni culturali ed ambientali, sono da ricondursi alla categoria OG2?

Signor Sindaco, a questo punto chiediamo a lei, in quanto responsabile dell'Amministrazione, se ritiene che si stia eseguendo, che ritiene che chi stia eseguendo i lavori sia in regola, oppure no, investendola della responsabilità della scelta.

In relazione ai costi del fermo cantiere, che si dice l'impresa non reclami, non ritiene che, magari, la mancanza del reclamo possa essere stata suggerita dal fatto che la mancanza di certificazioni non li rende così vogliosi di aprire dei contenziosi?

Beh, volevo dire, abbiamo un palazzo come il Saffi, che è un palazzo di grande..scusa eh, che è un palazzo importante per la nostra città, è un palazzo che è stato progettato dall'Architetto Castelli, è un palazzo che, come dice la perizia, è un palazzo che ha dei rosoni, delle modanature importanti, e che per rimetterle a posto bisogna, addirittura, fare degli stampi apposta per rimettere a posto, lo dice l'Architetto Masini nella sua perizia, e si dà in mano ad una ditta, una impresa che praticamente non ha neanche le categorie OG2 e quindi non ha restauratori, e quindi non ci dà quelle caratteristiche, quella tranquillità che ci vorrebbe per rimettere a posto un palazzo di questa fatta.

Ecco, oltretutto, dico si parte a fare dei lavori senza avere il parere della Sovrintendenza. E questo è già stato fatto per la scuola Garibaldi. Ma come un Comune comincia a fare dei lavori e non ha il parere della Sovrintendenza? La Sovrintendenza blocca i lavori? Mah, dico, di dove siamo qua?

Ecco, quindi, su questo aspetto io mi aspetto delle risposte precise. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Spediacci. L'Assessore Raggi che sulla materia, ormai, credo sia ferrato, risponde. Prego.>>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Allora, la ringrazio per l'interrogazione, Consigliere Spediacci, e sono sostanzialmente due argomenti leggermente diversi. Su uno, in realtà, devo dire che ha perfettamente ragione perché la risposta ad una interrogazione, quella che non le tornava riguardo ai lavori, è stata immediatamente, chiaramente a firma mia, ma quando ricevo una interrogazione viene fatta una corrispondente richiesta di relazione agli uffici perché l'Assessore non deve necessariamente avere competenza specifica in materia legale rispetto a quello che fa. E quindi, giustamente, deve appoggiarsi all'ufficio chiedendo una relazione per poter rispondere in modo compiuto. E in questo caso, ammetto tranquillamente che c'è stato un errore materiale nel rispondere, perché nella relazione, che mi ritorna indietro, vengono messi insieme due edifici e io ho risposto ad una interrogazione invece che ad un'altra ed ha perfettamente ragione. Quindi, in questo caso, non posso che dire che riproporrò la risposta nei termini corretti, relativamente, ed arrivavo proprio lì, perché in questo caso devo dire come in questi giorni va, diciamo, assolutamente di moda che il Consigliere Spediacci, purtroppo, è riuscito a fare (parola non comprensibile) all'Assessore.

E questo ci ha ragione. Però, una cosa su cui invece devo specificare, è che se ho la relazione del dirigente che mi dice che sulla Saffi, che è quello che effettivamente lei dice, i lavori sono di importo rispetto all'importo di 150 mila Euro, e quindi l'attestazione SOA non serve e ce l'ho per iscritto non, diciamo, detto nel corridoio, cioè non è che io mi vado a mettere a contestare quello che lui ha scritto. Questo è chiaro: se c'è una richiesta specifica, rifarò un'altra richiesta successiva, anche perché poi, nel frattempo, per la mancanza della abilitazione OG1 alla ditta, è stato comunque aperto un procedimento di verifica interno, che ancora non si è concluso, e quindi quando si sarà concluso sicuramente sarà mia cura informare anche il Consigliere Spediacci e tutto il Consiglio perché è corretto. Infatti, in questo caso è molto utile il pungolo del Consigliere Spediacci a verificare la correttezza degli atti, che però ripeto, soprattutto nell'affidamento degli appalti, l'Assessore non ci deve entrare, l'Assessore non indica la ditta. E', in questo caso, il dirigente che in modo autonomo definisce e decide chi, a chi affidare i lavori e, infatti, sarebbe anche pericoloso che l'Assessore si mettesse a dire questa ditta va bene, questa ditta non va bene.

Quindi, questo io accetto il pungolo da parte del Consigliere Spediacci, però specifico che il nostro ordinamento non prevede che l'Amministrazione, in quanto organo di indirizzo politico, indirizzi anche la scelta dei fornitori dell'Amministrazione, perché è una cosa che non succede più da tanti anni ormai, ed è espressamente vietato. (VOCI FUORI MICROFONO) Il controllo, in questo caso, viene fatto nelle sedi opportune. Se c'è un problema su un appalto viene sollevato alle, non autorità, agli enti competenti, agli organi competenti dell'Amministrazione di fare una verifica amministrativa di questo atto. Ed è stato fatto così. La verifica in corso non è ancora conclusa, quando si sarà conclusa, sicuramente, ve ne daremo atto. Al momento non abbiamo ancora la

conclusione e sarebbe anche, cioè, improprio nei confronti dell'organo che sta facendo le valutazioni. Però, in questo caso, la segnalazione era corretta. Noi l'abbiamo presa in carico correttamente e abbiamo chiesto agli organi dell'Amministrazione, che si occupano di queste segnalazioni, di fare tutte le verifiche e di arrivare con una relazione finale che, sicuramente, sarà condivisa con voi, perché c'è bisogno di trasparenza su queste cose, e bisogna vigilare se ci sono stati degli errori. Certamente, chi ha sbagliato sarà chiamato a risponderne. Però, faccio presente che sulla scelta degli appaltatori non può essere chiamata a rispondere l'Amministrazione. Sul vigilare sì. Infatti, in questo caso abbiamo vigilato, ma non è che a priori possiamo scegliere chi sì e chi no. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore Raggi. Consigliere Spediacci, può dire se è soddisfatto o meno della risposta. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Beh, Assessore, non è mica la prima volta che io le faccio questa domanda. Gliela ho già fatta qualche mese fa. E le ho portato una situazione qui di delibere dell'ANAC, che parlano appunto che sono compresi i ponteggi, tutte le spese della sicurezza. Andando ad analizzare le spese, lei noterà che se stiamo alla delibera dell'ANAC si supera i 150 mila Euro. Io glielo avevo già detto. Pensavo che, ad un certo punto, lei sarebbe andato anche a controllare questa cosa. Perché come l'ho controllata io, che non sono l'Assessore, gliela faccio presente, io speravo che in questi mesi lei avrebbe controllato e avrebbe preso atto di questa questione. E non solo c'è questo, c'è anche un'altra delibera dell'ANAC, che parla che tutti gli interventi sugli immobili, sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali ed ambientali, sono da ricondursi alla categoria OG2. Questo non lo dico io, lo dice l'ANAC. Ci sono ben due delibere dell'ANAC su queste cose. Delibere dell'ANAC con cui avevo già anche con il Segretario gli avevo già esternato questa situazione. Quindi, mi aspettavo che ci fosse da parte sua un interessamento in tutti questi mesi per verificare questa cosa. Per verificare..(VOCI FUORI MICROFONO)..benissimo.

Poi, siccome lei mi dice sulla risposta, che mi dà lei, che i lavori sono ripartiti, mi permette che ho qualche preoccupazione? Perché se questa gente riparte e fa dei danni e poi ci viene fuori che non c'è l'OG2, che è obbligatoria, cosa succede? No, non so se mi sono spiegato.

Quindi, la preoccupazione è anche questa, che lei mi dice: i lavori vanno avanti dopo la pausa estiva. A parte che è un anno che sono bloccati, ma vanno avanti dopo la pausa estiva, ma è meglio che prima si chiarisse questa questione prima di portare avanti dei lavori. Che poi c'è una ditta che non è una ditta che c'ha la categoria OG2, quindi succede qualche cosa, fa dei danni, cosa succede? Oltretutto, si va incontro ad una situazione, insomma prima chiarirei se questa ditta ha le caratteristiche e c'ha le categorie per poter fare questo tipo di lavoro, prima di dire andiamo avanti con i lavori. Questo è il mio modesto punto di vista, glielo porto anche perché l'ho rifatta al Sindaco la domanda, si prende delle responsabilità su questa questione. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Spediacci, può tenere il microfono perché la prossima interrogazione è ancora la sua sui..tenetelo entrambi. Sì, prego, se vuole. >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Cioè in questo caso, come le è già stato risposto quando ha fatto l'accesso agli atti e il dirigente ha risposto direttamente a lei, per l'esecuzione dei lavori è stato affidato un incarico di direzione tecnica ad un architetto esperto in restauro che aveva già diretto lo stesso lavoro nella facciata principale. Quindi, da questo punto di vista c'è qualcuno che è preposto e che ha la responsabilità della corretta esecuzione dei lavori. Quindi, in questo caso, cioè non è che una cosa che è lasciata al caso. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene, grazie. Possiamo riaccendere il microfono al Consigliere Spediacci per la prossima interrogazione? Interrogazione avente ad oggetto "danni provocati sui pavimenti alla Caravella". Se può prenotarsi, cortesemente, il Consigliere. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Volevo concludere, volevo concludere un po' questo discorso...>>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<<..della Caravella, perché avevo già fatto una interrogazione su questo punto, sul circo Panico e non era presente, tre ne ho fatte, perché non era presente l'Assessore. Stasera abbiamo la fortuna di averlo qua, per cui abbiamo..no, nel senso, mi è anche simpatico, lo sa, non è un problema. E' un problema che sono dovuto ritornare sull'argomento tante volte proprio perché non c'era stato una risposta.

Allora, nei giorni scorsi eravamo un po' in una compagnia, abbiamo avuto occasione di fare una passeggiata nell'area delle ex Caravella. Al di là dello sconforto provocato dallo stato manutentivo di quello che avrebbe dovuto tornare ad essere il fiore all'occhiello dell'offerta turistica di Marina di Carrara, ci siamo soffermati sulla pista di pattinaggio. Abbiamo potuto riscontrare che l'area perimetrale dell'installazione del Circo Panico, che era sul posto, è tempestata da una serie regolare di buchi sulla pavimentazione, realizzate per ancorare il tendone e successivamente stuccate in malo modo con un po' di resina.

Ricordando che quel circo ha esercitato la propria attività senza alcuna autorizzazione e l'Amministrazione, nonostante sia stata più volte sollecitata, ha fatto orecchie da mercante, noi abbiamo, in quest'aula, più volte chiesto chi si sarebbe fatto carico del ripristino del pavimento. L'Ufficio Opere Pubbliche non è mai intervenuto, mentre l'Assessore ha parlato sulla stampa di una fantomatica convenzione, della quale mai si è vista traccia, aggiungendo che da qualche parte avrebbero dovuto esserci delle mattonelle già predisposte per sostituire quelle ammalorate. La conclusione è che i mesi passano, i buchi rattoppati in malo modo fanno belle mostra di sé, delle mattonelle non si sa nulla e neppure di chi debba essere incaricato della risistemazione del pavimento.

Signor Sindaco, le vengo a chiedere: chi e con quale autorizzazione ha bucherellato la pavimentazione della pista di pattinaggio? Che fine hanno fatto la convenzione di cui ha parlato l'Assessore Raggi? Dove sono e quale titolo sono state reperite le mattonelle a cui ha fatto riferimento l'Assessore?

La conclusione è che non solo non si è dato lustro alla pista di pattinaggio della Caravella, ma si è rovinata con oltre trenta buchi, provocati non si sa da chi, riparati non si sa come, nella totale colpevole inerzia dell'Amministrazione, nonostante le continue sollecitazioni a cui l'abbiamo sottoposta. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Spediacci. Risponde l'Assessore Raggi. Prego. >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Allora, relativamente al Circo PàniKo, che apprezzo che ci sia una particolare, un particolare interesse sull'argomento e rispondo volentieri. Cioè rispetto all'autorizzazione, l'autorizzazione, la manifestazione del Circo Pàniko ha ricevuto una licenza di agibilità, rilasciata ai sensi dell'art. 80 del TUPS in data 5 luglio 2019. Tale rilascio è avvenuto, come per tutte le manifestazioni, in cui il tecnico incaricato dichiara una capienza massima per lo spettacolo pari a 200 posti, in contemporanea, compresi artisti e lavoratori, quindi in questo caso che ricade, la casistica ricade il Circo Pànico, a seguito della presentazione ai sensi dell'art. 141 del Regolamento dell'approvazione del TUPS, della relazione tecnico-descrittiva e della relazione tecnica asseverata dell'Ing. Tommaso Zorzi, tecnico incaricato dal Circo, e questa è una cosa che era già stata comunicata. Quindi, non è corretto dire che il circo ha operato senza autorizzazione, perché l'autorizzazione ce l'aveva. Quindi..(VOCI FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< No, lasciamo, lasciamo completare. Lasciamo completare l'Assessore, per cortesia. >>



Parla l'Assessore Raggi:

<< Della convenzione, da questo punto di vista, io ho parlato che ci sarebbe stato il ripristino perché c'era l'impegno, e l'impegno era stato fatto con una lettera inviata al Comune e protocollata da parte sia di Confesercenti Toscana Nord, che ha proposto l'evento, sia dagli organizzatori dell'evento, che si erano proposti. Non ho mai parlato di convenzione. Quindi, questo, onestamente, non so dove sia stato letto, ma io non ho mai parlato di convenzione. Ho detto che si sono proposti per ripristinare il Fondo. Tant'è che alla fine dell'evento il fondo è stato ripristinato e ci sono stati ben due venti sportivi della Rotellistica Apuana, che ha scritto ufficialmente che il fondo era perfettamente idoneo al pattinaggio. Quindi, non c'era nessun tipo di problema al fondo. Quindi, anche questa cosa qua è un'altra cosa che non è vera. Altra cosa è che dopo c'è stata anche una ricerca spasmodica di questi fori, all'interno della pavimentazione, tant'è che sono state fatte delle foto a delle piastre metalliche, che sono sempre state lì e che non c'entravano con i fori, perché i veri fori non si riuscivano più nemmeno a vedere nella pavimentazione da tanto che erano piccoli.

Quindi, in questo caso qua, è proprio assolutamente una notizia che non corrisponde al vero che la pavimentazione sia stata rovinata. Poi uno può continuare a dirlo, tante volte, perché gli piace particolarmente La Caravella, ha magari una avversione per il circo, però questa cosa qua non corrisponde al vero. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore Raggi. Il Consigliere Spediacci può dire se è soddisfatto o meno della risposta. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Beh, sono molto soddisfatto. Intanto, le leggo una risposta, che mi ha dato il Comune di Carrara, un accesso agli atti che io ho fatto per il Circo Pàniko, nel quale dice che c'è l'agibilità. Si precisa con l'occasione che la licenza di agibilità rilasciata una volta accertate le condizioni di sicurezza, solidità ecc.

Si precisa, altresì, che non è stata rilasciata dall'ufficio scrivente alcuna autorizzazione per l'esercizio della manifestazione. Questo lo dite voi, il Comune di Carrara, lo dice. La mia risposta, ma cosa sta dicendo, Assessore? Cosa sta dicendo lei? Prima cosa.

Aspetti, mi faccia finire! Io sono stato zitto, l'ho ascoltata. Mi ha detto che ho detto delle bugie, l'ho ascoltata. Ora, io, intanto, le dico questo discorso qui. Questo qui mi ha risposto il Dirigente Guirardo Vitale. Ce l'ho qua. L'amico suo. (VOCI FUORI MICROFONO) Come primo ragionamento. >>

VOCI FUORI MICROFONO

Parla il Presidente Palma:

<< No! Cortesemente! Lasciamo completare il Consigliere Spediacci, altrimenti. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Quindi, questa non è una barzelletta, è una cosa seria perché è una questione di principio. E' una questione di principio perché si è data la possibilità ad un circo itinerante di venire, di portare una serie di carrozzoni e di macchine all'interno della pineta, con una bruttissima immagine da un punto di vista turistico e nella stagione turistica. Si è dato la possibilità di bucare per terra la pavimentazione. Lasciamo perdere che, l'Assessore non si ricorda più quando ha detto delle mattonelle, dove sono queste mattonelle, Assessore? Lei l'ha detto. Ha detto ci sono già pronte le mattonelle per sostituire. Dove sono? No, faccio una domanda, le faccio una domanda.

Quindi, lasciamo stare. Lasciamo stare. Questa cosa qua ci serva di monito per il futuro. Seguiamole un po' meglio queste questioni perché non è che ci vuole tanto per trovarle, basta andare là, spostare tutti quelle foglie e quegli aghi di pino, che ce n'è un palmo e sotto si vedono bene, come si dice, questi buchi rattoppati. Quindi, non è questo il punto. Perché si deve dare la possibilità al primo che arriva qua di fare dei buchi su una proprietà del Comune senza neanche essere autorizzato. Poi, lei dice: loro li rimettono a posto. Chi li ha messi a posto? Loro? L'hanno

fatto loro quel lavoro lì? Chi l'ha fatto quel lavoro? Un circo viene e non c'è l'autorizzazione, gli si permette di fare i buchi e poi di rimetterli anche a posto? Tutti zitti, siamo così. Andiamo avanti così.

Quindi, diciamo una, stiamo un pochino attenti su queste questioni. Io, guardi, continuerò sempre a controllare, perché i lavori pubblici sono una cosa fondamentale per la nostra città. C'è da fare un po' di attenzione. Quando lei mi dice sono i dirigenti che danno i pareri ecc, ecc, che io basta, no lei li deve leggere, li deve leggere. Cioè quando una lettera è, non ci avrà mica..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Consigliere Spediacci! >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< (parole non comprensibili – VOCI SOVRAPPOSTE)..Presidente della FIAT..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Concluda perché è lo spazio per dire se è soddisfatto o meno della risposta. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Allora, sono soddisfatto. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Bene. Quindi, si era segnato il Consigliere Bernardi per una interrogazione orale. Prego. Se si può prenotare, cortesemente. Prego. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< La prima velocissima, riguarda il Vice Sindaco. Perché, forse, lui non si ricorda da quando è amministratore di maggioranza, che le operatrici cuoche erano venute spesso in Consiglio Comunale, quindi non è vero che non si sono lamentate. Più volte sono venute e si sono lamentate. Forse, ha un po' ricordi un po' appannati di questa cosa e quindi. Ma le ricordo una cosa: che ha detto più volte che non si sarebbe mai utilizzato personale o semmai, o semmai il personale interinale in alcune eccezioni: cuoche sotto organico, ricorso costante all'agenzia interinale di un Nausicaa per la sostituzione. Quindi, bugia. Siccome lei è il Vice Sindaco alle partecipate e doveva controllare questa cosa, si fa un ricorso costante all'Agenzia Interinale, dove i costi sono maggiori perché si paga il 5% all'agenzia. Quindi, questo è un dato di fatto oggettivo. E lei ha sempre detto che non si faceva ricorso all'interinale.

Però, veniamo alla questione delle cuoche. Perché in campagna elettorale, dopo che avete vinto le elezioni, ricordo bene che parecchi voti, che sono stati dati al Movimento 5 Stelle, perché facevate propaganda contro il tempio crematorio. Eh, in questa assise quando, eh proprio così. In questa assise, quando io sono ritornato dopo un anno, avevo letto una interpellanza al Sindaco, e siete stati così bravi, e infatti i comitati vennero qui a contestarvi, basta una delibera di Giunta, se non si vuole il tempio crematorio si chiude e non si attua, e non si attua..eh, certo, non si attua la politica di avere sul territorio l'inquinamento, quello che voi avevate fatto come propaganda elettorale. Ma siccome il tempio crematorio sono soldi a palate, sono soldi a palate per l'Amministrazione Comunale, quei soldi, quei soldi ci si siede davanti ad un tavolo, possono servire alla stabilizzazione delle cuoche che sono, che sono da anni nella condizione di lavorare nove mesi e mezzo e si portano a 12 mesi perché si possono impiegare le cuoche in altri settori alla società e quindi dargli un lavoro dignitoso tutto l'anno. Quindi, invece quei soldi, come aveva detto il Consigliere Vannucci, magari servono per appianare i debiti della I.M.M, fanno comodo quei soldi, invece di risolvere il problema delle cuoche. Quindi, ci fa piacere che lei rida. Ci fa piacere che lei rida. (VOCI FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Lasciamo..>>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Ci fa piacere che lei ride. >>

Parla il Presidente Palma:

<<..scusi un attimo. Lasciamo completare, per cortesia, il Consigliere Bernardi, senza fare confusione. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Fra due anni e mezzo non si preoccupi che non riderà più così. State pure tranquilli che siete come le mele, sai quelle che mettono nel congelatore? Che poi quando le scongelano le mettono fuori per venderle. Durano, durano quattro mesi! (VOCI FUORI MICROFONO) Non vi preoccupate, perché basta tastare il polso della città. Basta tastare. Forse, siete, non ci vedete, non ci sentite. Comunque questa era l'interpellanza e poi la decenza di rispondere, la decenza di rispondere quanto indipendentemente dalle cuoche o non cuoche, chi viene in Consiglio Comunale, per non farle rimanere fino alle ore 22,00, indipendentemente che il Consiglio Comunale lo preveda o non lo preveda, è una questione, secondo me, di buona prassi, di buona prassi. Non deve qualcuno alzarsi e fare una mozione d'ordine. Questa era una mozione. Una interrogazione. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. Facciamo, facciamo..(APPLAUSI)..facciamo prima rispondere a questa. Faccio, se il Vice Sindaco me lo permette, faccio un piccolo inciso: siccome ho detto io che il regolamento non lo prevede, io capisco che non per tutti il rispetto delle regole sia un fatto essenziale, per me lo è ed è un rispetto essenziale perché è l'unica garanzia che abbiamo di mantenere un consesso democratico qua dentro, con il rispetto delle regole.

Chiaramente, poi il Consiglio è sovrano e quindi si è. Prego, Vice Sindaco. Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Mah, infatti, io da quando sono in questa assise, sia da Consigliere, sia da Assessore, non avevo mai sentito così tante sciocchezze, una dietro l'altra, in così poco tempo. Intanto, per cominciare, sono state dette una serie di bugie che sono inaccettabili. Cioè sul forno crematorio il Movimento ha sempre avuto una idea ben precisa, che poi è stata quella che è stata anche riportata nel programma elettorale, che prevedeva il rispetto delle norme. L'Amministrazione..scusi, Consigliere. >>

Parla il Presidente Palma:

<< No, non interrompiamo, per piacere. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Sto dicendo, se ha la compiacenza di stare zitto glielo dico. Prego.

Se lei, se io eredito un impianto già costruito e pronto per metterlo in funzione, ho l'onere di farlo, perché altrimenti faccio un danno erariale..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Scusi un attimo, vice Sindaco. Cortesemente, dal pubblico, possiamo evitare di fare rumore, che altrimenti non riusciamo a sentirci? Grazie. Prego, Vice Sindaco. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Dicevo faccio un danno erariale grosso come una casa. E che uno, che ha fatto l'Assessore queste cose non lo sappia, mi dà la cifra del perché io ho ereditato certe cose, perché altrimenti certe cose, probabilmente, con una Amministrazione un pochino più consapevole, oggi non mi dovrei trovare ad affrontarle. Questo per quanto riguarda il forno crematorio. Tra l'altro, se ricordate, il Comitato, qualcuno in Consiglio lo sollevò all'inizio della consiliatura, pensando che il Sindaco avesse firmato in campagna elettorale quella richiesta, quell'appello che era stato fatto dal comitato per non mettere in funzione il forno crematorio. Il Movimento 5 Stelle e il Sindaco non aderì a quella proposta. Quindi, non ci fu nessuna bagarre sul giornale da parte del Movimento 5 Stelle ben conscio di sapere quali erano, ben conscio di conoscere quelle che erano le problematiche legate all'utilizzo di quell'impianto e ad un investimento già realizzato, che era stato deciso da qualcun altro con modalità sicuramente discutibili, con un piano finanziario, che è stato

discusso in Consiglio Comunale. Se lei va a vedere gli interventi, che furono fatti in quel Consiglio, il fatto che non ce l'abbia qua davanti per smentire quello che le sto dicendo, è la cifra del fatto che le sto dicendo ancora una volta la verità e non sono certamente io quello che ha bisogno di venire qua a raccontare bugie per l'ennesima volta, per coprire le clamorose inefficienze, che hanno portato ai risultati che conosciamo ben tutti.

Per quanto riguarda, invece, l'altra bugia, cioè quella la promessa di non ricorrere alle Agenzie Internali, è chiaro che l'Amministrazione ha dato l'Azienda, che ricorreva in modo massiccio all'utilizzo di agenzie interinali durante la sua amministrazione, quindi lei era Assessore e Apuafarma utilizzava in modo massiccio..(VOCI FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Palma:

<< No, cortesemente, non interrompiamo. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Questo è quello che mi è stato, è quello che..(VOCI FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Sì, però non si può..(VOCI FUORI MICROFONO)..il principio, il principio..(VOCI FUORI MICROFONO)..scusate eh! Scusate! Il principio è che si parla uno alla volta. Il principio è che si parla uno alla volta. Io dico di non interrompere quando interrompono il Consigliere Bernardi, tanto quanto parla il Vice Sindaco. Quindi, il principio è che si parla uno alla volta, altrimenti non si capisce niente. Quindi, se il Vice Sindaco, cortesemente, vuole continuare. Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< No, no io cortesemente continuo, ma non sono io che devo usare la cortesia né il rispetto istituzionale, che penso mi sia dovuto, che mi viene continuamente negato, ma pazienza, stasera non parlerò in Consiglio Comunale, non sarà un grosso problema. Però, voglio dire, l'Amministrazione ha dato questo indirizzo e in parte è stato fatto.

Dopo di che è chiaro che non si può annullare completamente il ricorso ad agenzie interinali, non lo si può fare. Perché non si riesce. Sappiamo benissimo che costa di più e non è che siamo contenti di doverlo fare quando lo facciamo. Però, purtroppo, dobbiamo farlo anche perché nel frattempo è intervenuta una legge, che si chiama "decreto dignità", che è intervenuto anche sul tema dell'utilizzo del personale a tempo determinato. Quindi, è chiaro che l'indirizzo, che l'Amministrazione ha dato alle partecipate, poi deve essere tradotto in atti concreti, tenendo presenti quelle che sono le necessità dell'azienda di erogare comunque un servizio, nonostante le necessità continue di sostituzioni, nonostante i problemi, che ci sono stati nella gestione in parte del personale, però l'importante è sempre quello di mantenere il servizio. Se poi dobbiamo intervenire con le agenzie interinali, dobbiamo farlo come del resto viene fatto, ma non per una volontà, ma solamente per una questione di necessità, che sono due cose molto, molto diverse. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Ah, un'ultima cosa. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Che mi sono dimenticato. E' chiaro che, per quanto è stato toccato il tema dell'utilizzo dei proventi del forno crematorio. Ora, io non so, cioè e anche qua con i suoi interventi mi dà la risposta di darà risposta di tante cose, però è chiaro che non si può utilizzare, non si può dare un contratto di 12 mesi se non ci sono i servizi da dare e se quei servizi, siccome li pagano i cittadini, dobbiamo fare molta attenzione a quello che facciamo. Io capisco..(VOCI FUORI MICROFONO)..io non riesco a parlare però. Io capisco le difficoltà di chi ha un contratto di nove

mesi e mezzo. Prima si faceva riferimento alla volontà, presunta volontà che dà voci di privatizzare. Ora, a parte, il ricordare che anche ora abbiamo allungato un contratto di servizio a Nausica, e ne abbiamo fatti tanti di affidamenti a Nausicaa in questi due anni e mezzo direttamente, è chiaro che poi c'è un tema che è quello di mantenere la coerenza rispetto a quello che è il dettato normativo. Non possiamo fare completamente quello che vogliamo. Dobbiamo erogare servizi. Il legislatore ci chiede di farlo in termini concorrenziali. Io credo, la volontà dell'Amministrazione, che io porto avanti come Assessore alle società partecipate, ho sempre ribadito in tutte le discussioni, che ci possono essere in Giunta, è quello di mantenere, se possibile incrementare i servizi che vengono dati alle partecipate, quando è possibile farlo. C'è un tema, però, che neppure io posso ignorare, cioè è un tema di mantenere quei servizi in equilibrio rispetto anche a quello che è un settore privato. E perché vogliamo mantenere i servizi internamente? Sicuramente perché, come Amministrazione, abbiamo un controllo maggiore rispetto ai servizi che vengono erogati, ma anche perché pensiamo che tutti quei lavoratori, che oggi lavorano per le nostre partecipate, hanno molte più tutele a lavorare per una azienda pubblica, piuttosto che se lavorassero per una medesima azienda, che fa i medesimi servizi, ma con, di natura privatistica. E questo è molto facile da verificare. Se si va a vedere quello che accade in altri Comuni, che hanno preferito, per stretta esigenza, probabilmente di compressione della spesa di andare ad esternalizzare certi servizi, poi si se si parla con il personale, che lavora nelle varie cooperative, poi ci si rende conto di una differenza di trattamento, che c'è, ed è evidente, rispetto a quella che avviene nelle nostre partecipate.

L'Amministrazione, quando ha potuto intervenire, per adeguare i compensi all'interno delle partecipate, di personale che aveva dei compensi molto, molto bassi, quando c'erano le possibilità di farlo lo ha fatto. Se ci saranno i presupposti per farlo anche per altri settori, siamo disponibilissimi a farlo, non è certamente una volontà dell'Amministrazione quello di mortificare il personale. Quello che dispiace è che alcune questioni, siccome io ho incontrato, incontro molto spesso i lavoratori nelle varie società partecipate, a cui più volte mi sono stati posti questi temi, cerco ogni volta di dare delle risposte, che siano coerenti però con il dettato normativo e con quelle che sono le norme di buona gestione aziendale. Quello che, invece, cioè traspare invece dalla discussione, che viene fatta anche questa sera in Consiglio, che c'è qualcuno che mette in testa a queste persone delle cose che, purtroppo, normativamente non possono essere portate avanti. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Vice Sindaco. Consigliere Bernardi, può dire se è soddisfatto o meno della risposta. Prego. Si può riprenotare, Consigliere Bernardi? Prego. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Non sono soddisfatto assolutamente, perché io non ho messo in bocca niente a nessuno. Sono arrivato in Consiglio Comunale in ritardo per un problema personale. Ho visto l'articolo di giornale di un sindacato, se non sbaglio, stamattina. Quindi, non è una cosa inventata. Non c'è questo diniego a sedersi ad un tavolo e quindi ridistribuire le risorse ed i soldi affinché si possa stabilizzare da nove e mezzo a dodici, da nove mesi e mezzo a dodici. Non la vedo una cosa così impossibile. Perché di servizi, di servizi all'interno di Nausicaa ce ne sono, ce ne sono da poter far lavorare anche gli altri tre mesi, insomma, le nostre operatrici che da anni lavorano con dignità sul nostro territorio. Quindi, non è una cosa impossibile e non è cosa imbeccata da nessuno. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bernardi. Si sono segnati Barattini e Lapucci, sono sullo stesso argomento? No. Okay. Si era allora prenotato prima il Consigliere Bernardi per un'altra. Poi, Barattini e Lapucci. Va beh, siamo estremamente curiosi di sentirla. Si può prenotare? Così le accendiamo il microfono. Prego. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< D'altronde, cioè, mi dispiace Assessore, ma dopo quello che ha fatto sui social era doveroso, no? Quindi, fare un po' di polemica, prendersi un po' in giro. E' normale, è normale. La vado a leggere. Però, dentro, quando ho finito faccio una domanda che non è goliardica, è puntuale e mi piacerebbe avere poi una risposta anche scritta.

Non passa praticamente giorno senza che nei media appaia un politico che chiede scusa per qualcosa che ha fatto o ha detto. A volte le scuse possono sembrare genuine, ma quelle dell'Assessore Andrea Raggi appaiono strappate dalle circostanze, tanto che in molti le hanno considerate false.

Di fatto, il penitente Raggi, ha creduto che con le scuse di cancellare il torto fatto. Ma le scuse, e soprattutto le motivazioni addotte, non sono servite a ristabilire la sua credibilità. Sì, perché il profondo rimorso, per la goliardica sparata non ha suscitato empatia, ma ancor più rammarico perché la città è piccola e si mormora che la sera del 21 novembre, ancor prima che il Teatro Animosi venisse dissequestrato, quindi ancora con i sigilli, un drappello di grillini, capeggiati dal Sindaco De Pasquale e dall'Assessore Raggi, abbiano organizzato una festiciola nelle stanze del teatro, per autocelebrare a tarallucci e vino la vittoria. Mah, io dico quello che è.

Il perché, quindi questo finito il festino il Sindaco si è fatto un video nel quale ha cercato maldestramente di mascherare lo stato di felicità, mentre Raggi ha prodotto l'effetto social, facendogli perdere qualsiasi freno inibitorio, tanto da affondare, senza tanti giri di parole, l'Amministrazione precedente scrivendo mondana e museruola, sull'immagine del sipario degli Animosi. Spettacolo che ha smascherato la vera indole grillina di Raggi e del movimento, che il Movimento 5 Stelle usa sui social e ha fondato il proprio credo politico. Credo che nessuno dei presenti, in questa assise, abbia dimenticato, che proprio cinque anni fa, quando si svolgevano i Consigli Comunali, quello che succedeva all'interno di questa assise, quindi le offese al Sindaco, ai Consiglieri, agli Assessori, sbeffeggiati dal vivo, ma soprattutto su pagine Facebook anche da qualcuno che oggi fa finta di non ricordare.

Assessore Raggi, visto che siamo entrati in confidenza, spero che non si offenda se nella sua goliardata le rispondo scherzosamente, sempre in dialetto carrarino, che lei è una topparola, perché, giustamente, quello che ha fatto questo se lo merita.

Però, la mia domanda è questa: volevo sapere se è vero, se corrisponde al vero, se vi siete recati la sera del 21, perché ci sono, ci sono dei testimoni, all'interno del Teatro Animosi, eh? Quindi, che non era ancora dissequestrato perché il dissequestro è stato effettuato il 22. E se è sì chi c'era all'interno di quel teatro quella sera. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Ha chiesto di rispondere il Sindaco. Poi, eventualmente, Assessore Raggi può integrare perché una parte la riguarda. Prego, signor Sindaco.>>

Parla il Sindaco:

<< No volevo. Vorrei assicurare il Consigliere Bernardi, che quello che lui chiama o comunque che le voci chiamano festino, sì c'è stato un festino, ma era al bar Il teatro, non dentro il teatro. Sono molti vicini, ma sono due cose ben diverse. Ah, scusate, Animosi Caffè? Ah, scusate. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Signor Sindaco. Se l'Assessore Raggi, visto che una parte lo riguardava, vuole integrare, ne ha facoltà. Prego. >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Sì, questo diciamo per la goliardata mi sono poi scusato pubblicamente, quindi questo. Però, accetto chiaramente, perché era giusto anche non farlo cadere perché ci sta nel gioco. Su, invece, il personale che compare anche nelle foto, è chiaro che stiamo parlando del personale che lavorava alla commissione e che quindi era titolato ed espressamente autorizzato ad entrare. Quindi, da questo punto di vista non c'è niente di strano. Il famoso festino era nel bar, come ha già detto il Sindaco. Quindi, pur essendo a fianco, pur essendo il nome diciamo molto simile. Eh, purtroppo, noi non siamo mai abbastanza eleganti. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Cortesemente. Grazie. C'è segnato il Consigliere Barattini, se si vuole prenotare cortesemente, così le diamo la parola. Un attimo solo. Si può riprenotare, cortesemente. Prego.>>

Parla il Consigliere Barattini L.:

<< No, io volevo, cioè qualcosa di buono il sindaco l'ha fatta, io glielo volevo dire: ha cambiato la delega all'Assessore Raggi, gli ha tolto il commercio, ma perché è palese che dopo due anni di amministrazione la chiusura, io parlo del centro storico, dati forniti dal Comune, di quasi 30 attività commerciali mi sembra che il Sindaco ha fatto un buon lavoro. La voglio ringraziare a nome anche dei commercianti. Voglio fare un in bocca al lupo al nuovo Assessore, al futuro presidente. Speriamo, speriamo che riusciamo a risolvere un po' il problema del centro storico di Carrara.

Però, Sindaco ed Assessore, Sindaco io la invito anche a riflettere per quanto concerne i lavori pubblici perché risulta, perché risulta, queste sono tutte determinate di spesa che riguardano il palazzetto dello sport di Avanza, che vedono che l'Amministrazione ha impegnato decine e decine di migliaia, mi sembra sui 100 mila euro, e domenica, ad una partita di basket pioveva sul campo da gioco. Cioè mi sembra una cosa inverosimile. No, ho pensato che, magari, faccio una domanda: volevate spostare la piscina da Carrara ad Avenza? E' una provocazione. Ma non è normale spendere tutte quelle risorse sul Palazzetto e poi, grazie ad un buon arbitro, che non ha voluto annullare l'incontro, c'era un uomo che, costantemente, andava ad asciugare l'acqua che cadeva dal soffitto.

Poi vorrei avere un po' di chiarezza anche sulla Sala Gestri. Sul problema che c'è sul..mi sono scritto tutto, anche se parlo a braccio, sul problema della SCIA antincendio, che manca la SCIA antincendio, manca la certificazione degli interventi che ha fatto il Comune. C'è un problema sulla Gestri? Non è più idonea all'utilizzo? Perché vedo che vengono spostate le manifestazioni su un altro sito del Comune, il CAP, e si è creato un po' di allarmismo che, in virtù della richiesta dei vigili del fuoco, dove intima l'Amministrazione di consegnare tutta la documentazione, che non ci siano dei problemi anche su quell'edificio lì, problemi di carattere di antincendio. Grazie. >>

### **Esce il Presidente Palma. Presiede il Vice Presidente Bottici.**

Parla il Vice Presidente Bottici:

<< La parola all'Assessore. >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< E' migliorato. No, ma scusa, perché non mi rialzi la voce, non ho capito, eh. Va bene.

Allora, una cosa mi preme: cioè che sia inverosimile che durante gli eventi, con moltissima pioggia, come ci sono stati nelle scorse settimane, piova all'interno di edifici comunali, in realtà mi sorprende la sorpresa perché ci sono moltissimi edifici comunali che hanno problemi, perché prima di metterli a posto tutti ce ne sarà una lunga serie. I lavori del palazzetto sono chiaramente molto lunghi e anche molto complessi e richiedono tutto lo stesso percorso, che è stato fatto per lo stadio, per il teatro, cioè di riprendere in mano il progetto, fare tutto l'iter autorizzativo e poi completare i lavori. Quindi, è chiaro che da questo punto di vista non siamo ancora alla fine dei lavori. E quindi prima di vedere il risultato finale, passerà ancora del tempo sicuramente. Quindi, purtroppo, nonostante che la volontà sarebbe bello che non piovesse da nessuna parte, come, ad esempio, nel Palazzo Comunale, oppure alla Dogali, oppure in un sacco di scuole, ma questa cosa qua ancora non è possibile, perché bisogna fare un programma di lavori che è molto più grande di 100 mila Euro, molto più grande di un milione, e molto più grande anche della durata semplice di un mandato. Quindi, quel tipo di progetto andrà avanti ancora del tempo. Alla fine non ci pioverà più dentro, ma, sicuramente, adesso non siamo ancora alla fine del percorso del Palazzetto dello Sport, come, chiaramente, il percorso viene illustrato durante, all'interno della Commissione Lavori Pubblici e piano, piano sarà possibile vedere la sua evoluzione. Quindi, questo è, purtroppo, una cosa che non vogliamo, ma è impossibile dire non piove da nessuna parte, perché piove anche qui, perché ovviamente uno deve fare conto, con le risorse che ha, con le persone che ha, con il tempo che ha e alla fine non si riesce ad aggiustare tutto subito, come sarebbe bello. Però, purtroppo, onestamente, su edifici su cui non si è ancora terminato l'intervento, è impensabile pensare che non ci siano problemi. Quindi, da quel punto di vista lì, l'intervento va avanti e, chiaramente, potrà dare adito a degli altri problemi.

Quindi, una nota che invece faccio relativamente alla sala Gestri è che anche per la biblioteca è in corso il processo di certificazione, di acquisizione dei pareri, che richiede tutta la raccolta di svariato materiale, relativamente a lavori che sono già stati fatti. Quindi non è che mancano dei lavori, è che bisogna reperire le certificazioni per dei lavori fatti dal 2000, anche anteriormente al

2016 e che poi devono essere presentati tutti insieme. Quindi, in questo caso, non c'è nessuna modifica delle condizioni della biblioteca e della Sala Gestri rispetto a prima. E quindi, in questo caso, il percorso è in corso e, evidentemente, non l'Ufficio Lavori Pubblici in questo caso, ma l'Ufficio Cultura, ha ritenuto opportuno spostare gli eventi, ma non c'è stato nessun tipo di modifica alle condizioni dell'edificio e del fabbricato, che è esattamente come l'abbiamo trovato nel 2017. Stiamo andando avanti con la pratica antincendio, la richiesta di SCIA, però finché non vengono raccolti tutti i documenti sui lavori fatti in precedenza e che, purtroppo, storicamente, venivano fatti anche con una certa leggerezza nella raccolta documentale, e quindi a volte si trovano dei lavori di cui non è facile ritrovare i certificati, chi ha fatto i lavori, chi li ha collaudati. E, purtroppo, ritrovarli è veramente una cosa lunga. E come è successo allo stadio, a volte, bisogna ricertificarli da capo. E come è successo allo stadio, a volte, i lavori fatti non si trova certificazione e bisogna proprio rifarli. E quindi abbiamo sicuramente uno spreco di denaro pubblico. Nella Biblioteca spero che non sia così perché mi sembra che le condizioni siano molto migliori. Ora, siamo nella fase in cui il professionista incaricato sta terminando la pratica di SCIA da presentare, una volta presentata questo problema non ci sarà più. Però, non stiamo parlando di problemi insormontabili. Chiaramente, nel frattempo, il dirigente ha giustamente ritenuto di dirottare gli eventi da un'altra parte, però non è cambiato assolutamente niente nelle condizioni del fabbricato. Questo è un fatto facilmente riscontrabile. >>

Parla il Vice Presidente Bottici:

<< E' soddisfatto Consigliere Barattini? >>

Parla il Consigliere Barattini:

<< Allora, come si suol dire, piove sempre sul bagnato, perché è un disastro. Non parliamo dell'edificio accanto a questo, che anche qua ci vuole il catino, sala di rappresentanza ci piove dentro. Da ora, non da prima. Abbiamo fatto questo tetto, potevano fare anche quell'altro. Va beh, comunque.

Io non sono, in parte sono soddisfatto perché chiaramente ci vorrebbero più risorse, però quando si fanno le cose, se non ricordo male sul Palazzetto c'erano dei pannelli solari, che sono stati rimossi e si dice che dalla rimozione è da lì che entra l'acqua. Si è danneggiato ulteriormente il tetto. Perciò, dimostra che è stata una scelta sbagliata, che avrà anche ripercussioni sul futuro, cioè ne aveva già parlato il Consigliere Spediacci in precedenza.

La questione, anche sulla Sala Gestri, Assessore, cioè va bene sgomberare la Sala Gestri e non, cioè il dirigente..no, ritiene opportuno non utilizzarla e la Biblioteca? Dove ci vanno i nostri bimbi? Cioè non ho capito come mai il dirigente ha voluto spostare gli eventi e non la biblioteca. Se c'è qualcosa che non quadra, è bene tutelare anche i fruitori della biblioteca, non solo i manifestanti che vanno a vedere le manifestazioni. Cioè non ho capito perché il Dirigente l'ha fatto da una parte e non in tutto l'edificio. >>

**Rientra il Presidente Palma e presiede.**

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Barattini. C'è una risposta da dare? Chi era l'Assessore di riferimento? Raggi? Prego, Assessore Raggi. Si può riprenotare. Okay, prego. >>

Parla il Consigliere Barattini L.:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..l'Assessore Raggi è soddisfatto della mia replica. >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Cioè un chiarimento riguardo..>>

Parla il Consigliere Barattini L.:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..il regolamento (parola non comprensibile) come vuole lei, Presidente. >>

Parla l'Assessore Raggi:



<< No, perché ha aggiunto un dato in più rispetto ai pannelli fotovoltaici di cui aveva fatto menzione il Consigliere Spediacci. Quindi, cioè, relativamente a quei pannelli, di cui aveva fatto in passato menzione il Consigliere Spediacci, è esattamente uno degli interventi a cui, intervento fatto, bisogna rimetterci mano, è stato individuato la guaina isolante, in grado di ricevere la certificazione antincendio e quindi deve essere fatto anche quell'intervento lì. Però, quello è stato fatto un intervento perché non si potevano lasciare lì i pannelli fotovoltaici. Poi, come è stato fatto sulla scuola Leopardi, che ha lo stesso tipo di pannelli, è stato individuato il pannello giusto da mettere sotto i pannelli fotovoltaici e sarà messo anche lì, chiaramente.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore Raggi. Effettivamente, pensavo fosse la risposta. Si era segnato il Consigliere Lapucci per una interrogazione. Io vi ricordo perché mi..Il Consigliere, facciamo fare il Consigliere Lapucci, che è prenotato. Vi ricordo che ci sono dieci tra mozioni e ordini del giorno, quindi. Prego, Consigliere Lapucci.>>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Grazie Presidente. Sono abbastanza..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Un attimo solo. Un attimo solo. Può riprenotarsi, per cortesia? Prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sono sconcertato dalla naturalezza con la quale l'Assessore Raggi ha dato per scontato la naturalezza con la quale dovrebbe piovere dentro gli edifici comunali. Perché dall'intervento, che ha fatto, ci si dice le risorse sono limitate, quindi è normale che piova all'interno degli edifici comunali. Preso atto che è vero che le risorse sono limitate e quindi non si potrà intervenire in tutte le circostanze in maniera puntuale, credo che sia doveroso fare una sorta di crono programma dando la precedenza alle situazioni di maggiori criticità. E qui casco sulla notizia di cronaca, che era quella dell'asilo nido Le Mimose, dove si è verificato un crollo, un cedimento del contro soffitto, a seguito di abbondanti infiltrazioni dovute alle piogge di questo periodo.

La mattina stessa, mi sono recato a fare un sopralluogo in loco, nell'edificio, e, effettivamente, mancavano i pannelli. I pannelli sono stati rimossi perché erano abbondantemente bagnati e uno pare sia caduto, precipitato. La cosa allarmante, che, a seguito del sopralluogo, ho potuto verificare la presenza di diverse infiltrazioni dalla copertura, che dovrebbe essere semplicemente una guaina, se mi risulta il tetto ha una guaina protettiva. E queste infiltrazioni, oltre ad essere lungo tutto il perimetro dell'edificio, ci sono le foto, Assessore, hanno portato lo sfogliamento dell'intonaco del soffitto e in talune stanze, tra cui quella dedicata al sonno dei bimbi, ricordiamo che sono bimbi dagli 0 ai 3 anni, ci sono addirittura le pareti esterne con evidenti ammaloramenti dovuti ad infiltrazioni. Ora, io capisco che le risorse sono limitate, ma credo che stilando un serio crono programma sugli interventi, almeno quelli urgenti, dovrebbero essere dedicati agli edifici che ospitano le fasce, gli utenti più deboli, più piccoli, da 0 a 3 anni, dei bimbi piccoli. Quindi, mi domando: era a conoscenza dell'Amministrazione e degli uffici la criticità riguardante la copertura, ma anche gli altri vari ammaloramenti dell'edificio Nido Le Mimose, e se si come mai si è deciso, non si è deciso di intervenire tempestivamente per ripristinare, quanto meno, una guaina di copertura adatta, che non portasse così tante infiltrazioni all'interno dell'edificio. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Assessore Raggi può rispondere. Prego. >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Certamente. Rispondo volentieri perché, chiaramente, garantire la sicurezza degli edifici scolastici, specialmente quelli in cui ci sono i bambini più piccoli, è una priorità assoluta dell'Amministrazione. Ma, in questo caso, non posso non far notare che tutti i tetti degli edifici della stessa età, che sono fatti tetto piatto, cemento armato, guaina catramata, con le canale ricavate nel cemento, a cui non sono state fatte delle sufficienti manutenzioni e non necessariamente per colpa eh, perché in questo caso, diciamo, andare dietro allo specchio aiuta a capire che, a volte,

non è che non si fa manutenzione perché una amministrazione necessariamente è colpevole. E' che per fare la manutenzione, su tutto il patrimonio del Comune, oggi noi abbiamo un fondo manutenzione ordinaria circa di 400 mila Euro degli edifici comunali. Servirebbe un fondo di 4 milioni. E quindi, alla fine, uno deve scegliere. E va ad intervenire su quelli che sono più a rischio. E infatti io farei anche attenzione a parlare di rischio crollo, quando parliamo dello smontaggio dei pannelli di un controsoffitto perché il crollo si riferisce a strutture, che siano portanti l'edificio. Quindi, in questo caso uno, e poi soprattutto parliamo di pannelli del controsoffitto che sono stati montati smontati. Quindi, non è che è caduto un soffitto. Perché questo, soprattutto in questi giorni, parlare di crollo, sinceramente, mi sembra un po' fuori luogo ed è importante mettere nella giusta dimensione le urgenze perché, comunque, è importante andare ad intervenire dove ci sono dei problemi strutturali reali. In quel caso lì, i problemi sono sicuramente molto importanti perché che piova dentro un edificio è incredibilmente fastidioso. Può creare, a lungo, nel lungo periodo anche dei problemi strutturali e quindi la struttura viene monitorata, però pensare di risolvere il problema solamente perché lo si desidera è, chiaramente, al di fuori. Infatti, la richiesta di aumento degli stanziamenti di bilancio è stata fatta dall'ufficio ed è stata fatta dal mio assessorato. Però, è chiaro che il Comune ha il Bilancio che ha, e quindi deve fare delle scelte e in questo caso si tratterebbe di dover tagliare da un'altra parte. E, chiaramente, parliamo di tagliare dei milioni di Euro, non di tagliare 50 mila Euro. Perché, adesso, il fondo delle manutenzioni è comunque corposo e condivido anche l'ordine di investimento perché la richiesta della messa a norma antincendio, CPI, SCIA e quant'altro, è stata fatta prima per gli edifici, che sono gli asili nido, in cui ci sono i bimbi più piccoli, già dalla precedente amministrazione. Quindi, in questo caso l'ufficio tecnico e la precedente amministrazione si sono mossi esattamente come ci stiamo muovendo noi, cioè la messa in sicurezza degli edifici scolastici a partire da quelli che ospitano i bambini più piccoli. Quindi, in questo caso, rendo anche merito del fatto che è stata fatta una scelta perfettamente logica. Noi ci stiamo assolutamente attenendo alla stessa scelta, perché è quella più giusta, però è chiaro che non riusciamo ad impedire che piova in tutti gli edifici del Comune perché solo le scuole sono più di 40. Tutti gli edifici del Comune credo che siamo quasi a 100. Quindi, stiamo parlando che si riesce ad intervenire su 4 o 5 edifici all'anno, non di più. Quindi, parliamo di un piano che è molto, molto lungo. Quindi, sicuramente, faremo del nostro meglio, ma sicuramente non saremo in grado di evitare che ci siano dei problemi. Anche perché, a volte, la struttura non ci permette di capire se avrà un problema o no. In questo caso, però, i pannelli del controsoffitto sono stati smontati dagli operai del Comune, non è che c'è stato il crollo del solaio, ecco. Era solo per chiarire questo.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie, Assessore Raggi. Consigliere Lapucci, può dire se è soddisfatto o meno della risposta. Prego. Si può riprenotare? Grazie. >>

### **Esce il Consigliere Bertocchi.**

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, grazie. No, il crollo del solaio è evidente che nessuno ne ha parlato perché un controsoffitto non essendo portante, non si parlava di crollo del solaio. Però, il controsoffitto ammalorato è stato smontato, come dice lei, risulta invece ai genitori dell'asilo, che era in terra, un pannello di controsoffitto che, nella migliore delle ipotesi, colpisce una maestra, crea dei danni perché comunque ha un determinato peso. Io sono d'accordo su intervenire prima sui problemi strutturali e quindi garantire la sicurezza degli edifici sotto il punto di vista strutturale. Però, ritengo che, vista la citata priorità, che ha dato agli edifici, che accolgono gli asili nido, quindi i bimbi più piccoli e anche gli asili, che quello fosse un intervento da mettere tra le priorità. Perché le lacune, le carenze di quella copertura erano ben note. Perché, puntualmente, ogni stagione, a seguito di piogge copiose o meno, ma ripetute, e costanti, succede che ci sono delle infiltrazioni e sono infiltrazioni di non banale importanza, perché tutto il perimetro dell'edificio è ammalorato. Dove c'è il controsoffitto si va a compromettere la, diciamo, la struttura del controsoffitto stesso. Dove non c'è il controsoffitto si vedono chiari ed evidenti i segni di ammaloramento da umidità e muffa. E la cosa, ancora più grave, sono le pareti perimetrali della stanza dove dormono i bimbi. Io ritengo la cosa inaudita. Voglio dire non si trovano delle risorse per lo meno per tamponare queste situazioni

che, a mio modo di vedere, sono inaccettabili. Mandare a scuola, all'asilo nido dei bambini in delle strutture del genere. Capisco la sicurezza strutturale e tutto, ma queste non sono di minor importanza, perché comunque gli asili nido sono pagati, pagati oltretutto dai genitori e quindi ritengo doveroso che il Comune intervenga, quanto meno, però, diciamo, garantire che queste piogge non continuino a creare dei danni ulteriori al soffitto e alle pareti perimetrali.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Ci sono segnati Bottici, Spediacci e Crudeli in questo ordine, però il tempo per le mozioni, interrogazioni sarebbe terminato e vi ricordo che ci abbiamo ancora...(VOCI FUORI MICROFONO)..no, abbiamo iniziato alle 20,17 ed è già passata un'ora. Abbiamo fatto mezzora prima di comunicazioni. Il tempo, ve l'assicuro, me lo sono segnato, sarebbe terminato, ma vi ricordo che ci abbiamo ancora dieci tra mozioni ed ordini del giorno, che, almeno, alcune andrebbero discusse. Quindi, se mi fate una richiesta, se vedo 5 persone che cosano, ci diamo un tempo magari di ancora queste tre interrogazioni che sono segnate. (VOCI FUORI MICROFONO). Va bene, la richiesta di almeno cinque c'è sicuramente. Ma ci diamo un tempo. E poi facciamo le mozioni. Io farei queste ultime tre che sono segnate. Quindi, Bottici, Spediacci e Crudeli. Prego, Bottici. Un attimo solo.

Se si può riprenotare, per cortesia. Grazie. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Allora, è una interrogazione al Sindaco, che ha oggetto "la delibera inerente il pagamento sui beni stimati".

Tra i vari annunci del "cosa farò appena eletto", ho ritrovato anche quello dell'immediato ritiro della delibera inerente il pagamento, che comporta un ammanco di circa tre milioni annui sui beni stimati. La famosa delibera suggerita da Tonelli a Zubbani, che favoriva il mondo industriale e che ha portato il Sindaco De Pasquale ad adire alla Corte dei Conti attraverso la presentazione di un esposto.

Proprio dinnanzi la cittadinanza, riunita ad ascoltarla prima del ballottaggio, affermava dietro precisa domanda, testuale: "innanzitutto, c'è da ritirare la delibera di Giunta di qualche anno fa, con cui la Giunta realizza degli sconti sui beni stimati, molto consistenti. 100% alle cave totalmente beni stimati e così via. Lo farò subito."

Le chiedo: signor Sindaco, ha ritirato la delibera di Giunta sui beni stimati? Se no, perché? Essendo oggi presentatore dell'esposto alla Corte dei Conti e soggetto dell'esposto stesso, nella duplice veste di accusatore ed accusato, è a conoscenza dell'esito dell'esposto? A qualche novità o notizia da riferire al Consiglio Comunale? Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie al Consigliere Bottici. Il Sindaco darà una risposta scritta. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Dì sì o no. >>

Parla il Consigliere Barattini L.:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

VOCI SOVRAPPOSTE FUORI MICROFONO

Parla il Presidente Palma:

<< No! Scusate, verrà data una risposta scritta. Non c'è una risposta. No. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< E no, c'è. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Verrà data una risposta scritta.

La prossima interrogazione è del Consigliere Spediacci.>>

Parla il Consigliere Bottici:

<< No, no mi faccia parlare. Mi darà risposta scritta, mi ritengo soddisfatto del fatto che mi darà risposta scritta. Mi dia la parola. >>

Parla il Sindaco:

<< La risposta non te l'ho data la risposta. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Ma non c'è ancora la risposta. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Sul fatto di che tipo di risposta mi darà..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Quando le darà la risposta, potrà dire se è soddisfatto. Consigliere Spediacci. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Non si può, non si può non rispondere ad un..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Si può riprenotare, per cortesia? >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Su un atto se è stata fatta una cosa. No, guardi, ma non esiste, cioè perché siamo alla presa in giro. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Ma non c'è la risposta. Non è che può dire soddisfatto o meno della risposta. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Ma io ho fatto una domanda secca: è stata ritirata o non è stata ritirata? O sì o no. Non è che c'è l'interpretazione..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Vi verrà data una risposta scritta.  
Andiamo avanti. Consigliere Spediacci, prego. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Beh, non volevo..>>

Parla il Consigliere Bottici:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< No. Scusi. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Però, lasciamo fare l'interrogazione al Consigliere.>>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Non volevo..(VOCI FUORI MICROFONO)..non era prevista questa mia interrogazione, ma dato il rapporto, che si è creato con l'Assessore Raggi, mi sento in dovere di. Intanto, volevo parlare del

Palazzetto dello Sport. Il Palazzetto dello Sport non è vero, come dice lei, Assessore, che i pannelli di fotovoltaico l'impianto è stato smontato perché non poteva più essere lasciata in quelle condizioni, ma ci volevano i nuovi pannelli. Perché poteva andare avanti ancora degli anni. E' stato smontato, perché? Perché si doveva rifare la guaina, che perdeva. Si poteva fare anche diversamente, c'erano anche altri sistemi per poterlo fare lasciando lo stesso impianto sopra il tetto, che era un impianto in produzione. C'è da vedere, anzi, addirittura, le dirò di più, che avevo preparato anche, quando c'era, quando ho fatto l'interrogazione a lei, avevo preparato anche un conticino per dire quanto sarebbero costati i nuovi pannelli risistemati con la struttura esistente e che, praticamente il conto, che avevamo fatto, è che con la produzione nuova, perché i pannelli nuovi producevano di più, in due anni si sarebbe ripagato la risistemazione dell'impianto, che aveva già, si era già pagato nel corso degli anni e andava avanti ancora in produzione. Detto questo, però, questo poi lo possiamo affrontare quando, ma, dico, abbiamo levato i pannelli fotovoltaici per fare la guaina per impedire che piova dentro e poi piove dentro? Cioè a questo punto qual è lo stato dell'arte di questo tetto? I pannelli sono stati buttati, messi da una parte, la struttura, non vengono più riutilizzate? Come? Ecco, mi piacerebbe sapere qual è lo stato dell'arte di questa situazione. E perché, se si è rifatto la guaina nuova, che a regola si doveva già essere rifatta, ci ripiove dentro. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Spediacci. L'Assessore Raggi, se vuole può rispondere. Prego. >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Allora, in questo caso, il procedimento è comunque abbastanza complesso e quindi sono costretto a dare risposta scritta, anche se so che..>>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..>>

Parla l'Assessore Raggi:

<< E va beh. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) queste sue dichiarazioni di stasera, dopo che mi ha risposto due volte le (parola non comprensibile). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Bene. Quindi, verrà data risposta scritta. Consigliera Crudeli, se si può riprenotare cortesemente. Prego. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Grazie Presidente. Allora, io, anche se è già stato sollevato questa sera il tema degli Animosi, voglio sollevarlo anch'io. Perché, insomma, quello che è successo non può passare inosservato. Diciamo che sul, in bella vista, sulla facciata degli Animosi è scritto così: "ad ingentilire i costumi per l'arte, che più allietta ed ammaestra i cittadini, Animosi erigevano".

Credo che queste parole non, diciamo non vadano a collimare, o meglio stridono con quello che è successo in questi giorni da parte di quello che ha detto sia il Sindaco che l'Assessore Raggi. Seppure la buona notizia, che il teatro viene restituito alla città, e vorrei sapere, a questo punto, questa è una delle domande, Assessore Raggi, chi sono i cittadini che remano contro la città? Perché se io vedo la mia città, dove c'è il teatro aperto, il teatro che funziona, sono contenta. Lei, nell'articolo di oggi, volendosi scusare che, forse, la toppa è peggio del danno, a volte, ha detto che ci sono cittadini che remano contro la città. Ma diciamo che io sono contenta che il Teatro Animosi riapra e mi piacerebbe, però, che anche si smettesse sempre di dire le solite cose, che in questi avete trovato dei danni, avete trovato dei disastri. Vi voglio ricordare alcune cose, che ha già detto anche la Consigliera Andreazzoli, ma i 18 milioni di Euro al bando delle periferie; i finanziamenti per le scuole, poi magari anche persi; il Centro di Arti Plastiche è funzionante; il Cinema Garibaldi; il CARMI, che avete inaugurato voi, ma fatto da noi, ecc. Carrara città

dell'UNESCO ecc, per queste motivazioni credo che, insomma, dovrete un attimo riflettere prima di parlare.

E poi voglio anche ricordare che il Teatro Animosi è stato costruito nel 1846, quindi è stato una struttura datata che negli anni ha avuto necessità di grossi interventi. Gli interventi, che sono stati fatti negli anni precedenti, sono stati degli interventi importanti, interventi strutturali, la messa in sicurezza, abbattimento di barriere architettoniche, prevenzione incendi, impianto elettrico nuovo, e poi tutte, il palcoscenico, pavimentazione, solai, i palchetti e poi non mi vado a dilungare perché ce ne sono tantissimi. Voglio ricordare che i lavori si sono prolungati, sì, ma anche perché, come sapete, è una struttura che ha, datata e quindi è sottoposta anche al vincolo delle Belle Arti, e quindi non era semplice. Poi, facendo le cose sono state progettate perché è stata fatta una progettualità, si sa quando si va a rimettere mano in una struttura vecchia possono uscire altre cose. E quindi si è dilungato. Comunque, oggi siamo tutti contenti che noi abbiamo il Teatro, avremo venerdì il teatro aperto.

Quindi, voglio dire che tutto questo a fronte di qualche milione di Euro che la precedente Amministrazione aveva speso, a fronte dei 250, 160 mila Euro che avete speso voi in due anni e mezzo, finanziati da Fondazione Marmo e anche ART Bonus.

Allora, io vi chiedo, per prima cosa, che non ho, diciamo, io sono stata ripresa anche dal Consigliere Del Nero su Facebook, perché io sotto ad un post ho scritto: vergognosi, bugiardi ed incapaci. Mah, io, cioè mi sento di ridire queste cose perché cioè non ricordare, non riconoscere quello che è stato fatto in precedenza, è una vergogna, ed è una bugia di fronte ad una incapacità di fare le cose vostre. E quello che lei, Assessore Raggi, ha fatto, che ha già detto prima, museruole e poi quell'altra parola che non mi ricordo, non è soltanto una caduta di stile, è stato proprio un gesto che non si addice ad una persona che rappresenta le istituzioni, ad una persona che, insomma, fa l'Assessore e rappresenta tutta la città, perché lei rappresenta anche me quando è Assessore del Comune di Carrara.

E poi un'altra cosa: vi chiedo anche di non svilire più il lavoro dei dipendenti pubblici perché spesso volte voi li avete anche accusati di ritardi per mancanze e per queste cose. Quindi, la mia domanda che, diciamo, domanda che le ho già fatto prima, qual è, quali sono le persone, che remano contro la città, vorrei saperlo, faccia nomi e cognomi. Io non sono una di quelle. Non siamo noi quelle. Anzi, sono contenta. E le chiedo anche di, diciamo, di dire la verità sulle cose, di essere onesti, di riconoscere i meriti. Io non voglio sentire qua dire abbiamo fatto, però non si può neanche sentire dire il proclama del Sindaco, abbiamo fatto noi quello che non hanno fatto. Ma di che cosa stiamo parlando? E' ora di farla finita con questa macchina del fango di una perenne campagna elettorale. Basta! >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Crudeli. Risponde l'Assessore Raggi. Prego.>>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Allora, chiaramente, relativamente al discorso della inopportunità dell'intervento, ho già fatto le mie scuse e, chiaramente, non c'è bisogno di tornarci sopra. Faccio presente che già avevo evidenziato come non mi riferissi ai membri di questa assise, che sono certo sono tutti molto felici, quindi, anche la Consigliera Crudeli, dell'apertura degli Animosi. Non saprei fare i nomi e i cognomi di tutte le persone, che remano contro per un semplice tifo, ma sicuramente sono presenti, ma non su questi banchi. E quindi di questo l'ho già fatto, ma se c'è bisogno lo ribadisco.

Parliamo un attimo della verità. E' giusto fare notare che le precedenti amministrazioni hanno realizzato lavori per 3.100.000 Euro sul Teatro Animosi ed è importante, perché sono tantissimi soldi.

Quello che però è importante far notare, è che conta sì la quantità dei soldi investiti e questo lo so perché anche per noi investire una cifra così importante è una scelta assolutamente strategica dell'Amministrazione e anche trovarli. E quindi questo è impossibile non riconoscerlo. Quello che posso non fare notare, però, ed era all'origine dell'intervento, è che la quantità dei soldi spesi, se non si accompagna alla qualità dell'intervento realizzato, ovviamente non è meritevole di plauso di per sé, perché avere speso tanti soldi per arrivare al risultato che ora, facilmente, è rintracciabile perché dopo avere fatto lavori per 3.100.000, aperto il teatro, il verbale dei Vigili del Fuoco di revoca della SCIA, che è chiaramente un atto molto importante da parte dei vigili del fuoco, che

viene revocata la segnalazione di inizio attività antincendio, perché mancano le condizioni di sicurezza. E a seguito di questa revoca della SCIA viene mantenuto in essere il teatro, non viene convocata la Commissione di Pubblico Spettacolo e il teatro viene sequestrato con un provvedimento, che identifica il teatro che non è stata verificata prima la solidità e la sicurezza del..>>

Parla l'Assessore Raggi:

<<..l'impianto a tutela dell'incolumità pubblica. Quindi, non stiamo parlando di carte bollate, stiamo parlando..(VOCI FUORI MICROFONO)..il progetto dei lavori di adeguamento del Teatro degli Animosi è stato..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Cortesemente, lasciamo completare l'Assessore! >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< E' stato eseguito ed appaltato senza sottoporlo al preventivo parere favorevole della Commissione Comunale di Vigilanza Locale di Pubblico Spettacolo. Quindi, in questo caso, sono state fatte, non solo è stato fatto un progetto, che non è stato portato poi in Commissione Pubblico Spettacolo, perché il progetto è stato sì fatto, ma non è stato approvato dalla Commissione Pubblico Spettacolo, ed è una cosa che, chiaramente, cioè è molto grave. E questo non può non essere sottolineato perché è uno dei motivi che ha portato al sequestro del Teatro. Inoltre, non era stata nemmeno convocata la commissione dopo il ritiro della SCIA, perché dopo il ritiro della SCIA doveva essere convocata la commissione presentato il progetto e stiamo parlando di uscite di sicurezza prive di maniglione antipánico, non di carte bollate. Se nel teatro le uscite di sicurezza sono prive di maniglione antipánico, le persone sono soggette ad un pericolo, e questo non lo scrivo io, lo scrive il decreto di sequestro della Procura. Quindi, questa è una cosa che è incontestabile. E' un fatto. E quindi è importante capire che non stiamo parlando delle targhette, stiamo parlando delle uscite di sicurezza prive di maniglione antipánico, che è una cosa molto grave. Poi, le prescrizioni sono 124. Quindi, non è una questione..(VOCI FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Palma:

<< No! Cortesemente! (CONFUSIONE IN SALA). Cortesemente!>>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Gli originali. Sono diventati..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Lasciamo! Lasciamo completare l'Assessore. >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Scusate, lasciatemi completare. Lasciatemi completare. Nel verbale originale dei vigili del fuoco sono sempre state 120, più quelle documentali che sono altre 43. Quindi, più quelle della seconda. Però, stiamo parlando delle originali. Questo qua, che ho davanti a me, chiaramente è la revoca della SCIA che è di marzo 2017, non è che sono diventate. Questo è il documento originale. (VOCI FUORI MICROFONO).

In questo caso che cosa è successo? In questo caso cosa è successo? E' stato fatto l'iter previsto per legge. Il progetto è stato portato in commissione di pubblico spettacolo dopo avere richiesto le deroghe al Comando Regionale dei Vigili del Fuoco, che hanno richiesto chiaramente molti mesi, successivamente sono stati completati i lavori. E' chiaro che il grosso dei lavori era stato fatto prima. Questo è indubbio. Però non è una questione quantitativa. Alla fine il giudice non ha sequestrato il teatro perché sono stati spesi 200 mila Euro di meno. Il giudice ha sequestrato il teatro perché non c'erano le condizioni di sicurezza e dice specificatamente che sussiste un evidente e attuale concreto pericolo di eventi incendiari lesivi della vita e dell'incolumità fisica degli spettatori e degli addetti ai lavori, qualora venissero tenuti nuovi spettacoli teatrali. Quindi, qua è importante separare i piani. Io riconosco che è stato fatto un gran lavoro e che è stata una grande scelta

investire 3 milioni da parte della precedente amministrazione. Però, questa cosa qua..(VOCI FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Però, non interrompiamo più, cortesemente. >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Non può giustificare il fatto che non si misura in, non si misura in soldi il lavoro fatto sul teatro, ma si misura sulla qualità del lavoro. E in questo caso qua, e in questo caso qua è importante fare le osservazioni giuste. Quindi, mentre sì è giusto riconoscere l'importo dei lavori, il risultato purtroppo è stato quello che tutti conosciamo. Quindi, non si può ridurre a delle carte bollate il fatto che mancassero i maniglioni antipanico alle uscite di sicurezza perché questa non è una cosa su cui si può passare e le altre 123 prescrizioni di cui 40, 50 sono state anche secondarie, targhette, documentazione ecc, però ce n'erano una gran parte, ed ora è inutile annoiare l'assise, ma i documenti sono a disposizione di tutti con tutto l'elenco delle prescrizioni. Ho finito. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore. C'è un'ultima..Consigliera Crudeli, no c'è un'ultima prenotazione, un'ultima interrogazione.>>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Ma io ho schiacciato due volte.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Allora, la Consigliera Crudeli può dire se è soddisfatta o meno della risposta, se cortesemente gli possiamo attivare il microfono. Poi, dopo sostituiamo la scheda di memoria. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Mah, soddisfatta è un parolone. Soddisfatta soltanto perché è la prima volta che sento dire, perché sui giornali non è apparso quello che l'Assessore ha detto questa sera del lavoro che era stato fatto prima, perché non è stato fatto nessun cenno, né da parte sua né da parte del Sindaco. Che poi queste prescrizioni, come si chiamano, dei vigili del fuoco, cioè se una poltrona ce ne sono 15, ma di cosa stiamo parlando? Cioè lasciamo perdere e chiudiamola qua. Chiudiamola qua che avete, siamo tutti contenti che il teatro riapra, che però non mi venite fuori che con due, avete, siete magici voi, perché se con 200 mila Euro avete sistemato il teatro, beati voi. Ditemi come fate che vengo a casa vostra. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Crudeli. Ultima interrogazione del Consigliere Lapucci, poi passiamo alle mozioni e agli ordini del giorno.

Un attimo solo, dobbiamo sostituire la scheda di memoria. Prego. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Allora, il Consigliere Del Nero chiede di intervenire per fatto personale rispetto a quello che ha detto la Consigliera Crudeli? Consigliere Del Nero. Prego. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Grazie Presidente. Sì, intervengo per fatto personale, è la prima volta che capita durante una interrogazione di poter avere facoltà di intervenire, ma sono stato citato, quindi credo che questo rientri nella sfera delle mie facoltà, perché sono stato citato a proposito di una censura, che io ho fatto a chi definiva vergognosi, bugiardi e incapaci, noi, l'amministrazione. Ecco, ho notato stasera, con profondo disappunto, che non solo non c'è stata la capacità di prendere le distanze da certi toni, no? Magari, in modo tardivo, ma addirittura questa cosa è stata rinnovata. E quindi mi corre il dovere di rinnovare la solita censura. Non solo, aggiungo, aggiungo che sulla scorta degli ulteriori chiarimenti, che sono stati dati, mi verrebbe quasi da pensare che questi termini, che vengono utilizzati nei



nostri confronti, potrebbero addirittura essere utilizzati in risposta, ma noi non lo facciamo perché li consideriamo offensivi. E quindi nel respingere al mittente dei termini, che riteniamo offensivi, non ci permettiamo di usarli. Non ci permettiamo di usarli, pur mantenendo nel pensiero l'idea che, forse, a volte sarebbe il caso di farlo. Grazie.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Del Nero. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Beh, a questo punto io le devo rispondere. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Ha la possibilità di replicare anche la Consigliera Crudeli sul fatto personale e poi lo chiudiamo. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Fatto personale, sa Consigliere Del Nero, molte persone, che sono sedute lì a fianco a lei, io non scordo cosa dicevano quando erano lì. E neanche gli Assessori. E non dimentico neanche la sera che avete vinto le elezioni, la parata che avete fatto a Carrara, offendendo sotto Via Groppini, che è la sede del Partito Democratico, e davanti al Comitato di Andrea Zanetti. Non lo dimentico! Con in testa le vostre senatrici, i Consiglieri, il Sindaco e gli Assessori qua presenti! Il giorno dopo il video è sparito da Facebook, è sparito! Io non dimentico! Non dimentico quello che è stato fatto qua negli anni passati da chi ora siede a fianco a lei. E anche in Giunta. Ecco. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. Chiudiamo qua. Siamo andati veramente oltre. Ultima interrogazione, Consigliere Lapucci, poi passiamo alle mozioni. Prego, Consigliere Lapucci. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, grazie Presidente. Velocissima. Mi verrebbe da dire che è opportuno non dimenticare neanche quello che è successo al nostro territorio negli anni passati, ovvero qualche alluvione l'abbiamo subita e nei giorni scorsi abbiamo visto che il territorio italiano è sottoposto ad un dissesto idrogeologico abbastanza importante. Ci sono i dati ISPRA del 2018, che su Massa Carrara ci dicono che il 30% della popolazione, pari circa a 20 mila persone, sono a rischio medio di alluvione, che è un rischio abbastanza elevato. E io la domanda è semplice: vorrei sapere in questi anni quali interventi di mitigazione del rischio idraulico sono stati fatti dal monte al mare. E quali sono previsti. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. Siccome la delega, grazie Consigliere Lapucci, la delega è mista, diciamo, tra l'Assessore all'Ambiente e alla Protezione del Suolo ed ai lavori pubblici, la Protezione Civile ce l'ha il Sindaco, quindi se l'Assessore o il Sindaco vogliono. No, sono quelle eh. Se le domande tutte sui lavori pubblici non è mica. Sì, quindi..Assessore, prego. No, lo puoi riprenotare? >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Allora, chiaramente questo investe molte deleghe. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego. >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Quindi, sulla parte pianificazione faccio rispondere Bruschi, così impara a stare disattento e almeno facciamo parlare un po' anche lui. Relativamente, quello che posso illustrare è, in realtà, l'avanzamento dei lavori sul Carrione perché questo che, in realtà, è il lavoro più grande che sta andando avanti sul territorio è completamente realizzato da Regione Toscana. Lo stiamo monitorando, però ogni occasione è buona per aggiornare sui lavori, ma si sta facendo adeguamento degli argini partendo dal mare verso i monti. In questo caso c'è la parte cittadina, quindi siamo partiti, anzi la Regione è partita dalla parte

pensile, dove gli argini erano peggiori, cominciando a lavorare, in questo caso sono già in atto perché è già stata affidata la gara per il primo lotto, a parte il lotto già fatto in urgenza, quello a seguito del crollo, che è stato ripristinato l'argine. Poi, è stata fatta la parte di argine sotto il ponte della ferrovia è stata aperta la terza canna per riuscire ad aumentare la luce di passaggio sotto il ponte. E poi si è passato dal lato mare a salire. Quindi, in questo caso, è in fase di realizzazione perché è già stato appaltato il lotto, che passa..ah, okay. Il lotto che parte dal mare e comincia a salire. Quindi i lavori, il cantiere lo vedremo passare, partire proprio ad inizio dell'anno prossimo. Questo per quanto riguarda il Carrione nella parte cittadina. Poi, c'è tutta la parte, diciamo, lato monti, che invece è in fase di progettazione, ci sono aperte le conferenze dei servizi, che riguardano sia il bypass, Torano-Gagnana, che la realizzazione degli invasi, che servono per, temporaneamente, contenere l'acqua durante gli eventi alluvionali, solo durante gli eventi alluvionali e questi sono oggetti di presentazioni pubbliche, che ci sono stati già in un paio di occasioni da parte della Regione, però non sono ancora finanziati. Quindi, il monte, gli investimenti è veramente imponente perché credo che andiamo oltre i 100 milioni di Euro nell'intervento complessivo, che la Regione sta finanziando via, via che trova le coperture di Bilancio e che, chiaramente, è un intervento di lungo periodo. Sulla parte, diciamo, lato monti, che invece è prevista all'interno dei PABE, lascerei parlare, oggi, stasera non c'è, l'Assessore Scaletti, però farei parlare l'Assessore Bruschi sulla parte di pianificazione. Lato Parmignola, quello che posso aggiornare, è che, invece, la parte dei lavori che era anche lì la canna, il bypass sul ponte ferroviario sul Parmignola, è stato approvato il progetto definitivo, il nuovo quadro economico e i lavori sono in corso di passaggio alla Regione, che si occuperà della realizzazione anche di quei lavori perché nel frattempo il, quindi mi dice il Sindaco, che, ora era più aggiornato di me, che hanno avviato le procedure per fare i lavori. Quindi, anche questi lavori sono in fase di realizzazione, lato, diciamo anche lato Sarzana sta intervenendo, in questo caso non è il nostro Comune, però il fiume lo stesso, quindi sono partiti finalmente i lavori dopo che l'Autorità di Bacino è riuscita finalmente a sbloccarli e quindi stanno andando avanti anche quella parte lì finalmente potrà essere messa in sicurezza. Questo per quello che riguarda i due principali interventi. Poi, altri interventi direi che, magari, lascio due minuti sulla..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. Grazie Assessore Raggi se vuole integrare l'Assessore Bruschi. Prego. >>

Parla l'Assessore Bruschi:

<< Sì, buonasera, buonasera a tutti. Allora, no volevo dare una notizia: finalmente ieri abbiamo ricevuto il parere dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale sulle indagini idrauliche. E' un parere che, senza il quale era impossibile portare in adozione il piano operativo. Ieri è arrivata la comunicazione del parere favorevole. Questa è una cosa che è collegata a quanto diceva il Consigliere Lapucci, perché il Piano Operativo conterrà le indagini idrauliche e geologiche. Abbiamo aggiornato i quadri del Piano Strutturale e con il Piano Operativo avremo all'interno del Piano Operativo le condizioni alla trasformabilità dei suoli, quindi le fattibilità. Per chi di interesse, venerdì prossimo alle 9,00, è convocata una commissione consiliare con la presenza dell'Ingegnere Idraulico Benvenuti, dei Geologi Tomei e Piccinini, per presentare l'aggiornamento delle indagini. Quindi, il tema abbiamo questa opportunità venerdì di sentire come sta lo stato dell'arte sul rischio idraulico e sul rischio geomorfologico. >>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Domani? >>

Parla l'Assessore Bruschi:

<< Il prossimo. Scusate, venerdì prossimo, alle 9,00. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore Bruschi. Può dire, brevemente, se è soddisfatto o meno della risposta, Consigliere Lapucci. Prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, grazie Presidente. Sì, relativamente soddisfatto. Mi sono dimenticato di chiedere se, come pensavano di risolvere la questione dei ponti storici, magari. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Passiamo quindi alle mozioni e gli ordini del giorno. Le mozioni. Ci sono dieci tra mozioni ed ordini del giorno, di cui cinque sono a tema del..avevamo stabilito un tempo per..>>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Però, posso rilevare una cosa? Almeno una cosa..(parole non comprensibili – VOCE FUORI MICROFONO)..una cosa la posso rilevare? Se mi date la parola ve la dico. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Mah, eh..>>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) La maggioranza ora esce e non c'è più il numero legale. >>

Parla il Presidente Palma:

<< No, no, la maggioranza eccola qua. Ne parliamo eventualmente nel corso della discussione. Qualora si ponesse..>>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) La maggioranza non c'è. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Qualora si ponesse la, qualora si ponesse la questione ne parleremo. Quindi, scusate. Se vogliamo andare avanti e cortesemente mi fate parlare. Abbiamo cinque tra mozioni ed ordini..(VOCI FUORI MICROFONO)..abbiamo cinque tra mozioni ed ordini del giorno, che sono a tema del monoblocco. Io direi che dobbiamo accorpate, accorpamo questa discussione di tutti e cinque..scusate eh. Scusate. Se volete continuiamo il Consiglio Comunale. Se volete fare dell'altro non c'è problema, per me, eh. Okay.

Quindi, abbiamo cinque tra mozioni ed ordini del giorno che riguardano il monoblocco. Questa discussione qua la accorpamo per evitare di estenderla all'infinito.

Uno degli ordini del giorno riguardo il monoblocco, l'ha presentato il Consigliere Bernardi, che adesso non vedo. Il primo è stato presentato dalla Consigliera Serponi, poi Andreazzoli, Lapucci, Crudeli e quindi l'ordine del giorno del Consigliere Bernardi. Quindi, io accorperei subito discussione. Mi dispiace più che non ci sono i rappresentanti del comitato.

Il primo. Presentiamo quindi i documenti. Il primo è quello presentato dalla Consigliera Serponi. C'è stata anche una riunione informale di alcuni capigruppo su questo tema, prima del Consiglio. Quindi, Consigliera Serponi, se vuole. Prego. >>

### **VIENE ACCORPATA LA DISCUSSIONE DEI VARI ORDINI DEL GIORNO PRESENTATI SUL MONOBLOCCO.**

Parla il Consigliere Serponi:

<< Allora:

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CARRARA

PREMESSO CHE IL PAL..(VOCI FUORI MICROFONO)..ah, vogliamo? No, vogliamo leggere la mozione o? >>

Parla il Presidente Palma:

<< Sì. No, era..>>

Parla il Consigliere Serponi:

<< Ah. Okay, okay. Sì. No, pensavo li volevate..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Allora, faccio un riassunto. >>

Parla il Consigliere Serponi:

<< Eh, vai. >>

Parla il Presidente Palma:

<< E' stata una riunione informale durante la quale la maggior parte abbiamo cercato una convergenza in questa riunione tra le varie forze politiche per presentare un documento unitario che..>>

Parla il Consigliere Serponi:

<< Ah, okay, okay. Infatti. >>

Parla il Presidente Palma:

<<..potesse rappresentare tutto il Consiglio sul tema del Monoblocco per dare anche più forza a questo tema sia alla Giunta e in particolare al Sindaco, che poi andrà a rappresentarlo nelle sedi opportune, sia anche per dare una visione di una città unitaria che, comunque, grosso modo, ha una sensibilità comune su questo tema e che quindi si presenta con una visione unitaria. Naturalmente, non posso essere io a ritirare queste mozioni, quindi vi darò, qualora chi le volesse ritirare, vi darò la parola e per questo motivo. Prego, Consigliera Serponi. >>

Parla il Consigliere Serponi:

<< Noi visto il tema importante e comunque la forza, che avrebbe una mozione votata all'unanimità, ritiriamo la mozione. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Serponi. Quindi, era questo quello che..Sì, esatto. Dopo di che c'è la Consigliera Crudeli, Andreazzoli, scusate. Sempre con la sua mozione sul tema. Prego. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Mi associo a quanto è stato dalla Consigliera Serponi, visto che c'è stato una riunione prima di venire in Consiglio Comunale, vista l'importanza dell'argomento e considerato anche che poi le mozioni hanno dei passaggi, magari, che si differenziano per alcune, diciamo alcuni periodi, alcune parole di differenza. Quindi, ritengo che, forse, anche considerato che comunque in sala non è più presente nessuno anche dei comitati, e questo è un altro problema dell'inversione dell'ordine del giorno, anzi il principale, cioè io, come ci siamo già messi d'accordo prima nell'incontro, ritiro la mia mozione con, chiaramente, l'impegno a discuterla tutti insieme e a portarla al prossimo Consiglio Comunale. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Io, in questo senso, posso dire che ci possiamo già, mi posso già prendere l'impegno di convocare, magari, mercoledì prossimo la capigruppo e in quella sede discutere la possibilità di trovare una convergenza per presentare al prossimo Consiglio una mozione unitaria di tutte le forze politiche. Però, andiamo avanti con la discussione.

La prossima è quella presentata dal Consigliere Lapucci, sempre sul tema. Prego, Consigliere Lapucci. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, grazie Presidente. Io non la ritirerò la mozione, come ho già anticipato nella riunione, che c'è stata prima del Consiglio Comunale, perché ritengo che ci fossero tutti i tempi per riunirsi un po' prima di dieci minuti prima del Consiglio Comunale, per riuscire a trovarlo un testo condiviso. Perché, fermo restando che il dispositivo, più o meno, vada bene a tutte le forze politiche e si riuscirebbe anche a trovarne uno, che mette d'accordo tutti, sul contenuto io ritengo che non si possa decidere un contenuto a tavolino, tra le

varie forze politiche, che renda atto, in maniera diciamo completa, delle cose da dire, che sono avvenute. E io mi riferisco principalmente al fatto che le due forze politiche, che hanno una responsabilità nella gestione sanitaria del monoblocco, ovvero il PD regionale quindi e il Movimento 5 Stelle, tenderanno a voler omettere dal contenuto della stessa mozione le rispettive responsabilità. Quindi, c'è stato tutto il tempo perché le mozioni sono state protocollate, anzi io le avevo girate, le avevo girate a tutti i capigruppo e soprattutto perché, appunto, per decidere questa condivisione, che era già stata annunciata alla capigruppo della scorsa settimana, quindi ritengo che procrastinare nel tempo ancora questa trattativa per riuscire a trovare una forma, che vada bene a tutti, sia non un rispetto e uscire forti nei confronti della città, sia una presa in giro nei confronti della città. Tanto più che vedo mozioni fatte con il copia incolla dalla mia, togliendo riferimenti che potevano disturbare, quindi. Non è la vostra. Quindi, io leggerò la mozione, leggerò la mozione che ho presentato insieme ad altri due gruppi consiliari, Insieme per Carrara e Alternativa per Carrara. (VOCI FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Io direi di procedere in questo modo: facciamo completare la presentazione della mozione, visto che ha detto che non la ritira, dopo di che la mozione della Consigliera Crudeli. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< PREMesso CHE le politiche socio-sanitarie per Carrara e tutto il territorio rappresentano un tema essenziale di confronto tra istituzioni, decisori politici, parti sociali, associazioni, comitati, popolazione nel rispetto di un diritto fondamentale sancito dalla Costituzione all'art. 32.

VALUTATO che le decisioni e gli indirizzi organizzativi, come prospettati ed attuati nel tempo dai vertici ASL con l'assenso della Regione Toscana, hanno creato fortissime preoccupazioni ed incertezze, non ancora fugate, sul futuro dell'erogazione di servizi sanitari presso il Centro Polispecialistico Sicari, nella struttura del monoblocco di Carrara, soprattutto a seguito della recente proposta di abbattimento da parte dei vertici ASL e del Consigliere Regionale Giacomo Bugliani in un primo tempo condivisa dal Sindaco di Carrara De Pasquale.

CHE ASL ed il Sindaco stesso, solo dopo la forte contrarietà mostrata dalla popolazione di Carrara e del territorio hanno mostrato almeno in apparenza di voler accantonare l'ipotesi di demolizione, con l'impegno non solo di mantenere la struttura del monoblocco, ma soprattutto di potenziarne i servizi in conformità agli impegni contenuti nel PAL risalente al 2013.

PRESO ATTO che soprattutto a fronte di scelte fatte da ASL e condivise dal Sindaco, sottaciute a lungo e rappresentate alla collettività soltanto dopo l'intervento dei comitati dei gruppi politici di opposizione, permane l'assenza di certezze, non solo in ordine alle risorse economiche e dei tempi di attuazione del miglioramento della struttura monoblocco, ma ancor di più sulla reale volontà di rispettare patti di politica sanitaria, richiamati e votati all'unanimità anche dal Consiglio Comunale nella seduta del 2016, senza che ad oggi siano stati rispettati.

CHE al contrario di fatto ASL sta procedendo comunque ad un metodico depotenziamento di servizi del monoblocco, non tenendo in nessun conto il PAL, più volte richiamato, partendo dalla sottoclassificazione della dermatologia e dal percorso intrapreso per medicina nucleare prevista al monoblocco nel percorso oncologico, ma da ASL ripensata con progetti ad hoc ed avvio di procedimento amministrativo per l'acquisizione di terreni adiacenti il giardino sul retro del NOA.

SOTTOLINEATO con forza che Carrara e tutto il territorio ex Azienda USL 1 di Massa Carrara, nel corso degli ultimi venti anni, sono state oggetto di una pesante

riorganizzazione socio-sanitaria, che ha provocato la chiusura dell'Ospedale di Carrara, l'abbandono del nosocomio di Massa per fondere le due realtà nel NOA del Marina di Massa, senza che venissero opportunamente realizzate le necessarie strutture integrate territoriali, con ulteriore forte penalizzazione delle comunità locali della Provincia, laddove la programmazione regionale dovrebbe garantire un sistema di servizi sanitari universalistico ed equo, radicato nella comunità locale e rispondente ai fabbisogni della collettività, che deve trovare cardini essenziali nella non più rinviabile realizzazione delle Case della Salute, ristrutturazione dei distretti sanitari e creazione di posti di primo soccorso.

CHE il territorio di Carrara e della Provincia tutta, non può essere considerato dai vertici regionali della sanità un'area residuale e periferica di serie B, rispetto ad altre province, imponendo una logica di mero risparmio.

TENUTO CONTO delle giuste proteste della collettività con diverse iniziative a tutela dei diritti della salute, oltre che delle preoccupazioni e dei dubbi insorti nelle organizzazioni sindacali e negli operatori socio-sanitari, nelle forze politiche.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA ad attivarsi affinché tutti gli interventi, le azioni e gli atti amministrativi di natura sanitaria tendano efficacemente a mantenere, ovvero potenziare i servizi esistenti presso il centro polispecialistico Sicari al monoblocco.

Ad attuare la tutela del centro polispecialistico in una richiesta concreta e certa di risorse finalizzate a quanto necessario il miglioramento e ristrutturazione di tale struttura.

A fare visitare, modificare ogni decisione assunta fino ad oggi, che contravvenga quanto previsto dal PAL 2013 coinvolgendo da subito le diverse componenti rappresentative del territorio, comprensive dei comitati e della popolazione tutta, con la pubblicazione di tutti gli atti riguardanti la gestione della sanità ed affidare alla Conferenza dei Capigruppo, allargata ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali e dei comitati, il monitoraggio delle opere di miglioramento del centro polispecialistico alla verifica dell'applicazione del PAL con tempistiche, modalità e risorse certe.

A far trasmettere questa mozione dal Sindaco di Carrara nel suo ruolo di Presidente della Conferenza Zonale Integrata dei Sindaci, al Presidente della Regione, all'Assessore Regionale alla Sanità, al Direttore Generale ASL, al Direttore di Area Vasta Toscana Nord Ovest, ai membri della Conferenza Zonale Integrata Sindaci di Massa e Montignoso.

Alle organizzazioni sindacali, al Prefetto di Carrara, Massa Carrara. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Quindi, facciamo presentare la propria mozione alla Consigliera Crudeli. Prego. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Allora io, come abbiamo già detto prima, ritirerò la mia mozione perché come deciso in Conferenza di Capigruppo, visto che le mozioni erano quattro e, diciamo, il fine era il solito, abbiamo deciso, abbiamo pensato che è meglio fare una mozione unica e condivisa. E abbiamo ragione perché se ripensiamo a quello che ha detto anche il signor Biagini del Comitato, quando è intervenuto, perché poi tutti qua citano i comitati però poi non li stai ad ascoltare, Lapucci, perché hai detto dovete fare una cosa unitaria perché, me lo sono scritto, siate uniti altrimenti saremo sempre più deboli. Quindi, io credo che il Consiglio Comunale debba andare ad una mozione unitaria per avere più forza, per dare un mandato pieno al Sindaco, per andare anche verso la Regione, avere un mandato pieno quindi tutti assieme. Il Consigliere Lapucci, strumentalmente io dico, ha voluto presentare la sua mozione e non è vero, Consigliere, quello che lei ha detto, mi permetta, perché lei ha presentato una mozione che ha cambiato nel corso d'opera tre volte. Non è vero che il PD ha fatto un copia e incolla, perché lei aveva chiesto una condivisione. Quindi, una condivisione sulla falsariga di quello che aveva detto lei, noi l'abbiamo, tra virgolette, armonizzata, cambiata, cercato di fare quello che ci sembrava meglio a noi. Poi,

ci doveva essere la discussione. Quindi, non è vero che abbiamo fatto un copia e incolla. Se lei questa sera vuole presentare la sua mozione perché è già uscito sui giornali e perché in tema di campagna elettorale perenne continua ad esserlo, vada pure. Io, come il Gruppo del Partito Democratico, ovviamente voterà contro e questo mi dispiace perché sulla sanità i colori e le bandiere sulla salute non c'entrano perché siamo tutti, dobbiamo essere uniti e remare tutti in un solito modo. Io accolgo l'invito del Consigliere, del Presidente Palma di, alla prossima Conferenza dei Capigruppo, mercoledì, di iniziare a lavorare su una mozione condivisa da tutti per arrivare con un documento forte, come ho detto, dare mandato al Sindaco e andare anche di fronte alla Regione. Il mandato è di tutta la città, non è di una forza politica, è tutta la città che chiede delle cose. Non è soltanto lei. Quindi, mi perdoni, noi voteremo ovviamente contro alla sua mozione e mi dispiace che lei non abbia colto l'occasione per avere anche qua un comportamento unitario con tutte le altre forze politiche. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Crudeli. Quindi, c'è comunque, cioè per quanto condivida lo spirito, come sempre, di cercare una condivisione, c'è comunque una mozione, che è stata presentata, quindi apriamo la discussione su quello. Se ci sono interventi, un intervento per forza politica perché. Prego, Consigliere Bottici. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Voglio ribadire con forza quanto appena detto dalla Roberta perché non è accettabile una cosa: sentire dire avete copiato la mia mozione. No, se abbiamo copiato la tua mozione, come dici, ne abbiamo proprio preso spunto perché abbiamo cercato di dividerla al massimo. Al massimo! (VOCI FUORI MICROFONO) Oh! Sto parlando io, stai zitto! Ho provato, abbiamo provato a dividerla al massimo. Chiaramente, e prendendoci anche delle responsabilità perché non è che l'abbiamo fatta tenera verso la Regione, non abbiamo fatto tenera verso la ASL, anzi, anzi. Tant'è che il dispositivo è rimasto uguale e tante delle criticità, che erano emerse dal documento, da te presentato, le abbiamo mantenute. Non le abbiamo mantenute nelle cose, che erano prettamente di carattere elettorale perché e il PD qui e il PD là, glielo abbiamo già detto anche noi in altra forma, ma è una forma leggermente più leggera, non puoi pensare che avremmo votato quella mozione da te presentata. Però, dire che abbiamo copiato, abbiamo provato, abbiamo provato proprio nell'ottica di uno sforzo comune di addivenire ad una stesura unica a lavorarci, non cambiandola sensibilmente, non cambiandola nel dispositivo, ma soltanto rivedendola e mantenendo una forte criticità, lo ripeto, mantenendo una forte criticità. Poi, capisco che Mallegni non vuole e allora bisogna fare in un altro modo. Però, è nel gioco delle parti perché siamo in campagna elettorale per le regionali, per cui bisogna comunque mettere un pallino. Stai attento che però che non vada con Renzi, che era in Regione prima. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Voteremo contro. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bottici. Consigliere Andreazzoli, prego. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<<Allora, io ritengo che il percorso, che è stato individuato, sia un percorso che va portato..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Cortesemente, facciamo intervenire la Consigliera Andreazzoli senza troppo rumore.

>>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Allora, ritengo che il percorso, che abbiamo condiviso, prima di venire in Consiglio Comunale debba essere portato avanti proprio perché, come è già stato detto, cioè è bene che si presenti una mozione unitaria, che possa dare più forza a chi poi deve, chiaramente, attivarsi in seguito a quella mozione. In merito al copia incolla, io credo che non sia la cosa importante di riuscire a capire se c'è stato o se si voleva fare il copia-incolla. Penso che la cosa veramente importante sia quella, comunque, di arrivare ad un risultato che sia a beneficio di tutta la città e il risultato di poter mantenere quello che abbiamo nella città di Carrara. Non mi soffermo sul copia e incolla perché allora se vogliamo addentrarci su queste cose, ognuno di noi, che ha presentato la mozione, ci ha messo un pezzettino. E quindi chi comunque poi ha rielaborato la mozione ha ripreso un qualcosa delle mozioni precedenti, perché allora, chiaramente, cioè è stata presentata o anticipata una mozione sulla richiesta di una commissione, che poi si può fare o non si può fare, si fa con i capigruppo e questa cosa è stata recepita. Quindi, comunque, cioè la mozione è stata unire diverse richieste per poi, chiaramente, condividerla insieme agli altri. Nel momento in cui ci sono cinque mozioni, perché la Roberta ha detto quattro, ma mi sembra che siano 5 se non sbaglio perché, eh, okay, un ordine del giorno, ritengo che per forza di cose qualcosa di ripetitivo dentro alle mozioni ci deve essere. Quindi, per quanto riguarda il Partito Socialista, noi voteremo contro. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. C'è qualche altro intervento? Consigliere Vannucci, prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Mah, noi siamo gli unici che non hanno presentato mozioni, anche perché ci sembrava ridondante. Abbiamo appoggiato la mozione del Consigliere Lapucci anche perché è l'unico che ce l'ha mandata, quindi non abbiamo avuto altre mozioni da altri soggetti, no? Noi non abbiamo ricevuto testi. Le ricordo che le mozioni devono essere presentate un'ora prima del Consiglio. E quindi la riunione è fatta mezz'ora prima del Consiglio, credo che preveda che la mozione non ci sia. Però, non è quello il tema. Io mi limito ad un punto: io una non l'ho ricevuto, una mi sembrava condivisibile, e quindi non capisco perché ci si confronta su quello che si è copiato. Cioè, se si è copiato vuol dire che va bene a tutti. Io credo che sia importante capire cosa non si è copiato perché quello che è stato copiato dovrebbe essere un elemento di rafforzamento, no? Nel senso che se uno te lo copia vuol dire che gli va bene. Eh, però bisogna dirci anche qualcosa di preciso. Io credo che sul fatto di andare a chiedere più soldi e a fare in modo che vengano rispettati i patti siamo tutti d'accordo. L'elemento di debolezza del mettere insieme, è partire dall'analisi di quello che è successo. Eh, se il Movimento 5 Stelle ha come unico obiettivo quello di non far capire che il Sindaco ha preso una cantonata e ha fatto un disastro, è difficile scriverlo insieme a qualcun altro, perché sul monoblocco è stato fatto un disastro. E se il PD pensa più alla Regione che a Carrara, e sbaglia! (VOCI FUORI MICROFONO)..ma perché mi pare che il riferimento sia ad un Consigliere Regionale che ha fatto una conferenza stampa dicendo che lo voleva abbattere. >>

VOCI FUORI MICROFONO

Parla il Presidente Palma:

<< Lasciamo, lasciamo parlare il Consigliere Vannucci, per cortesia. Evitiamo di intervenire. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Può aiutare a capirci meglio anche scambiare due parole eh, non è che mi mettono in difficoltà. Però, io credo che il tema sia questo: siccome l'obiettivo da raggiungere è oggettivamente difficile, perché io mi sono permesso già di dire nello scorso Consiglio Comunale cosa, secondo me, succederà, e cioè non succederà niente, ci promettono un po' di soldi per la progettazione e poi alla fine chi vivrà, vedrà, perché di concreto non



riusciamo a far fare la Casa della Salute di Avenza, che è prevista da tutti i piani, i soldi sono stanziati ci dicono da secoli ed è ancora lì. Non riusciamo a far mettere mano al Distretto Sanitario di Marina che sembra bombardato a Beirut. Abbiamo difficoltà a far dire alla dirigente della ASL che la medicina nucleare deve venire a Carrara come previsto dal PAL. Abbiamo difficoltà a fare queste cose. Ora, secondo voi, abbiamo la possibilità di riuscire a fare in modo che arrivino i finanziamenti per il monoblocco con una procedura certa? Noi dobbiamo fare una cosa diversa, secondo me: far capire che su questi temi di qui non si passa. Tiriamo una riga. Però bisogna tirare una riga dopo avere ammesso i propri errori. Tiriamo una riga sul fatto che è stata gestita male, dopo avere detto che è stata gestita male, perché ci vuole anche un po' di onestà nell'affrontare i temi. Tiriamo una riga dicendo che altri l'hanno gestita male e diciamo che la ASL non se l'è vista mezza di spendere le poche risorse che ha, dove sono più intelligenti di noi, questa è l'altra verità, che poi, tra l'altro, siamo anche meno intelligenti dei meno intelligenti perché dentro la Provincia le rispondono da altra parte, anziché da noi. Diciamolo in termini educati, facciamo finta di essercelo detto o no, però il tema è questo: bisogna offrire un cambio di marcia rispetto a quello che è stato fatto. Io credo che su questo si possa trovare una convergenza, ma non ci si può incaponire sul fatto che non si può parlare male di qualcuno, perché se si fa un errore lo si deve ammettere perché è l'unico modo per evitare di farlo in futuro e che ci sia stata una debolezza su un impianto sanitario, per quanto riguarda la figura di questa città, è vero! Se non la pensate così vuol dire che continuerete a fare così. (VOCI FUORI MICROFONO) Ma io non sto dicendo, io sto dicendo quello che perché io non li ho fatti di documenti.

Allora, ritornando su questo tema, se abbiamo il modo di definire in maniera educata e digeribile da parte di chi la vota, perché non possiamo mica pretendere che uno voti un testo in cui c'è scritto io sono scemo, questo credo che sia nelle cose. Sarebbe meglio per puntare sul vero obiettivo, che deve essere quello di far subito quello che si può fare subito, non farci promettere quello che non si farà domani e far capire che da domani ci sarà i fucili puntati di tutta la città per pretendere che si mantenga quanto è promesso, programmando quello che avverrà in futuro, ma soprattutto esigendo che si faccia domani quello che deve essere fatto domani, a cominciare da quelle due cose, che ho detto prima e non ripeto. Non faccio riferimenti al primo soccorso perché mi sembra superfluo, perché basta vedere come funziona il pronto soccorso del NOA e capire che deve essere alleggerito lo capisce anche un bambino. Ma guardate cosa succede al NOA che ci stanno infilando tutti i giorni un ambulatorio in più. E alla fine il NOA funzionerà come un poliambulatorio, come del resto è oggi il monoblocco. Quindi, io credo che il tema sia questo: se vogliamo fare una battaglia per andare a dire che su questa città, ammettendo gli errori fatti in modo come ci pare, trovando una soluzione, a me, francamente, non me ne frega niente di quello che è successo, a me interessa quello che succederà, io credo che ci siano le condizioni. Poi, a Lapucci non so cosa dire, faccia lui una valutazione. Io credo che però se si partisse, io lo dico in premessa, io la mozione la voto se la presenti perché credo che sia un segnale importante da dare. Se però ritieni che sia possibile ottenere una convergenza maggiore rispetto ai temi, che abbiamo detto, partendo dal presupposto però che qui si deve rispondere agli interessi della città di Carrara, non difendere qualcun altro. Se siamo d'accordo su questo, le condizioni per fare le cose ci sono e quindi io valuterei l'ipotesi di provare a mettere insieme tutti su quello che succederà domani, visto che non è stato possibile farlo su quello che è successo ieri. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Vedo ci sono delle prenotazioni, ma sentirei prima..scusi, Consigliere Vannucci, ma facciamo prima un giro fra tutte le forze politiche, mi sembra che non abbia ancora parlato il Movimento. Faccio solo una precisazione, alcune, mi sembra dovuta, perché alcune delle mozioni, non starò a dire quali, che sono oggi in discussione,

sono già state presentate venti giorni fa quasi. Quindi, e sono state inviate a tutti i capigruppo, sono rimaste depositate presso l'Ufficio di Presidenza tutti questi giorni, è stata convocata una capigruppo che all'ordine del giorno aveva la discussione di una mozione sul Monoblocco, e certo che se uno poi non ci viene alle capigruppo, difficilmente potrà trovare la convergenza sul..(VOCI FUORI MICROFONO)..no, ora questo lo dicevo per chiarezza. (VOCI FUORI MICROFONO). >>

Parla voce non identificata:

<<(VOCE FUORI MICROFONO) Ma no non ti ha citato! Non ha detto..>>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) No, mi ha detto non ci viene! Eh oh, ma chi è? >>

VOCI FUORI MICROFONO – VOCI SOVRAPPOSTE

Parla il Presidente Palma:

<< C'erano, c'erano..(VOCI FUORI MICROFONO)..escusatio non petita, io non l'ho citata, Consigliere Vannucci. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) E' la terza volta che mi si dice. Io non voglio dire perché non vengo ai capigruppo, perché ormai l'hanno capito anche i (parola non comprensibile)..ma dire cos'è (parole non comprensibili – VOCE FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. Proseguiamo il giro delle..>>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

BREVE INTERRUZIONE.

Parla il Presidente Palma:

<< Consigliere Del Nero, prego. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Grazie Presidente. No, alla fine di questo primo giro, mi sembra di poter dividere la questione su due piani: c'è un piano oggettivo, che troviamo più o meno riscontrabile in quasi tutte le mozioni, ed ordini del giorno, che sono stati presentati, sul quale ci troviamo sostanzialmente tutti d'accordo. Se qualche divergenza, rispetto alla forma preferibile, c'è, riguarda il piano politico, che è una cosa, che forse, interessa meno alla città. Cioè noi non possiamo far finta che non ci sia una grossa opportunità, che è quella di, come è stato già detto da qualcuno prima di me, che è quella di mostrarci uniti e coesi e cercare di far sentire forte, al di là di quelle che sono state le varie vicissitudini, quella che è una voce che investe tutta la città, investe la politica, investe i cittadini, investe i comitati. Quindi, credo che sia prevalente questa opportunità, questa possibilità che abbiamo di presentarci su un tema sul quale, ripeto, da un punto di vista oggettivo siamo tutti d'accordo. Credo che sia prevalente e credo che possa, per una volta, avere maggiore dignità rispetto alle scaramucce politiche, che tante volte, forse troppe, ci vedono contrapposti. Quindi, in questo senso, l'invito, che è sorto in quella informale conferenza dei capigruppo, che abbiamo avuto prima del Consiglio e che è stato proposto prima di altri dalla Consigliera Andreazzoli, cioè quello di aggiornare ad un successivo Consiglio la redazione di un testo, che potesse mettere d'accordo tutte le forze politiche, credo che sia una strada non solo che meritasse di essere seguita, ma che può essere ancora seguita. Cioè, al di là del fatto, che io anticipo in dichiarazione di voto, come hanno già fatto alcuni colleghi, che mi hanno preceduto, l'intenzione di non votare la mozione presentata dal Consigliere Lapucci proprio perché ci siano, perché credo che ci siano gli spazi ed i tempi per arrivare ad un testo che possa essere davvero sottoscritto da tutte le forze politiche, rinnovo comunque l'invito al Consigliere Lapucci a fare, se non prima, in corso di Consiglio, quindi dopo avere avuto occasione di presentarla, e quindi di marcare quelle che sono le sue sensibilità, visto

che c'è stata la lettura del testo in Consiglio, rimarrà agli atti del Consiglio, credo che sarebbe una apertura quella di procedere comunque al ritiro della mozione. Laddove questo non avvenga, mi sembra nei fatti che non ci sarà il voto favorevole rispetto alla proposta di mozione, ma anche in quel caso mi auguro che il Consigliere Lapucci possa essere attorno al tavolo nella prossima Conferenza dei Capigruppo dove, comunque, ci sarà, voglio sperare, un lavoro unitario per provare a tirare fuori un testo, che possa essere condiviso da tutti e possa rappresentare la voce della città rispetto a questo tema. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Del Nero. Consigliere Lapucci, prego.>>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, per ribadire quanto espresso che, secondo me, visto la volontà emersa di essere tutti uniti a scrivere questa mozione, a votarla per dare un segnale forte dal Consiglio Comunale, era già stata espressa nel precedente Consiglio Comunale sul monoblocco. Ci sono, sono passati circa più di due settimane e nessuno si è preso la briga di dire: riuniamoci intorno al tavolino e facciamola tutti insieme. Sono state protocollate diverse mozioni per poi arrivare a mezzora dal Consiglio Comunale a cercare una quadra, che era molto improbabile. Tra l'altro, in un contesto informale senza verbalizzazione e niente. Ho approfittato della situazione del Consiglio Comunale, per dar vita a questo dibattito, che non ha fatto altro che ripercorrere quanto espresso all'interno della riunione, che abbiamo avuto poco fa, ma che non aveva i crismi di una ufficialità senza la verbalizzazione. Quindi, i punti di vista sono stati tutti snocciolati. Penso che ognuno rimarrà con i propri punti di vista e quindi la formazione di questa mozione, potrebbe avere delle difficoltà, ma sono il primo a mettermi con spirito costruttivo nel riuscire a trovare un testo, che vada bene, che vada bene a tutti. Quindi, colgo l'invito delle forze politiche a ritirare la mozione perché sicuramente è interesse di tutti che la condivisione sia, diciamo, di tutte le forze politiche e non ci sia la possibilità di creare questo testo. Però, quello che chiedo, che penso che si possa definire in questa seduta, è una time line di come avverrà questa cosa. Perché ora ce lo diciamo, poi non facciamo passare altre due o tre settimane a sederci ad un tavolino e arriviamo al prossimo Consiglio Comunale che mancano tre giorni. Quindi, Presidente, io demando a lei il compito di indicarci come arrivare a questo percorso, che mi auguro possa portare la mozione al prossimo Consiglio Comunale e non tra tre mesi. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Sì, a questo punto, mi prendo l'impegno, come ho già detto prima di..(VOCI FUORI MICROFONO)..sì, sì, sì gliela faccio fare, di, alla prossima conferenza dei capigruppo possiamo farla anche, se crediamo, dedicata in maniera che chiunque si senta libero di poter partecipare tra i capigruppo, diciamo, all'argomento. E vediamo. Io penso che tra persone ragionevoli, io penso che nell'arco di una sola seduta possiamo uscire con una mozione, non credo che ci voglia poi così tanto. E quindi sono ritirate tutte le mozioni. Il Consigliere Vannucci voleva fare una mozione d'ordine. Prego. Scusate, sono ritirate tutte le mozioni aventi ad oggetto il Monoblocco e la sanità territoriale. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< No, io invito a riflettere nello svolgimento proprio del lavoro perché non so se sia opportuno che sia il Presidente del Consiglio a valutare questa opportunità, perché qui si tratta di scelte politiche precise e quindi mi sembrerebbe più importante coinvolgere i gruppi politici, non in sede istituzionale, ma in sede proprio di realizzazione di un accordo politico. Quindi, io credo che sia più una questione dei gruppi che della Presidenza. Semmai la Presidenza potrebbe essere investita successivamente. Ha già fatto un passaggio nel richiamo alla ricerca di una unità, ma l'unità poi è compito delle forze

politiche, non è compito delle istituzioni. Quindi, io la farei in modo, appunto, su iniziativa, normalmente in un mondo normale accadeva su iniziativa del capogruppo del partito più grande, in questo caso di maggioranza, va beh, partito, movimento, ora non prendetemi alla lettera, ma diventa, da un punto di vista politico, più significativo. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. Grazie Consigliere Vannucci. Quindi, io vi consiglierai, a questo punto, di lasciare invariata la data e l'orario di mercoledì 12. Sarà, a questo punto, una riunione tra forze politiche e immediatamente dopo, eventualmente, faremo una capigruppo dove discutere di quello che è emerso.

Passiamo ai punti successivi. Ci sono ancora, nonostante abbiamo smarcato un po' di mozioni, ma ci sono ancora delle mozioni. La prima è quella della Consigliera Andreazzoli "sulla cittadinanza onoraria alla senatrice Segre." Prego Consigliera Andreazzoli. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Dato l'orario, io passo subito alla lettura della mozione e, dopo di che, apriamo il dibattito se vogliamo. Okay, senno' ci mettiamo molto più tempo.

Allora, il Consiglio Comunale di Carrara, in considerazione delle espressioni di odio, minacce ed insulti razzisti di cui viene costantemente oggetto la Senatrice a Vita Liliana Segre, vittima di violenza razzista, sopravvissuta alla deportazione nei campi di concentramento nazisti dei quali porta ancora sul corpo il marchio dei deportati.

TENUTO CONTO che il Parlamento Italiano ha approvato una mozione presentata dalla stessa Senatrice per l'istituzione di una Commissione Straordinaria per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo ed istigazione all'odio e alla violenza e approvata dalla maggioranza del Senato con l'astensione compatta dei parlamentari del Centro Destra e della Destra, che non hanno voluto sostenere un impegno concreto per arginare una deriva caratterizzata dall'odio e dalla intolleranza che dilaga nella società compromettendo le libertà conquistate, logorando i pilastri civili della comunità, impedendo ogni confronto democratico e dialogo civile.

Nella coscienza che la Senatrice Liliana Segre è costretta a vivere sotto scorta, viene colpita non solo come parlamentare e per la sua storia personale, ma in quanto simbolo e testimone di errori terribili ed innegabili commessi dal Nazifascismo, che oggi vuole riaffermare, con la violenza che lo caratterizza, quanto la storia ha condannato senza appello.

CONSIDERATO CHE il Consiglio Regionale della Toscana per ribadire e sottolineare il suo impegno democratico e antifascista ha invitato al Senatrice Liliana Segre ad essere presente in forma ufficiale alle iniziative organizzate il 27 gennaio, in occasione del Giorno della Memoria.

CHIEDE che venga avviato immediatamente l'iter per far sì che proprio nel Giorno della Memoria possa essere conferita alla Senatrice Liliana Segre la cittadinanza onoraria della Città di Carrara come atto che testimoni il rifiuto di ogni forma di violenza fisica, verbale o morale senza distinzioni circa lo strumento con il quale viene portata

IL CONSIGLIO COMUNALE in considerazione del sacrificio e del contributo dato dall'intera Toscana alla lotta di liberazione, che è costata eccidi, lutti e distruzioni fra la nostra gente e sui nostri territori, ritiene che debba essere conferita alla Senatrice Liliana Segre la cittadinanza onoraria di Carrara, perché, dopo la deportazione, ha continuato ad approfondire le cause degli errori del passato attraverso un impegno pubblico continuo, sostenendo campagne per i diritti umani e partecipando ad iniziative per debellare il razzismo e l'antisemitismo, con un impegno ininterrotto per conservare intatta la memoria della tragedia della Shoah e far sì che il valore dell'uomo e della vita prevalga su ottuse negazioni e rigurgiti fascisti, e che la scelta etica di riconoscere gli errori sia l'unico strumento per cogliere i pericoli che corre la nostra società.

SI PROPONE di invitare la Senatrice in occasione della Festa dei Carraresi il 16 di Giugno e della giornata del 7 luglio, anniversario, chiaramente, delle donne del 7 luglio, per conferirle la cittadinanza con un Consiglio Comunale in forma solenne.

Su questo poi, chiaramente le date è chiaro che se la senatrice ci desse la disponibilità in altra data, chiaramente, cioè sicuramente non avremo questo onore, però, insomma, è chiaro che le date sono indicative, poi vediamo se sarà possibile averla.

Aggiungo soltanto che questa è stata, è una mozione che stata presentata dal Partito Socialista comunque in tutti i Comuni della Toscana e, peraltro, avrete seguito anche voi la questione, è stata quasi, diversi comuni stanno conferendo la cittadinanza onoraria a Liliana Segre. Quindi, per la discussione, poi eventualmente mi riservo di fare un nuovo intervento. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Adnreazzoli. Prima di dare la parola al Consigliere Lapucci, faccio una breve integrazione come, diciamo, per mettere sul piatto un ulteriore argomento della discussione: in effetti, già tempo fa avevo provato a contattare e non avevo dato notizia, perché non c'erano ancora nulla di neanche ipotizzabile a contattare la collaboratrice della Senatrice Segre per vedere se fosse stata disponibile a venire qua a Carrara. Nel frattempo è successo quello che leggiamo dalle cronache e ci sono moltissime città italiane, fortunatamente, secondo il mio punto di vista, che hanno, stanno o hanno già conferito la cittadinanza onoraria alla Senatrice Segre e, di conseguenza, questo ha fatto un po' sfumare la possibilità che possa venire a Carrara perché, così mi è stato riferito, perché, ovviamente, tutte queste città che le conferiscono la cittadinanza onoraria la invitano e mi è stato detto che soltanto in Sardegna sono 70 queste città, considerati gli impegni, considerata anche l'età della Senatrice Segre, questo rende difficile partecipare a tutte queste. Ciò nonostante, un po', diciamo, perché siamo testardi di natura, no non solo ci proviamo lo stesso, ma diciamo stiamo ancora seguendo una possibilità, che possa venire a Carrara. Insomma, è difficile ma, è difficile ma non disperiamo, insomma. Quindi, apriamo la discussione. Consigliere Lapucci e poi Consigliera Crudeli. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, vado subito a dire che voterò la mozione perché credo sia importante dare un segnale anche in discontinuità a quanto è stato fatto nel Parlamento Nazionale, dove le forze di Centro Destra, sì Forza Italia ha fatto dei distinguo, ma si sono astenute dal votarla. Ritengo doveroso riconoscere la cittadinanza per delle motivazioni importanti, perché bisogna comunque allontanare con forza tutti gli atti di negazionismo e di quello che è stato il periodo antecedente della Guerra Mondiale, della Seconda Guerra Mondiale dei crimini contro l'umanità del Nazifascismo, che hanno portato ad un abominio come l'Olocausto. Quindi, ritengo doveroso votarla e condividere a pieno i contenuti di questa mozione e ritengo giusta, giusta che venga portata in tutti i Consigli Comunali e auspico che, a differenza, appunto, di come è avvenuto nel Parlamento Nazionale possa essere votata e condivisa dal più grande numero possibile di forze politiche. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Consigliera Crudeli, prego.>>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Allora, grazie Presidente. Liliana Segre è una dei pochi, diciamo, ultimi testimoni viventi della Shoah in Italia. Liliana Segre fa parte di quei 776 bambini italiani deportati ad Auschwitz nel 1944 che tornarono poi in 25 e tra questi c'era lei.

Quando fu costruito il memoriale della Shoah a Milano, al binario 21, dove partivano i treni per Auschwitz, Liliana Segre propose di incidere la parola "indifferenza". Indifferenza perché il dramma degli ebrei e delle tante categorie, che furono perseguitate durante il

fascismo e il nazismo, in Italia, lo furono nell'indifferenza di molti, quasi di tanti, che preferirono non vedere.

La Senatrice Segre è stata nominata senatrice a vita alcuni anni fa e proprio il 30 di dicembre, in Parlamento, è stata votata, è stata votata la Commissione Straordinaria per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio ed alla violenza, purtroppo votata soltanto da una parte di Parlamento e non dalla parte del Centro Destra, che ha preferito astenersi. Ritorno sulla parola "indifferenza", che Liliana Segre ha voluto imprimere al binario 21, perché non possiamo e non dobbiamo restare indifferenti. Questo è uno dei principali insegnamenti che lei ci ha dato e ci continua a dare. Lei è rimasta 45 anni in silenzio e poi ha iniziato a parlare e a raccontare ai giovani, all'Italia quello che lei ha subito, quello che è stato il Fascismo in Italia e quelle che sono state le deportazioni degli ebrei e come si viveva, perché lei l'ha vissuto per oltre un anno, il campo di concentramento di Auschwitz. La sua testimonianza è una testimonianza di vita e, purtroppo, gli ultimi avvenimenti, che l'hanno coinvolta, questo clima di odio sociale, sdoganato da una certa parte di, diciamo, di rappresentanti politici, che abbiamo in Parlamento, diciamo purtroppo questo clima di odio sociale si sta sempre più diffondendo tra di noi in Italia. Liliana Segre, dopo la votazione della commissione, che lei aveva proposto, è stata oggetto di, diciamo, di insulti, di un clima di odio che è stato necessario porla sotto scorta. Cioè diciamo che porre Liliana Segre sotto scorta è una, tra virgolette, vergogna nazionale perché una donna che dovrebbe essere scortata da tutti gli italiani, purtroppo, è successo anche questo.

Quello che noi oggi ci apprestiamo a fare non è un gesto simbolico, lo fanno in tanti comuni. Però, non è un gesto simbolico e non lo è per la nostra città perché Carrara è una città che è stata decorata al merito civile, che ha pagato con dei grandi sacrifici per la lotta di liberazione e per la resistenza. Voglio ricordare qua anche le donne del 7 luglio, che, diciamo, dalle donne è partita la rivolta per evitare lo sgombero, lo sfollamento della nostra città. Quindi, Liliana Segre ci insegna a non restare indifferenti rispetto all'imbarbarimento e all'odio che si sta affacciando nella nostra, molto preoccupante, purtroppo si vive in un clima di intolleranza, di razzismo che è palpabile e fa paura, a me fa molta paura questo clima di odio che c'è.

Coltivare la memoria oggi di quello che è stato, è un vaccino prezioso contro l'indifferenza, che ci aiuta, in un mondo così pieno di ingiustizie e sofferenze, a ricordare che ciascuno di noi ha una coscienza e la può usare. Il conferimento della cittadinanza onoraria a Liliana Segre ribadisce il valore della memoria come leva per affermare la nostra avversione contro ogni regime totalitario e contro ogni forma di razzismo e di violenza. Quindi, dico che con orgoglio sarebbe bello che la Senatrice accettasse l'invito di venire a Carrara. Capisco bene che, diciamo, si stanno mobilitando tutti i Comuni e non sarà facile. Comunque, giusto provarci. E, ovviamente, il nostro voto sarà a favore. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Crudeli. Non vedo altri interventi, quindi mettiamo in votazione. Consigliere Spediacci e Bassani. E' arrivato prima Spediacci, sul filo di lana, ma prima Spediacci. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Fra commercianti non c'è problema. Semplicemente per dire che è un obbligo votare a favore del conferimento di questa cittadinanza perché questa donna rappresenta un monito vivente e una testimonianza vivente della lotta contro i crimini, della lotta contro quello che ha fatto il Nazismo e se vogliamo anche il Comunismo, perché è una questione, questa qui, generalizzata non è solo il Nazifascismo, anche il Comunismo ha creato tante situazioni di crimini, di morte. E Liliana Segre rappresenta qualcosa di importante. Cioè questa donna, praticamente, che ha novant'anni, ha una forza tremenda, la forza di ricordarci che non dobbiamo più fare questi errori. E quindi è bene dargli la cittadinanza, è

bene dargli, come dire, notorietà perché fino a ieri non la conosceva nessuno questa donna qua. Io, francamente, oggi è diventata che tutti gli danno la cittadinanza. Te magari, io non la conoscevo, non sapevo la sua storia, ho letto un po' la sua storia e, praticamente, io credo che sia importante per noi dargli la cittadinanza. Poi, se viene o non viene non è importante, l'importante è che noi riconosciamo la sua importanza e le diamo importanza proprio perché non devono più esistere questi crimini, dobbiamo proprio fare capire anche ai bambini questa cosa. Quindi, è una cosa importante. Diamo questa cittadinanza e la conosceremo meglio. La studieremo un po' questa Segre, perché, francamente, finché non è venuta fuori io non sapevo neanche che esistesse, quindi.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Spediacci. Consigliere Bassani, prego. >>

Parla il Consigliere Bassani:

<< Grazie Presidente. Io volevo ringraziare i miei compagni di viaggio, che mi danno la possibilità di parlare di Liliana Segre. Ecco, mi hanno concesso questo onore. Io porto il nome, come qualcuno di voi sa, di un partigiano di vent'anni e parte della mia famiglia i Bassani Yarak, la parte triestina-veneta, sono stati fumatati dai camini, 40, tra uomini, donne, bambini. Quindi, questo riconoscimento a Liliana Segre per me corona un sogno e quindi sono veramente emozionato come si vede e si sente, di questo riconoscimento e quindi daremo voto favorevole alla mozione di Giuseppina Andreazzoli. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Bene, quindi sono molto orgoglioso di questo Consiglio Comunale. Mettiamo in votazione questa proposta di mozione. Chi è favorevole alzi la mano.

Presenti n. 18 Votanti n. 18

Voti Favorevoli n. 18 (De Pasquale, Palma, Barattini Franco, Bassani, Del Nero, Dell'Amico, Montesarchio, Paita, Raffo, Serponi, Spattini, Barattini Luca, Bottici, Crudeli, Andreazzoli, Lapucci, Spediacci, Vannucci);  
(unanimità).

E quindi è approvata all'unanimità la mozione sulla cittadinanza onoraria alla Senatrice Segre.

La mozione successiva, è quella sul "controllo del vicinato" del Consigliere Lapucci, che viene ritirata.

La mozione ancora successiva, considerate che quelle del monoblocco le abbiamo..(VOCI FUORI MICROFONO)..la mozione successiva è quella del Consigliere Bottici "sull'area ex Mediterraneo" e siamo giusto in tempo perché sarebbe scaduto anche il tempo massimo prorogabile, ma se iniziamo subito ci siamo dentro. Prego, Consigliere Bottici. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Allora, PREMESSO CHE in campagna elettorale il candidato Sindaco Francesco De Pasquale, a più riprese, e da ultimo dinnanzi ad una piazza gremita, durante il confronto organizzato da Il Tirreno a pochi giorni dal ballottaggio affermava: "daremo la parola ai cittadini attraverso un referendum sulla questione del Mediterraneo".

Rivendicava a più riprese trasparenza e partecipazione.

CONSTATATO CHE nel primo provvedimento adottato in tema di partecipazione, con il concorso ed imput fondamentale della sua amministrazione, è stato quello di abolire i Consigli dei Cittadini. Nonostante vari e ripetuti proclami, nessuna forma di partecipazione alternativa ha sostituito lo strumento abrogato.

In tema di trasparenza, nonostante i roboanti e continui annunci, e richieste alla maggioranza e alla Giunta che lo ha preceduto, si è rifiutato di sottoscrivere la Carta di Pisa, Avviso Pubblico, ad oltre due anni e mezzo dal suo insediamento.

Sulla questione Mediterraneo in Consiglio Comunale, circa un anno fa, gli è stato chiesto di riferire in merito agli incontri e trattative avvenute con la proprietà dell'area in oggetto. Incontri da lei confermati, ma si è rifiutato di farlo. E' di questi giorni la notizia apparsa sulla stampa, che dette trattative continuano tra la proposta, tra proprietà, scusate, e l'amministrazione all'oscuro del Consiglio Comunale tutto e all'oscuro dei cittadini. Non leggo la frase dopo perché (parole non comprensibili).

TUTTO CIO' PREMESSO il Consiglio Comunale di Carrara impegna il Sindaco ad avviare quel processo partecipativo annunciato in campagna elettorale che, a distanza di due anni e mezzo è rimasto un ennesimo proclama alla campagna elettorale.

IMPEGNA ALTRESI' il Sindaco a non sottrarsi ad un suo dovere, ovvero quello di informare il Consiglio Comunale tempestivamente sulla questione in oggetto, area ex Mediterraneo. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bottici. Apriamo la discussione. Se ci sono interventi. Se non ci sono interventi la mettiamo in votazione. Mettiamo in votazione? Certo. Dichiarazioni di voto? (VOCI FUORI MICROFONO)..eh, ma non..(VOCI FUORI MICROFONO) Non interviene nessuno. (VOCI FUORI MICROFONO). Prego, Consigliere Del Nero. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Tanto per, tanto per muovere un po' la discussione partiamo noi. Allora, la mozione presentata, che ha in oggetto un tema specifico, che è il Mediterraneo, in realtà, in tutta la parte precedente il dispositivo è un qualcosa che richiama a tutta una serie di situazioni diverse rispetto a quella che è messa in discussione. Quindi, innanzitutto, mi preme sottolineare due cose: la prima, che non siamo d'accordo con l'affermazione fatta, che segnala come pari a zero l'attività di questa Amministrazione, di questo Consiglio in tema di partecipazione perché ci sono state parecchie situazioni, ci sono state parecchie situazioni di assemblea pubblica relativamente al lavoro fatto dall'urbanistica per avvicinarsi sia ai PABE, sia altre situazioni di incontro con i cittadini, che riteniamo possano assolutamente rientrare sotto l'ombrello della partecipazione per quanto è assolutamente vero anche il fatto che non siamo ancora riusciti a declinare la nostra idea di partecipazione, come era esplicitata nel programma elettorale, però è anche vero che ci sono ancora due anni e mezzo nei quali contiamo di mettere le mani su alcuni temi importanti, tra i quali il regolamento della partecipazione del Comune di Carrara che è, come sapete, abbastanza datato. Per quanto riguarda, invece, il tema specifico preannuncio, quindi salto già la dichiarazione di voto, che noi esprimeremo voto contrario a questa mozione, sia per i motivi che ho appena riferito relativamente a tutta la parte introduttiva, ma anche relativamente al dispositivo, nel senso che noi riteniamo che sia importante riferite alle commissioni ed ai gruppi consiliari quando ci sono delle notizie. Diversamente, però, quando ci sono delle situazioni in divenire, rispetto alle quali non si ha la certezza, al contezza dello stato dell'arte effettivo qual è, nel senso che non possiamo dare ad un articolo di giornale una dignità assoluta, e nello stesso tempo non possiamo neanche prendere una parte di una dichiarazione fatta in campagna elettorale, che aveva sicuramente delle premesse sul nostro programma non c'è scritto. Sul nostro programma, no, no, ma ci credo che possa essere stata detta. Però, dico, sul nostro programma non c'è scritto, non c'è scritto che l'unica soluzione, per risolvere certi temi cruciali sia il ricorso a referendum pubblici o a strumenti di coinvolgimento della città. E' una risorsa, che è a disposizione, ma della quale bisogna fare uso quando se ne ravvisano le condizioni. Ecco, finora, quello che è successo, è che quella del Mediterraneo è una situazione rispetto alla quale non mi risulta che ci siano state delle idee di modifica, almeno con riferimento a quelli che sono gli strumenti urbanistici attuali, quindi già questo significa che non, insomma, alla fine non ci sono state idee di modifica in questo senso. E, soprattutto,



prendere l'impegno di ricorrere allo strumento referendario, mi è parso di avere capito, rispetto a quella che potrebbe essere un percorso diverso e anche facile, credo che sia una cosa troppo impegnativa farlo in una mozione. Aggiungo, in chiusura, che comunque sia dal punto di vista urbanistico, sia per quanto riguarda l'eventuale acquisizione al patrimonio di qualunque bene immobiliare, è comunque competenza consiliare. Quindi, si tratta comunque di una materia che andrà a coinvolgere il Consiglio Comunale e per questo motivo, e ovviamente in ragione anche della fiducia che noi come gruppo abbiamo e rinnoviamo nei confronti dell'Amministrazione, riteniamo che questa mozione debba essere respinta. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Del Nero. Voleva fare una mozione d'ordine il Consigliere Barattini o ho capito male? Prego. >>

Parla il Consigliere Barattini L.:

<< Io mi piacerebbe, no? Questo è il Consiglio Comunale formato dai Consiglieri e il Sindaco. Cioè il Consigliere Bottici ha fatto, ha chiesto al Sindaco, cioè mi piacerebbe sapere il punto, al Consiglio sul..(VOCI FUORI MICROFONO)..mi piacerebbe, oh Daniele, io ti ho fatto parlare non ti ho disturbato. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Dai, lasciamo formulare il pensiero. >>

Parla il Consigliere Barattini L.:

<< Mi piacerebbe sapere cosa ne pensa il Sindaco, visto che il Consigliere Bottici ha citato degli interventi nei quali il Sindaco ha preso una posizione, no? >>

Parla il Presidente Palma:

<< E' chiaro. La mozione d'ordine quindi? >>

Parla il Consigliere Barattini L.:

<< Quando vi pare a voi, quando uno viene citato c'è il diritto di replica. Qui mi piacerebbe..>>

Parla il Presidente Palma:

<< E' un diritto non è un dovere. Comunque..>>

Parla il Consigliere Barattini L.:

<< No, mi piacerebbe. No, ragazzi, se vogliamo svilire tutte le volte il Consiglio Comunale con ruoli e competenze, quando si tratta della persona del Sindaco che, non so, gli avete proibito di parlare, perché mi sembra assurdo un comportamento del genere. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Consigliere Barattini, se la sua è una mozione d'ordine, provo, provo, abbiamo capito..>>

Parla il Consigliere Barattini L.:

<< Invito il Sindaco a dare il suo punto di vista. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Provo ad interpretarla. Il Sindaco ha facoltà di intervenire in qualsiasi momento e quindi la sua mozione d'ordine non occorre essere messa neanche ai voti perché è già di fatto così. Quindi, Consigliere Bottici, se vuole intervenire sulla mozione, prego. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Mah, ora, volevo rispondere a Del Nero su due o tre cose. Innanzitutto, i processi partecipativi, messi in atto, sono stati quelli solo ex lege, obbligatori perché sennò, ma non sono procedimenti, non hanno sostituito i Consigli dei Cittadini questi, c'erano anche prima questi strumenti, sono obbligatori perché sennò i percorsi amministrativi non si possono concludere. Per cui, è un..no, quelli fatti sono quelli. Per cui, ecco è una coperta corta, la giustificazione è una coperta corta. Poi, per quello che riguarda l'antefatto del, il corpo diciamo della mozione, io capisco, è chiaro qualcosa ci ho messo un po' in più perché, ma sono partito da una affermazione che non è una affermazione presa da un contesto più

ampio e tagliato un virgolettato, l'ho presa da una domanda secca e una risposta altrettanto secca: cosa farete, cosa farete con l'area del Mediterraneo? E la risposta del Sindaco è stata: la prima cosa che faremo è dare la parola subito ai cittadini, attraverso un referendum, perché è giusto che siano loro a darci l'indicazione sul cosa fare. Non è, l'oggetto della mia risposta, della mia mozione non era legata esclusivamente a quello che si è letto ieri sulla stampa, perché l'avevo già preparata, guarda, l'avevo già preparata tre, quattro giorni prima. Poi è successo che ho letto l'articolo, ma l'avrei fatta comunque, non era legata ora al fatto che la proprietà pare che, perché ho sentito dire. Cioè l'ha detto la proprietà. Però, chiaramente, non abbiamo ancora avuto una conferma diretta, per cui. Era proprio di dire quel processo partecipativo, che è stato annunciato, perché non è stato l'unico annuncio, io oggi ne ho già portati due o tre. Cioè l'annuncio dei beni stimati, del ritiro della delibera dei beni stimati è stato un annuncio nella campagna elettorale, dopo due anni e mezzo i beni stimati sono lì. Cioè, no, il pagamento dei beni stimati non avviene, cioè è rimasto tutto com'era. Questa cosa qui è stata detta tra i primi interventi. Le ordinanze del decoro urbano erano..Tutti questi primi interventi di una serie di primi interventi non è stato fatto un intervento, che è nella potestà e nell'esclusività del Sindaco. Per cui, quando chiedo, scusate ma, impegna il Sindaco al processo partecipativo perché l'ha detto lui, non l'ho detto io. Io (parola non comprensibile), però penso che sia anche una cosa, possa essere anche una forma giusta. Allora, dopo due anni e mezzo non avere nemmeno avviato una riunione, una comunicazione in Consiglio Comunale, non un processo partecipativo, un aggiornamento al Consiglio Comunale mi sembra una cosa non giusta. E, soprattutto, siccome io ricordo che l'anno scorso il Consigliere Vannucci, proprio andando dietro a notizie riportate dalla stampa, ma non smentite, anzi confermate in Consiglio Comunale dal Sindaco, ci aveva detto che c'era stato degli incontri, proprio sulla sede, per discutere di progetti ecc, ecc. E alla richiesta di farne partecipe il Consiglio Comunale su quelle che potevano essere state le cose discusse, c'è stato un diniego. C'è stato un diniego. Per questo lo invito, io penso che sia necessario che il Sindaco metta il Consiglio Comunale in condizioni di sapere cosa si dice. Non è che su tutte le cose, ma su cose così importanti, oltretutto cose che vanno avanti, mi sembra di capire, a questo punto, da più di un anno, questi contatti con la proprietà, che il Consiglio Comunale sia ancora all'oscuro di tutto mi sembra una cosa veramente non corretta. E mi sembra strano che voi la pensiate diversamente perché avete chiesto di emendare una parte, io avrei anche ragionato, avrei anche ragionato, ma sul dispositivo di far sì che si apra questo processo partecipativo, e che il Sindaco ci riferisca quello che viene detto, onestamente, avrei creduto, credevo di trovare almeno da parte vostra una sponda, come gruppo consiliare. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bottici. Ci sono altri interventi in merito? Consigliere Vannucci, prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Se volete fare i Consigli, poi ci avete sonno anche voi. Intanto, siamo qua alle undici, domani, Presidente, no? E allora. Ormai facciamo tutta una tirata. Eh, ragazzi, d'altronde. Allora..(VOCI FUORI MICROFONO)..ritorniamo al punto. In effetti, alcuni punti strani ci sono in questa vicenda. Io, francamente, l'aveva accennata a suo tempo lo ribadisco oggi, non credo che sia una procedura corretta fare degli incontri con dei portatori di interesse nella sede comunale, riferire che si è discusso di materia di merito legata ad investimenti senza riferire nulla al Consiglio Comunale. E' altrettanto strano che si legga che sono in corso discussioni e trattative, queste potrebbero essere anche smentite, ma se fossero vere e non fossero smentite significa banalmente che si sta trattando per conto del Comune, non si sa cosa, senza dire nemmeno di cosa si parla. Questo non è un atto relativo alla partecipazione. Questo è un atto di trasparenza amministrativa, che è un

dovere dell'amministratore non sottacere all'assise comunale. Io non l'ho proposta per iscritto quell'interrogazione, e quindi mi sono accontentato di una non risposta, perché pensavo potesse essere anche piuttosto spigolosa da affrontare in termini precisi e avrebbe evocato chissà quale considerazione. Però, dobbiamo prendere atto che stia succedendo una cosa che non si capisce. Non si capisce cosa stia succedendo in quell'area. Quindi, questo è il primo punto. E non si capisce chi tratta, non si capisce a nome di chi, non si capisce cosa promette, non si capisce cosa non ha promesso perché non si sa. Semplicemente perché ci si è detto non ve lo dico finché non abbiamo deciso. Non mi pare sia il metodo. Ci sono i verbali, Sindaco. Finché non c'è qualcosa di preciso. Questo è il primo punto. Poi c'è il secondo punto, quello relativo alla partecipazione. I processi partecipativi si devono fare rispettando, appunto, un intendimento. In questo caso se non si dice nemmeno di cosa si parla è difficile attivare un processo partecipativo, perché qui siamo all'antefatto della partecipazione, qui non si dice nemmeno, non c'è nemmeno la comunicazione, figuriamoci la partecipazione. E un altro elemento importante su cui credo vada un attimino fissata l'attenzione è che sempre in relazione a questa vicenda del Mediterraneo, quando si ragiona, ovviamente, su quello che si può leggere sulla stampa, ma evocare processi referendari, significa avere la possibilità di sottoporre un quesito ai cittadini. Cioè una idea bisogna avercela per potersi confrontare. Mentre la partecipazione si può fare anche su un foglio bianco dicendo: cosa ne pensate raccogliamo idee. Un referendum presuppone che si dica: si vuole fare questo o quest'altro? Non credo che si possa immaginare un referendum in cui si dica: non sappiamo cosa fare, ditecelo voi. E ognuno dice quello che vuole. Il tema è quello. Cioè il vero problema sull'area del mediterraneo e su quella zona, è che non c'è stata mai una parola in due anni e mezzo da parte dell'Amministrazione, che dicesse non quello che ci si inventa durante le interviste e in occasione delle elezioni, è facile, lì, no? Questi hanno governato fino a ieri, hanno fatto questo schifo, noi faremo dei miracoli. Cosa farete? Faremo un bel referendum. Io, se fossi stato un giornalista, avrei detto: cosa ci scrivete nel quesito referendario. Però finisce lì il discorso. Il tema è un altro: è possibile che non si sappia cosa stia succedendo e cosa sia successo da un anno a questa parte? E' normale che stiamo attivando degli strumenti urbanistici e su quell'area non si è ancora spesa una parola, come del resto, devo dire, Assessore, su tutte le aree del territorio perché siamo all'anno zero, nel senso che non si è ancora aperta la discussione su nulla. Ma se c'è un tema sul quale sappiamo essere in corso una discussione, io credo che non da parte di chi fa gli strumenti urbanistici, perché sarebbe singolare, insomma, adattarli ad una cosa che non si sa cos'è, eh però, almeno, sulla discussione in corso un tema ci deve essere. Quindi, io voterò a favore di questo ordine del giorno perché ne colgo lo spirito e ne colgo anche un attimo di capacità provocatoria perché alla fine, al di là dei termini educati in cui è scritto, volevate addirittura fare il referendum, volevate addirittura fare partecipare, qui non ci dite manco cosa succede. Quindi, io l'avrei scritta un po' più volgarmente, ma credo che lo spirito sia questo: quello di richiamare l'amministrazione, nella persona del Sindaco o di chi fa questi incontri, perché io sul primo sono sicuro fosse lui perché l'ha detto qui, ma sul secondo non so chi sia, se sia lui o qualcun altro o tutti insieme, ma non è corretto che di queste cose nulla si sappia. Se un altro Sindaco avesse fatto degli incontri con Bogatti di nascosto, ve lo ripeto, ci sarebbe stata la rivoluzione con in testa tanti di voi. Adesso, siccome lo fate voi, è tutto lecito. Come è tutto lecito quello che si è detto prima, come è tutto lecito dire che i beni estimati non esistono più. Come è tutto lecito dire che il monoblocco si può anche demolire. Come è tutto lecito dire che Villa Ceci non esiste più. Come è tutto lecito dire che il Politeama se (parola non comprensibile) è colpa del Politeama. E' tutto normale. Ma io credo che un po' di dignità rappresenterebbe almeno un richiamo a volere fare almeno le cose banali. Le cose banali sono queste. Si discute di un

tema di cui in questa assise si è detto che se ne parla da tempo, almeno diteci cosa vi state dicendo. Almeno questo. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Consigliere Lapucci, prego.>>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, grazie Presidente. Sarò breve perché ripeterei, semplicemente, quello che ho già sentito dai Consiglieri Vannucci e Bottici, che condivido, dato che non ci è dato sapere il punto di vista dell'Amministrazione e che la palla, l'annosa questione è passata penso nelle deleghe della mani del nuovo Assessore Macchiarini. Aggiungo solamente che mi auguro che la procedura, che verrà messa da qui in avanti per il Mediterraneo abbia tutti i crismi della trasparenza e della partecipazione, che sono venuti a mancare fino ad oggi.

>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Consigliere Andreazzoli, prego. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Sì. Per quanto mi riguarda, il voto sarà favorevole a questa mozione anche perché al di là di quello che è già stato detto e che quindi, insomma, ritengo superfluo stare a ripetere, la cosa più inquietante è il fatto che comunque, in seguito anche alle sollecitazioni, che sono state fatte in questo Consiglio Comunale, di fatto non si abbia mai avuto una informazione di come stia procedendo il percorso, chiaramente, dell'Hotel Mediterraneo. Poi, appaiono, chiaramente, notizie sulla stampa, vere, false, questo non è dato saperlo, però io penso che sia doveroso, quanto meno, discuterne e riuscire a capire effettivamente quali possono essere le prospettive per quell'area, perché è un'area importante e ritengo che se ci sono stati degli incontri, probabilmente un minimo di informazione è giusto darla, prima di tutto ai Consiglieri, che sono chiaramente in Consiglio Comunale, e mi associo anche al fatto che comunque la cittadinanza deve essere informata su quello, su percorsi che sono, sono progetti importanti per la città, non sono piccolezze. Quindi, ritengo che comunque sia doveroso comunque comunicare a tutta la cittadinanza, facendo dei percorsi che possono mettere in condizioni di dare ad ogni singolo cittadino il proprio contributo. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Non vedo altre richieste di intervento. Quindi, mettiamo in votazione..(VOCI FUORI MICROFONO)..è già intervenuto due volte su questa delibera, una volta il Consigliere Barattini. Io la chiuderei, mettiamo in votazione. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) E' un inciso di un secondo, se me lo concede. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Mettiamo in votazione. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Per fatto personale con Vannucci. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Mah, non c'è alcun fatto personale. Mettiamo in votazione. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) No, scusi, per fatto personale..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Dai, un minuto al Consigliere Bottici. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< No, volevo dire, Vannucci ha ragione, diceva che come si fa a pensare ad un referendum se non si sa cosa mettere nel referendum. Non è che l'ho scritto a caso, ecco. Non è che sono proprio deficiente totale. Quando fu fatta quella affermazione, a fine della campagna elettorale, c'era in campo una proposta da parte della proprietà e il Sindaco

aveva detto: su questa proposta faremo decidere i cittadini. Ecco, e daremo campo. Sono passati due anni e mezzo, la proposta ora se cambia o che, ma era, non è che ecco, anche De Pasquale non è che fosse impazzito e avesse detto facciamo un referendum senza sapere su cosa. C'era una proposta in campo, ecco. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie per il chiarimento, mettiamo in votazione la proposta di mozione. Chi è favorevole alzi la mano.

Presenti n. 18 Votanti n. 18

Voti Favorevoli n. 07 (Barattini Luca, Bottici, Crudeli, Lapucci, Andreazzoli, Spediacci e Vannucci)

Voti Contrari n. 11 (Sindaco, Palma, Barattini Franco, Bassani, Del Nero, Dell'Amico, Spattini)

Montesarchio, Paita, Raffo, Serponi)

Astenuti n. 00

Quindi, la mozione è bocciata.

Allora, ci sarebbero ancora quattro ordini del giorno. Il primo è del Consigliere Bernardi, che non c'è. (VOCI FUORI MICROFONO). Un altro, il primo ordine del giorno sarebbe del Consigliere Bernardi ed era sempre a tema monoblocco, il Consigliere Bernardi non c'è.

L'ultimo ordine del giorno l'ho presentato io e per dare, così, un buon esempio lo ritiro, lo rimando al prossimo Consiglio Comunale.

I successivi due sono del Consigliere Lapucci, "trasporto locale e risoluzione del Parlamento Europeo."

(VOCI FUORI MICROFONO). C'è anche un Consiglio Comunale domattina, vi ricordo. Prego, Consigliere Lapucci. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Grazie Presidente. Io non li ritirerei perché: allora, il primo, per quanto riguarda il trasporto pubblico locale, penso che sia al pari della sanità un servizio essenziale per il territorio e che, viste le condizioni, diciamo, di disagio in cui verte il servizio pubblico locale, di trasporto, abbia la necessità anche questo documento di essere approvato urgentemente visto, comunque, anche quello che sta portando avanti la Regione, che potrebbe causare ulteriori danni e disagi sia agli utenti che ai lavoratori. Quindi, per me, questo ordine del giorno è importantissimo venga approvato ora perché ci sono delle scadenze precise per quanto riguarda la transazione tra la vecchia società, che gestisce l'ordine e il servizio di trasporto pubblico e la nuova. Quindi, sarebbe importante una approvazione di questo documento e far sì che quanto disposto dal contenuto dell'ordine del giorno venga fatto più velocemente possibile. (VOCI FUORI MICROFONO) No, perché scappano.

PRESO ATTO che al termine dell'articolata procedura di gara per l'affidamento dei servizi di un lotto unico, la Regione Toscana con Decreto Dirigenziale 2 marzo 2016, ha affidato in concessione il servizio di trasporto pubblico sul territorio regionale Autolinee Toscane.

CHE nel corso dello stesso anno l'impresa di trasporti Mobit, consorzio che riunisce diverse società italiane operanti nel settore dei trasporti, tra le quali CCT Nord, non aggiudicataria della gara, presentata al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana un ricorso contro la Regione Toscana nel quale si afferma che la società Autolinee Toscane Spa doveva essere esclusa dalla gara dato che la stessa è controllata da R.A.T.P, cioè da un soggetto che poteva essere qualificato come operatore interno, in quanto trattasi di impresa pubblica creata dallo Stato Francese.

CHE con il medesimo ricorso, Mobit ha fatto valere vizi attinenti l'offerta e il Piano Economico Finanziario presentato da Autolinee Toscane, con i quali si richiedeva pertanto l'esclusione del concorrente nonché si formulavano altre censure attinenti al procedimento di selezione.

CHE in seguito è stato presentato un secondo ricorso in seguito, in questo caso, da parte di Autolinee Toscane contro Mobit, con il quale si richiedeva l'esclusione dell'offerta depositata dalla società in questione.

CHE il TAR ha accolto entrambi i ricordi ed in seguito è stato coinvolto sia il Consiglio di Stato davanti al quale entrambe le società hanno fatto appello, che a sua volta, prima di esprimere la decisione, si è rivolta alla Corte di Giustizia Europea con una domanda di pronuncia pregiudiziale.

CHE nell'attesa della definizione del contenzioso della gara di affidamento del lotto unico del trasporto pubblico e nelle more del pronunciamento del Consiglio, la Regione ha inteso superare la situazione di incertezza, che si era creata, con la gestione di servizio regolato attraverso atti impositivi d'obbligo, emanati dagli enti locali nei confronti dei gestori operanti sui vari territori stipulando in data 29 dicembre 2017 un contratto di servizio denominato "contratto ponte", che ha consentito l'affidamento del servizio in via d'urgenza a tutti gli attuali 14 gestori del trasporto pubblico, tra cui CTT Nord riuniti in un unico soggetto One Scarl, per il biennio '18-'19.

TENUTO CONTO che con atto dirigenziale del 19 aprile 2019, la Regione ha disposto l'aggiudicazione definitiva a favore di Autolinee Toscane e ha il contenzioso aperto in quanto il Consiglio di Stato non era ancora, non si era ancora pronunciato anche alla luce del pronunciamento della Corte di Giustizia Europea avvenuto il 25 ottobre 2018.

CHE sulla base del suddetto atto dirigenziale di aggiudicazione definitiva, in data 25 settembre, la Regione Toscana ha comunicato One Scarl e ad Autolinee Toscane, il crono programma contenente le date di stipula dei contratti di trasferimento dei beni essenziali e del personale.

CHE detto crono programma è stato assunto con un atto autonomo da parte della Regione, in quanto le parti non sono pervenute in un accordo sulla definizione dello stesso.

CHE in base a questo crono programma la messa in liquidazione di CTT, con la sottoscrizione dei primi rogiti, è prevista a partire dal mese di novembre 2019.

CHE l'udienza del Consiglio di Stato in merito ai primi tre ricorsi pendenti, si è svolta giovedì 10 ottobre e che il Consiglio si è riservato e quindi ad oggi non è prevedibile sapere il responso, se il responso arriverà prima del 31/12/2019.

CHE in merito al terzo ricorso l'udienza del TAR è prevista per il 26 febbraio 2020.

CHE il Consiglio Regionale all'unanimità in data 27 febbraio 2019 aveva approvato una mozione con cui si impegnava la Giunta Regionale ad affidare la gara del servizio di trasporto pubblico locale soltanto in seguito alla pronuncia del Consiglio di Stato, in modo da assicurarsi una effettiva corrispondenza fra le decisioni della stessa e quelle disposte dalla Corte di Giustizia Europea ed evitare, pertanto, l'attivazione di nuovi contenziosi tra i soggetti interessati.

CHE la Giunta Regionale non ha dato alcun modo seguito a questa mozione, avendo proceduto come scritto in premessa all'aggiudicazione definitiva a favore di Autolinee Toscana, con decreto del 19 aprile.

RITENUTO che il trasporto pubblico locale, tanto più in una fase di crisi economica e sociale, come quella che stiamo vivendo, riveste un ruolo centrale dal punto di vista socio-economico, in particolare per le fasce deboli più duramente colpite dalla crisi.

CHE il trasporto pubblico rappresenti uno degli assi fondamentali con cui rispondere alla crisi ambientale ed in particolare che le strategie europee di mitigazione dei cambiamenti climatici vedono nello stesso uno dei principali strumenti di azione.

CHE l'attuale situazione sopra descritta potrebbe provocare difficoltà al Comune di Carrara ed ulteriori disagi e disservizi agli utenti del servizio di trasporto pubblico, già fortemente penalizzati dalla pessima qualità offerta dall'attuale gestione del servizio.

IL CONSIGLIO COMUNALE ESPRIME la propria più seria e profonda preoccupazione rispetto all'attuale situazione di gravissima incertezza del servizio di trasporto pubblico, che potrebbe provocare disagi e difficoltà al Comune di Carrara e agli utenti del servizio.

Manifesta la necessità di convocare urgentemente nella Commissione Consiliare competente l'Assessore Regionale ai Trasporti e il Dirigente Regionale competente.

Esprime la necessità di svolgere nella modalità e forme che riterrà più opportune una serie di approfondimenti e tutte le iniziative necessarie a tutela dell'interesse pubblico in particolare pone l'attenzione ad alcuni punti:

l'inopportunità di procedere alla liquidazione della società senza attendere pronunciamenti del Consiglio di Stato, considerate le possibili conseguenze che ciò comporterebbe nel caso in cui le sentenze ribaltassero la decisione di aggiudicare definitivamente la gara ad Autolinee Toscane, criticità già avanzata ed espressa da tutto il Consiglio Regionale.

Verifica urgente che la Regione Toscana circa l'applicazione di quanto scritto nella comunicazione del 25 settembre 2019, inviata alla SCAR Autolinee Toscana, ovvero che le date indicate nel crono programma, sia per i rogiti che per la stipula dei contratti di locazione degli immobili, sia per i trasferimenti dei bus, dei veicoli e del personale potrebbe subire adeguamenti temporanei in ragione delle tempistiche di pubblicazione del dispositivo o della sentenza, che definisce giudizi pendenti al Consiglio di Stato.

Verifica sulle garanzie che ci potranno essere sull'efficienza del servizio a seguito della cessazione del contratto ponte e dell'incertezza sull'eventuale entrata in servizio di un nuovo gestore dal 1° gennaio 2020, considerato che la data attuale non vi è ancora certezza.

Mi dispiace avere annoiato con un testo particolarmente lungo, ma era per definire bene com'è la situazione. Preferirei riservarmi un ulteriore intervento se c'è qualcuno che deve intervenire, per il resto penso che sia tutto abbastanza chiaro. >>

**Esce il Presidente Palma. Presiede il Vice Presidente Bottici.**

Parla il Vice Presidente Bottici:

<< Grazie Consigliere. Ci sono interventi sull'ordine del giorno? La parola al Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< Allora..(VOCI FUORI MICROFONO)..no, non è per quello. Vice Presidente, non è per quello, le garantisco. Visto che ho vissuto da vicino, in qualche modo, anche vicino per modo di dire, la vicenda del trasporto pubblico locale e in questi giorni non faccio altro che ricevere missive da Sindaci, Assessori, onorevoli, parlamentari, tutti che continuano a sollecitare la Regione a non affidare il servizio di trasporto pubblico a chi, a mio parere, comunque non solo a mio parere perché, insomma, ci sono state già delle pronunce, ha legittimamente vinto il bando di concorso. Purtroppo, la cordata locale che è risultata sconfitta, continua in questa situazione di ricorsi e se oggi siamo in difficoltà sul trasporto pubblico locale è per via di questi ricorsi, perché se non ci fossero stati questi ricorsi, a quest'ora avremmo il nuovo gestore e sicuramente non saremmo qui a leggere sui giornali i frequenti, le frequenti interruzioni del servizio.

Finora non mi sono pronunciato perché lo ritengo comunque, l'ho ritenuto dal punto di vista istituzionale corretto, visto che siamo ormai in qualche modo alle battute finali, in qualche modo non posso che constatare la politica fallimentare di questi ricorsi. Io sono dell'idea che continuare a procrastinare l'assegnazione del servizio sia continuare a procrastinare una agonia, che non fa bene alla collettività. Punto.

Il dispositivo dell'ordine del giorno lo ritengo corretto solo per quanto riguarda il primo punto perché toglierei il "potrebbe" perché non è un condizionale, ma è un dato di fatto. E tutto il resto, ripeto, capisco che probabilmente la Regione ne fa, forse, anche una questione, mi sia consentito probabilmente in qualche modo non dico elettorale, però, insomma, a fine mandato è un impegno che si era preso e capisco che la Regione voglia portarlo a termine. Purtroppo, le vicissitudini di questi anni ci hanno portato a queste

situazioni. Ma anche il contratto ponte non ha fatto altro che, in qualche modo, a ridare un po' di ossigeno a quello che, scusate se qui lo dico, è un malato terminale. >>

Parla il Vice Presidente Bottici:

<< Grazie Sindaco. C'è qualche intervento? O metto in votazione? Sì, è segnato il Consigliere Lapucci. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, Sindaco, condivido il suo punto di vista che l'aver procrastinato nel tempo l'aggiudicazione del servizio alla Società Autolinee Toscane, sicuramente ha portato tutta quella serie di disservizi, che si sono verificati in questo biennio. Però, il senso della mozione, oltre esprimere una preoccupazione, che penso che sia prima sua, come primo cittadino che mia, è sul fatto dell'inopportunità di verificare se è o meno opportuno aggiudicarla, visto che il giudizio del Consiglio di Stato è ancora pendente, che in linea teorica potrebbe anche ribaltarla questa aggiudicazione. Quindi, era un discorso di convocare i vertici, sì scusate i vertici, l'Assessore e il dirigente in Regione per farci capire se intendono realmente portare avanti questa aggiudicazione e non aspettare ulteriori due mesi, per quanto riguarda la pronuncia del Consiglio di Stato. Condivido anche il suo punto di vista, che potrebbe essere anche una mossa elettorale della Regione per portare a casa un risultato in previsione della tornata elettorale. Sicuramente come questo, come altri tanti servizi, come quello della sanità, il trasporto e come potrebbe essere anche ARPAT dà l'idea dell'ideologia della Regione di accentrare i servizi e quindi allontanarli comunque dai cittadini. Penso che sia una visione che è chiara su tanti aspetti. Quindi, augurandoci che l'aggiudicazione avvenga secondo i principi, che dirà il Consiglio di Stato, secondo me era opportuno aspettarli questi due mesi e capire anche, in questo frangente, come avverrebbe il passaggio tra le due società e nel caso in cui il passaggio non fosse fatto, nel periodo di buco dei primi mesi del 2019 come verrebbe gestito il servizio. Erano preoccupazioni che, secondo me, convocando i vertici regionali potevano essere dissipate, oppure portare il nostro punto di vista. Per il resto, accolgo quanto ha detto. >>

Parla il Vice Presidente Bottici:

<< Grazie Consigliere. C'è qualcun altro che si prenota? Consigliere Del Nero, grazie. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Sì, grazie. No, io faccio, provo a cucire quella che è stata la proposta e anche quello che è l'intervento successivo del Sindaco, che mi sembra di apertura, di accoglienza nei confronti della proposta. Faceva riferimento però il Sindaco soltanto ad una parte del dispositivo come accoglibile. Io aggiungo un'altra cosa: aggiungo il fatto che il tema del trasporto pubblico locale è un tema, un po' come è successo prima per il monoblocco, cioè è un tema rispetto al quale è bene che la politica si faccia interprete di quelli che sono i bisogni, i bisogni reali da parte della città. Quindi, proverei un po' per la tarda ora e un po' per il poco tempo, che abbiamo avuto di approfondire il tema, proverei a lanciare questa proposta cioè di riportare anche questa proposta di mozione su un tavolo comune, anche nella forma politica che consigliava prima il Consigliere Vannucci, per vedere di trovare una forma che dia modo a tutte le forze politiche, anche quelle che in questo momento non sono presenti alla votazione, di partecipare e dire la propria, visto che anche su questo punto mi sembra che ci possa essere una grossa condivisione di fondo. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente Bottici:

<< Va beh, intanto c'è da nominare uno scrutatore perché non c'è più il Consigliere Raggi. Nominiamo Dell'Amico scrutatore. Ha richiesto la parola nuovamente Lapucci? Per un eventuale emendamento del dispositivo? Va bene. Prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, recepisco l'invito del Consigliere Del Nero, semplicemente sottolineando magari l'urgenza con la quale bisogna arrivare, perché comunque se procedono in questo senso penso che entro la fine dell'anno verrà fatta l'aggiudicazione definitiva e..(VOCI FUORI



MICROFONO)..no, va beh, secondo me bisognerebbe, bisognerebbe se usciamo con un documento comune farlo entro la fine dell'anno, augurandoci che anche la Regione abbia il buon senso di aspettare ormai febbraio e la pronuncia del Consiglio di Stato. >>

Parla il Vice Presidente Bottici:

<< Allora, se ritira non faccio nemmeno la votazione. Palma, può tornare. Grazie. >>

**Rientra il Presidente Palma e presiede.**

Parla il Presidente Palma:

<< Abbiamo l'ultimo ordine del giorno, che è sempre del Consigliere Lapucci, se lo vuole discutere.

"Risoluzione del Parlamento Europeo n. 2819". Prego, Consigliere Lapucci. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Allora, sì grazie Presidente.

Io ritengo che questo ordine del giorno sia anche un rafforzamento a quello, alla mozione che abbiamo votato prima, dove abbiamo tutti, diciamo, condannato i regimi totalitari e questo è, vista la recente, recente risoluzione del Parlamento Europeo è un documento fatto dallo stesso Parlamento, che condanna principalmente i regimi totalitari, che siano essi di Destra o di Sinistra, riconoscendone una storicità di delitti contro l'umanità, che va al di là dei colori dei regimi. Vado a leggerlo.

PREMESSO che giovedì 17 settembre il Parlamento Europeo ha approvato la risoluzione sull'importanza della memoria europea e per il futuro dell'Europa.

CHE il provvedimento recepisce vari passaggi preliminari tra cui: la risoluzione del 12 maggio 2005 sul sessantesimo anniversario della fine della Seconda Guerra Mondiale in Europa. La risoluzione 1481 dell'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa. La decisione quadro del Consiglio del 28 novembre 2008. La dichiarazione di Praga del 3 giugno 2008. La dichiarazione del 23 agosto della Giornata Europea di commemorazione delle vittime dello stalinismo e del nazismo. La risoluzione del 2 aprile 2019. La dichiarazione della Commissione Europea del 2010. La dichiarazione di Varsavia 23 agosto 2011. La dichiarazione congiunta del 23 agosto 2018.

CONSIDERATO che quest'anno si celebra l'ottantesimo anniversario dello scoppio della Seconda Guerra Mondiale, che ha causato sofferenze umane fino ad allora inaudite, ed ha portato all'occupazione di taluni paesi europei per molti decenni a venire.

CHE dopo la sconfitta del regime nazista e la fine della Seconda Guerra Mondiale, alcuni paesi europei sono riusciti a procedere alla ricostruzione e ad intraprendere un processo di riconciliazione, mentre per mezzo secolo altri paesi europei sono rimasti assoggettati a dittature, alcuni dei quali direttamente occupati dall'Unione Sovietica o soggetti alla sua influenza, ed hanno continuato ad essere privati delle libertà, della sovranità, della dignità, dei diritti umani e dello sviluppo socio-economico.

CHE sebbene i crimini del regime nazista siano stati giudicati e puniti attraverso il processo di Norimberga, vi è ancora una urgente necessità di sensibilizzare ed effettuare valutazioni morali e concludere indagini giudiziarie in relazione ai crimini dello stalinismo e di altre dittature, che in alcuni Stati membri dell'Unione Europea la Legge vieta le ideologie comuniste, fasciste, e naziste.

CHE l'integrazione europea è stata una risposta alle sofferenze inflitte da due guerre mondiali e dalla tirannia Nazista, che ha portato all'Olocausto e all'espansione dei regimi comunisti totalitari ed antidemocratici nell'Europa Centrale e Orientale, nonché un mezzo per superare profonde divisioni e ostilità in Europa, attraverso la cooperazione e l'integrazione, ponendo fine alle guerre e garantendo la democrazia sul continente.

CHE per i paesi europei, che hanno sofferto a causa dell'occupazione sovietica e delle dittature comuniste l'allargamento dell'Unione Europea iniziata nel 2004 rappresenta un ritorno alla famiglia europea alla quale appartengono.

CHE la memoria delle vittime dei regimi totalitari, il riconoscimento del retaggio europeo comune dei crimini commessi dalla dittatura comunista, fascista e nazista e di altro tipo nonché la sensibilizzazione a tal riguardo sono di vitale importanza per l'unità dell'Europa e dei suoi cittadini, per costruire la resistenza europea delle moderne minacce esterne.

RICORDATO che l'Unione Europea si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà e della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze, rammenta che questi valori sono comuni a tutti gli Stati membri.

CHE i regimi nazisti e comunisti hanno commesso omicidi di massa, genocidi e deportazioni causando nel corso del ventesimo secolo perdite di vite umane e di libertà, di una portata inaudita nella storia dell'umanità, e rammenta l'orrendo crimine dell'Olocausto perpetrato dal regime nazista.

CHE l'integrazione europea per quanto modello di pace e di riconciliazione è il frutto di una libera scelta di popoli europei che hanno deciso di impegnarsi per un futuro comune e che l'Unione Europea ha una responsabilità particolare nel promuovere e salvaguardare la democrazia, il rispetto dei diritti umani e dello Stato di Diritto, sia all'interno che all'esterno del suo territorio.

CHE la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite, adottata il 10 dicembre '48, è recepita come il principio fondamentale su cui si fonda l'Unione.

IL CONSIGLIO COMUNALE fa propri i principi espressi dalla risoluzione del Parlamento Europeo n. 2819 del 19 settembre sull'importanza della memoria europea per il futuro dell'Europa.

CONDANNA con la massima fermezza gli atti di aggressione e crimini contro l'umanità e le massicce violazioni dei diritti umani perpetrate dal regime nazista, fascista, da quello comunista e da altri regimi totalitari e la divisione di tutte le ideologie totalitarie che hanno portato nel corso degli anni passati indicibili sofferenze nei popoli e che ancora oggi, in troppi Stati, vengono perpetrate. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Se vogliamo aprire la discussione, un intervento per ogni forza politica. Non ci sono dichiarazioni di voto, è un ordine del giorno. Quindi, chi volesse intervenire, nel caso, la discussione è aperta. Prego, Consigliere Vannucci. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<<No, io il richiamo a ritirare non lo faccio, perché sembrerebbe sbagliato, però, insomma, mi pare un tema che meriterebbe una attenzione maggiore, una discussione un po' più approfondita e un coinvolgimento, quanto meno, di forze che in questo Consiglio Comunale poi rappresentano anche delle realtà. Mi pare che il taglio dato all'ordine del giorno, critica ciò che è criticato da tutti, ma introduce alcuni elementi, che sono un po' più spigolosi in relazione all'esplicito riferimento ai regimi comunisti. Non è che possiamo far finta che questo tema sia già così assorbito da tutta la società, che noi siamo in piccola parte chiamati a rappresentare. Però, sul punto credo che ci sia poca discussione, insomma. Lì si criticano i crimini, gli atteggiamenti sbagliati di regimi totalitari, quando il regime totalitario si è fermato, anche se sotto l'egida di opinabili premesse, negli effetti, negli esiti e nelle attuazioni non può essere certamente assolto.

Quindi, per quanto ci riguarda, noi voteremo questo ordine del giorno perché è arrivato il momento di dire con chiarezza le cose e non lasciare dei margini di dubbio. Ricordo, brevemente, senza voler fare e dare fastidio, che al di là di ciò che si è sviluppato in relazione alle valutazioni del Nazismo, che sono state, credo, sviscerate anche con fatica in alcuni luoghi, soprattutto in Germania, ma qui da noi, insomma, con grande attenzione e ciò che è emerso credo che, insomma, rappresenti una ferita per la coscienza di chiunque, ma su quello che ci riguarda più da vicino, in relazione al Fascismo, per esempio, è stato lungo il periodo in cui si è discusso poco, male, o addirittura cercando anche di rendere

tutto ridicolo, tutto semplice, tutto, tutto rubricabile negli "italiani brava gente". Meriterebbe un approfondimento molto più serio e più articolato per evidenziare che in termini di crimini non siamo stati secondi a nessuno nella nostra esperienza territoriale. E però, quando si va a valutare ciò che è successo in alcune aree governate dal regime comunista, insomma, credo che sia difficile trovare scusanti, giustificazioni o argomenti per non assimilare il male a tutte le sue varie forme in cui è riuscito ad esprimersi. Nel caso specifico ricordo solo questa cosa, perché veramente non mi pare l'occasione per andare molto più avanti, ma non è soltanto l'ideologia, che ha spinto il regime comunista sovietico ad agire, le venature, le venature di pulizia etnica e sociale sono state talmente evidenti da offrire un parallelismo preciso. L'atteggiamento, che è stato assunto, non soltanto con i cittadini, cioè non è che se hanno massacrato anche i cittadini sovietici non hanno avuto venature di altro tipo. L'atteggiamento nei confronti dei greci, nei confronti dei polacchi, nei confronti dei tedeschi sono stati di vera e propria discriminazione e pulizia etnica da parte di Stalin nella fase vicina alla fine del '30, quindi dal '38 in poi. Hanno anche massacrato mi sembra di ricordare il 50% degli ufficiali dell'esercito russo. Quindi, insomma, non è che, hanno fatto tante, tante discriminazioni nell'adempiere al loro compito dell'abominio. Però, ecco, la presenza di venature di tipo discriminatorio, razziste ed aberrante, pulizia etnica ricordiamoci i contadini soltanto perché appartenevano ad una classe sociale, per non parlare dei borghesi che, insomma, sono sotto gli occhi di tutti, ma i contadini sono stati massacrati sulla scorta di una ideologia che discriminava in base alla componente sociale. Quindi, io credo che sia un ordine del giorno che merita di essere votato. Avrebbe meritato, probabilmente, una attenzione e una discussione un po' più ampia e rispettosa dei temi che tocca, che sono importanti, come quello, ovviamente, del quale si è discusso in precedenza. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Se ci sono altri interventi? Consigliere Del Nero, prego. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Sì, io concordo con quello che ha detto il Consigliere Vannucci e concordo con il testo presentato dal Consigliere Lapucci. E' vero che la cosa avrebbe meritato, probabilmente, una discussione più ampia, ma ritengo sufficiente anche quanto già detto da chi mi ha preceduto, anche in maniera abbastanza approfondita, quindi mi limito ad anticipare il voto favorevole del mio gruppo. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Presenti n. 15 Votanti n. 15

Voti Favorevoli n.15 (Sindaco, Palma, Barattini Franco, Bassani, Del Nero, Dell'Amico, Paita,

Montesarchio, Raffo, Serponi, Spattini,Bottici, Lapucci, Spediacci e Vannucci)

Risultano assenti alla votazione: Bertocchi,Guerra, Raggi, Rossi, Barattini

Luca,Crudeli,Andreazzoli e Bernardi;

Bene, se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione questo ordine del giorno.

Chi è favorevole alzi la mano. Quindi, approvato all'unanimità.

E quindi questo era l'ultimo punto all'ordine del giorno. Buona serata a tutti, ci vediamo domattina alle 11,00.>>

**LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 23,43.**